





### EINFODOC LUGLIO 2022 BOLLETTINO MENSILE PER IL SETTORE IG

### INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA



UNIONE EUROPEA

**AGGIORNAMENTO SULLA REVISIONE DEL REGIME UE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE: IL RELATORE** DE CASTRO DOVREBBE PRESENTARE IL SUO PRIMO DOCUMENTO DI LAVORO IL 31 AGOSTO. ACCORDO DEL TRILOGO ENTRO LA FINE DEL 2023

È attualmente in itinere, a livello europeo, un importante processo legislativo che dovrebbe ridisegnare il sistema delle Indicazioni Geografiche. A marzo scorso la Commissione europea ha proposto uno schema di revisione del sistema delle IG dell'UE. Successivamente, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno iniziato a lavorare su tale riforma. Al Parlamento, Paolo De Castro (SED, Italia) è stato nominato relatore e dovrebbe presentare il suo

primo documento di lavoro ai membri della Commissione Agricoltura del PE il 31 agosto. La sua relazione completa è prevista per ottobre. Gli emendamenti dovrebbero essere presentati dai membri del Parlamento europeo entro metà novembre. Anche la Commissione Affari Legali del Parlamento europeo svolgerà un ruolo, nel rispetto di quegli articoli della riforma che riguardano i marchi. Gli Stati membri dell'UE stanno altresì lavorando a questa riforma in seno al Consiglio. I negoziati del trilogo dovrebbero svolgersi il prossimo anno e un accordo sulla riforma dovrebbe essere raggiunto entro la fine del 2023.

https://www.origin-gi.com/19-07-2022-origineu-reforms-an-updateon-the-revision-of-the-eu-geographicalindications-scheme-and-the-new-eu-legislation-on-geographical-indicationsfor-craft-and-industrials-products/

### SICCITÀ IN EUROPA A LUGLIO 2022: A RISCHIO QUASI LA METÀ DEL TERRITORIO UE + REGNO UNITO

Il Centro Comune di Ricerca della Commissione europea ha pubblicato il report "Drought in Europe - July 2022 ", una valutazione sulla situazione della siccità in Europa basata sull'Osservatorio Europeo sulla Siccità. L'analisi dell'evoluzione e dell'impatto della prolungata siccità nell'UE mostra che una parte impressionante dell'Europa è attualmente esposta a livelli di siccità di avvertimento (44% di UE+Regno Unito) e di allerta (9% di UE+Regno Unito), associati al deficit di umidità del suolo in combinazione con lo stress vegetativo. La siccità in gran parte dell'Europa è critica poiché il deficit di precipitazioni in inverno-primavera è stato esacerbato dalle prime ondate di caldo. Lo scarico dei fiumi in



più paesi è preoccupante e anche i volumi d'acqua trattenuti si sono esauriti. Complessivamente, ciò potrebbe richiedere l'adozione di misure straordinarie di gestione dell'acqua e dell'energia nei paesi colpiti. La mancanza di precipitazioni significa che il contenuto idrico del suolo si è ridotto in modo significativo. Ciò ha reso più difficile per le piante estrarre l'acqua dal suolo, portando a uno stress diffuso sulla vegetazione, in particolare nelle pianure italiane, nella Francia meridionale, centrale e occidentale, nella Germania centrale e nell'Ungheria orientale, in Portogallo e nella Spagna settentrionale. Lo stress idrico e termico stanno spingendo i raccolti al ribasso rispetto a una prospettiva già negativa per i cereali e altre colture. Francia, Romania, Spagna, Portogallo e Italia dovranno probabilmente far fronte a questa ridotta resa del raccolto. In una certa misura, anche la Germania, la Polonia, l'Ungheria, la Slovenia e la Croazia sono interessate. https://joint-research-centre.

ec.europa.eu/jrc-news/droughts-europe-july-2022-almost-half-eu-uk-territory-risk-2022-07-18\_en

# IL CONSIGLIO AGRICOLTURA DELL'UE SI CONFRONTA SU PIANI STRATEGICI NUOVA PAC, SITUAZIONE DI MERCATO, USO SOSTENIBILE DEI FITOFARMACI

I Ministri dell'Agricoltura dell'UE hanno discusso, nella riunione del Consiglio del 18 luglio scorso, dell'attuazione della nuova PAC e dell'approvazione dei piani strategici. Hanno proceduto a uno scambio di opinioni sul processo di preparazione a livello nazionale e hanno sottolineato la necessità di approvare quanto prima i piani strategici. I Ministri hanno inoltre discusso dell'impatto della guerra russa contro l'Ucraina sull'attuazione in corso della nuova architettura verde. Hanno anche sottolineato la necessità di una soluzione equilibrata per conseguire, da un lato, gli obiettivi in materia di ambiente, clima e biodiversità e, dall'altro, la sicurezza alimentare. Dopo aver analizzato la situazione aggiornata dei mercati agricoli, che subiscono gli effetti negativi dell'invasione russa dell'Ucraina (a partire dalla carenza di materie prime e dai prezzi elevati dei fattori di produzione), il Consiglio Agricoltura ha rivolto l'attenzione alla recente proposta della Commissione e alla relativa ambiziosa armonizzazione delle politiche nazionali sull'uso dei pesticidi mediante un regolamento. I Ministri hanno accolto con favore l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e hanno espresso preoccupazione per l'obiettivo di riduzione del 50% per i pesticidi chimici, a livello sia dell'UE che nazionale. Hanno ricordato la necessità di alternative valide e sostenibili ai pesticidi chimici prima di fissare obiettivi di riduzione obbligatori. Hanno anche sottolineato la necessità di tenere conto delle differenze geografiche, climatiche e di partenza nei diversi Stati membri, evidenziando infine che la sostenibilità non dovrebbe essere conseguita a scapito della sicurezza alimentare o della competitività dell'agricoltura dell'UE, in particolare nell'attuale contesto caratterizzato dall'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2022/07/18/

### ACCORDO COMMERCIALE UE-NUOVA ZELANDA:

FAVORIRE UNA CRESCITA ECONOMICA SOSTENIBILE. PROTETTO L'ELENCO COMPLETO DEI VINI UE

L'UE e la Nuova Zelanda hanno concluso il 30 giugno u.s. i negoziati per un accordo commerciale che offrirà importanti opportunità economiche per le imprese e i consumatori di entrambe le parti. L'accordo comprende anche impegni senza precedenti in materia di sostenibilità che fanno riferimento, tra l'altro, all'accordo di Parigi sul clima e ai diritti fondamentali dei lavoratori e che sono applicabili mediante sanzioni commerciali come misura di extrema ratio. Secondo le previsioni l'accordo si tradurrà in una crescita degli scambi bilaterali del 30%, con un incremento potenziale delle esportazioni annuali dell'UE che potrebbe toccare i 4,5 miliardi di euro. Il potenziale di crescita degli investimenti dell'UE in Nuova Zelanda è invece dell'80%. L'ac-

cordo renderebbe possibile una riduzione dei dazi per le imprese dell'UE di circa 140 milioni di euro all'anno a partire dal primo anno di applicazione. Oltre all'eliminazione a regime di tutti i dazi sulle esportazioni dell'UE verso la Nuova Zelanda, l'accordo prevede impegni significativi della Nuova Zelanda per proteggere e far rispettare i diritti di proprietà intellettuale, in linea con le norme dell'UE. Gli agricoltori dell'UE avranno molte più possibilità di vendere i loro prodotti in Nuova Zelanda immediatamente dopo l'applicazione dell'accordo: a partire dal primo giorno saranno aboliti i dazi sulle principali esportazioni dell'UE, compresi quelli su vini e spumanti. I vantaggi di cui godranno gli agricoltori dell'UE non si limitano ai tagli tariffari: l'accordo proteggerà l'elenco completo dei vini e delle bevande spiritose dell'UE (quasi 2.000 denominazioni) e 163 dei prodotti tradizionali dell'UE più rinomati (IG) saranno protetti in Nuova Zelanda. L'accordo commerciale UE-NZ è il primo a integrare il nuovo approccio dell'UE agli scambi commerciali e allo sviluppo sostenibile annunciato nella recente comunicazione della CE. Per la prima volta in un accordo commerciale dell'UE compaiono un capitolo dedicato ai sistemi alimentari sostenibili, un articolo dedicato al commercio e alla parità di genere e una disposizione specifica sulla riforma del commercio e delle sovvenzioni ai combustibili fossili. L'accordo liberalizza inoltre i beni e i servizi verdi al momento dell'entrata in vigore. I progetti di testo negoziati saranno oggetto di una revisione giuridica e tradotti in tutte le lingue ufficiali dell'UE. Successivamente, la Commissione europea presenterà l'accordo al Consiglio per la sua firma e conclusione. Una volta adottato dal Consiglio, l'UE e la Nuova Zelanda potranno firmare l'accordo. Il testo sarà poi trasmesso al Parlamento europeo per la sua approvazione e, una volta ratificato anche dalla Nuova Zelanda, l'accordo potrà entrare in vigore.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\_22\_4158





### ACCORDO SUL COMMERCIO DEL VINO UE-CILE: IN GAZZETTA EUROPEA LE MODIFICHE ALLE APPENDICI DELL'ALLEGATO V

Sulla GUUE del 28 luglio è stata pubblicata la Decisione della Commissione europea relativa alla conclusione di un accordo in forma di scambio di lettere tra l'Unione europea e la Repubblica del Cile riguardante le modifiche delle appendici I, II, V e VIII dell'accordo sul commercio del vino (allegato V) allegato all'accordo di associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica del Cile, dall'altra. La pubblicazione di tale Decisione giunge a conclusione del processo di notifica reciproca degli elenchi aggiornati di Indicazioni Geografiche, dell'intesa tra le Parti su una nuova procedura semplificata per l'aggiunta di nuove IG, dell'adozione in un'appendice dell'accordo di nuove pratiche e di nuovi trattamenti enologici autorizzati nell'Unione europea e in Cile, dell'adozione di nuovi requisiti di certificazione per l'importazione di prodotti vitivinicoli che entrano nei rispettivi territori.

https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ .C\_.2022.287.01.0019.01.ITAEttoc=OJ%3 AC%3A2022%3A287%3ATOC

# MISSIONE DEL SETTORE AGROALIMENTARE UE A SINGAPORE: RAFFORZARE GLI SCAMBI TRA LE PARTI E PROMUOVERE I PRODOTTI TIPICI DELL'UNIONE

Favorire nuovi partenariati commerciali agroalimentari, massimizzare i contenuti dell'accordo di libero scambio UE-Singapore, promuovere i prodotti di qualità dell'Unione europea. Sono tra gli obiettivi della missione che la DG Agri della Commissione europea ha organizzato a Singapore in questi giorni, guidata dal Commissario all'Agricoltura Janusz Wojciechowski accompagnato da una delegazione di rappresentanti del settore. Le esportazioni agroalimentari dell'UE verso Singapore hanno raggiunto quasi 2 miliardi di euro nel 2021 (+22,7% rispetto al 2020). La voce che comprende "vino,

vermouth, sidro e aceto" raccoglie la seconda tipologia di prodotti dell'Unione, dopo distillati e liquori, maggiormente esportata nel Paese asiatico (433 milioni di euro).

https://twitter.com/EUAgri/status/1547 518969648742401?s=20Et=hwcsD910w CdBosF4Z8f99q

https://ec.europa.eu/commission/ presscorner/detail/en/SPEECH\_22\_4525

### PRODOTTI AGRICOLI DELLA MOLDOVA:

IL CONSIGLIO ADOTTA
MISURE TEMPORANEE DI
LIBERALIZZAZIONE DEGLI SCAMBI

Il Consiglio ha adottato un regolamento che liberalizza temporaneamente gli scambi dei sette prodotti agricoli della Moldova non ancora pienamente liberalizzati: pomodori, aglio, uva da tavola, mele, ciliegie, prugne e succo d'uva. Ciò significa che la Moldova può almeno raddoppiare le sue esportazioni di tali prodotti – per un periodo di un anno – verso l'Unione europea senza oneri tariffari. La guerra di aggressione russa non provocata e ingiustificata nei confronti dell'Ucraina ha avuto un impatto devastante sull'Ucraina, come pure sulla Repubblica di Moldova, Ciò ha influito negativamente sulla capacità della Moldova di commerciare con il resto del mondo, dal momento che le sue esportazioni dipendono fortemente dalle infrastrutture ucraine e al paese è ormai ampiamente precluso l'accesso ai suoi mercati in Ucraina, Russia e Bielorussia.

https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2022/07/18/moldovan-agricultural-products-counciladopts-temporary-trade-liberalisation-measures/

MISURE DI FLESSIBILITÀ E SOSTEGNO IN RISPOSTA ALL'IMPATTO DELL'INVASIONE RUSSA DELL'UCRAINA: PUBBLICATI I REGOLAMENTI DI ESECUZIONE 1227 E 1228 DEL 2022

Sulla GUUE del 18 luglio sono stati pubblicati due regolamenti di esecuzione (2022/1227 e 2022/1228) recanti,

rispettivamente: modifica ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (deroga al numero massimo di modifiche dei programmi di sviluppo rurale che gli Stati membri possono presentare alla Commissione); deroga, per l'anno 2022, al regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 per quanto riguarda le domande di aiuto e le domande di anticipo e di pagamento parziale a causa della crisi provocata dall'invasione russa dell'Ucraina (le domande di aiuto da presentare entro il 15 febbraio 2023 possono riguardare spese per operazioni programmate per l'anno 2022 ma non eseguite entro il 31 dicembre 2022 se le suddette operazioni possono essere effettuate entro il 15 agosto 2023, le domande di anticipo possono essere presentate in qualsiasi momento del 2022, le domande di pagamento parziale possono essere presentate più di tre volte nel 2022).

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ
.L\_.2022.189.01.0012.01.ITAEttoc=OJ%3
AL%3A2022%3A189%3ATOC

https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ .L\_.2022.189.01.0018.01.ITAE[toc=OJ%3 AL%3A2022%3A189%3ATOC

### SISTEMA INTEGRATO DI CONTROLLO E GESTIONE DELLA PAC: PUBBLICATI DUE REGOLAMENTI CHE INTEGRANO E ATTUANO IL REGOLAMENTO (UE) 2021/2116

Il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, stabilisce le norme fondamentali riguardanti, tra l'altro, il sistema integrato di gestione e di controllo («sistema integrato») e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità. Sulla GUUE odierna sono stati pubblicati due regolamenti (delegato 2022/1172 e di esecuzione 2022/1173), volti a garan-





tire il buon funzionamento del nuovo quadro giuridico nell'ambito sopra indicato, a partire dalla valutazione della qualità del sistema di identificazione delle parcelle agricole, del sistema di domanda geospaziale e del sistema di monitoraggio delle superfici.

https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ .L\_.2022.183.01.0012.01.ITAEttoc=OJ%3A L%3A2022%3A183%3ATOC

https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOI .L\_.2022.183.01.0023.01.ITAEttoc=0J%3 AL%3A2022%3A183%3ATOC

### L'UE INTENDE MISURARE I PROGRESSI VERSO **GLI OBIETTIVI AMBIENTALI E CLIMATICI DEL GREEN DEAL**

La Commissione europea ha appena presentato un elenco di indicatori chiave per monitorare i progressi verso gli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima per il 2030 e la visione a lungo termine per il 2050 "Vivere bene, nei confini del nostro pianeta". Risultato di intense consultazioni con le parti interessate e gli Stati membri, il nuovo quadro di monitoraggio per l'8° Programma d'Azione per l'Ambiente mira a promuovere la trasparenza e a informare gli europei sull'impatto della politica climatica e ambientale dell'UE. Le politiche comunitarie devono garantire che l'Unione torni sulla buona strada nel vivere e lavorare entro i confini del pianeta. In quanto tali, gli indicatori catturano i progressi nel benessere ambientale, compresi gli aspetti economici e sociali. Potrebbero così favorire lo sviluppo della misurazione della salute delle nostre economie e delle nostre società sulla base del benessere, e andare oltre l'indicatore economico più noto, il PIL.

https://ec.europa.eu/commission/ presscorner/detail/en/ip\_22\_4667

### FARM TO FORK: UN ANNO DOPO IL VARO DEL CODICE DI CONDOTTA DELL'UE, IL SETTORE ALIMENTARE MOSTRA LA SUA VOLONTÀ DI CAMBIAMENTO

Il 5 luglio di un anno fa veniva lanciato il Codice di condotta dell'UE in materia di attività e pratiche commerciali responsabili nel settore alimentare, un elemento chiave della strategia Farm to Fork. Questo Codice di condotta è una parte essenziale degli sforzi dell'UE per aumentare la disponibilità e l'accessibilità di scelte alimentari sane e sostenibili che contribuiscono a ridurre la nostra impronta ambientale complessiva. Nell'ultimo anno, il numero dei firmatari che si impegnano ad accelerare il proprio contributo a una transizione sostenibile ai sensi del Codice di condotta è passato da 65 a 124, compresi i principali operatori commerciali europei e internazionali de ll'industria alimentare. Il Codice è un'iniziativa volontaria che incoraggia gli attori della filiera alimentare (settori manifatturieri, all'ingrosso, al dettaglio, ristorazione e ospitalità) a migliorare e comunicare, su base volontaria, le proprie prestazioni in termini di sostenibilità. I firmatari si sono impegnati, tra le altre cose, a promuovere diete sane e sostenibili, migliorare l'efficienza delle risorse all'interno delle proprie operazioni, promuovere catene di approvvigionamento sostenibili e riferire annualmente su questi impegni. Tali impegni vanno dalla riduzione delle emissioni di gas serra lungo la catena del valore alla riduzione del contenuto di zucchero nei prodotti.

https://ec.europa.eu/food/horizontaltopics/farm-fork-strategy/sustainablefood-processing/code-conduct\_en

**LA COMMISSIONE EUROPEA PROPONE DI ELIMINARE TEMPORANEAMENTE LE TARIFFE SUI BENI UTILIZZATI PER LA PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI** 

La Commissione europea ha proposto di sospendere le tariffe sui fattori produttivi utilizzati per la produzione di fertilizzanti azotati fino alla fine del 2024. L'obiettivo della proposta è contribuire ad alleviare i costi per i produttori di fertilizzanti e gli agricoltori dell'UE. Oltre a tale obiettivo, la proposta contribuirà ad aumentare la stabilità e la diversificazione dell'offerta favorendo le importazioni da una gamma più ampia di paesi terzi, escludendo la Russia e la Bielorussia dalla sospensione delle tariffe. La proposta sarà ora discussa dagli Stati membri in sede di Consiglio in vista della sua adozione.

https://policy.trade.ec.europa.eu/ news/commission-proposes-temporarily-scrap-tariffs-goods-used-producefertiliser-2022-07-19 en

### **LE NUOVE NORME DELL'UE PREPARANO IL TERRENO PER UN MAGGIORE UTILIZZO DI FERTILIZZANTI ORGANICI E A BASE DI SCARTI**

Grazie al nuovo regolamento UE sui prodotti fertilizzanti, applicabile dal 16 luglio, le nuove norme rafforzeranno il ruolo del mercato unico, contribuiranno a ridurre l'impatto ambientale dei fertilizzanti, limiteranno il loro rischio per la salute umana e ridurranno la dipendenza dell'Europa dai fertilizzanti importati. Le nuove norme dell'UE consentiranno presto di commercializzare più fertilizzanti organici e a base di scarti nell'Unione. Il regolamento copre una gamma significativa di prodotti fertilizzanti tra cui materiali calcarei, ammendanti, agenti colturali, biostimolanti vegetali e miscele. Si tratta di un passo importante verso un'agricoltura sostenibile, uno degli obiettivi del Green Deal.

https://ec.europa.eu/growth/news/ new-eu-rules-prepare-ground-moreuse-organic-and-waste-based-fertilisers-2022-07-15\_en





### LA COMMISSARIA ALLA SALUTE KYRIAKIDES:

"SU PIANTE PIÙ RESISTENTI PREPARIAMO PROPOSTA"

"Abbiamo iniziato a lavorare in questa direzione, considerando il potenziale delle nuove tecniche genomiche (Ngt) nel contribuire agli obiettivi del Green Deal europeo e alle strategie Farm to Fork e Biodiversity, nonché agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Come ha ricordato nella sua lettera e nel suo intervento del 7 luglio al dibattito in Plenaria al Parlamento europeo sulla recente ondata di calore e siccità nell'UE, l'applicazione di queste tecniche può anche contribuire alla sicurezza alimentare, sempre più indebolita dalle conseguenze negative del cambiamento climatico". È quanto si legge nella lettera con cui la Commissaria UE alla Salute, Stella Kyriakides, ha risposto all'europarlamentare del Ppe e coordinatore nazionale di Fi, Antonio Tajani. "Ci impegniamo a condurre rapidamente i lavori preparatori per un'eventuale proposta legislativa avente ad oggetto le piante ottenute grazie ad alcune nuove tecniche genomiche, al fine di consentire lo sviluppo e l'adozione di varietà innovative che possano apportare benefici alla nostra società e all'ambiente. Per riuscire in questo importante compito, dobbiamo sviluppare una solida valutazione d'impatto, che comprenda un ampio processo di consultazione in conformità con i principi di Better Regulation. È quindi necessario un lavoro tempestivo e trasparente, che trovi fondamento nella raccolta di prove, la valutazione delle opinioni degli stakeholders, l'esame delle conseguenze e delle opzioni politiche. Questi passi sono particolarmente importanti in un settore così delicato, poiché una proposta legislativa deve essere sostenuta da un'analisi approfondita e solida dei suoi effetti e dei contributi delle parti interessate", ha spiegato nella missiva Kyriakides.

https://www.ansa.it/canale\_terrae-gusto/notizie/istituzioni/2022/07/27/ue-a-tajani-su-piante-piu-resistenti-prepariamo-proposta\_798aaaed-d512-4922-852e-462db5cb74a7.html

### **AIUTI DI STATO:**

LA COMMISSIONE APPROVA DUE REGIMI ITALIANI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE NEL CONTESTO DELL'INVASIONE RUSSA DELL'UCRAINA

La Commissione europea ha approvato uno schema italiano di garanzia sui prestiti da 10 miliardi di euro per sostenere le aziende di tutti i settori nel contesto dell'invasione russa dell'Ucraina. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo di crisi in materia di aiuti di Stato, adottato dalla Commissione il 23 marzo 2022. La misura sarà aperta alle imprese di ogni dimensione e settore attive in Italia, ad eccezione del settore finanziario. Nell'ambito del regime, che sarà amministrato dai Servizi Assicurativi del Commercio Estero SpA (SACE), i beneficiari avranno diritto a ricevere (i) nuovi finanziamenti, (ii) locazioni finanziarie e (iii) prodotti di recourse factoring. Tali prestiti e prodotti finanziari assimilati saranno coperti da una garanzia dello Stato che varia dal 70% al 90% del capitale del prestito, a seconda delle dimensioni e del fatturato delle società.

### https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip\_22\_4594

A questa approvazione della CE ne ha fatto seguito altra relativa ad uno schema italiano da 2,9 miliardi di euro per sostenere il fabbisogno di liquidità delle aziende nel contesto dell'invasione russa dell'Ucraina. Nell'ambito del regime approvato, l'aiuto assumerà la forma di (i) garanzie a copertura di parte dei nuovi prestiti ammissibili concessi dalle banche commerciali; e (ii) contributi diretti a copertura dei premi di garanzia. Il regime, che sarà amministrato dal Fondo di garanzia dello Stato ("Fondo di garanzia"), sarà aperto alle imprese di tutti i settori, ad eccezione di quello finanziario, con un massimo di 499 dipendenti e ai lavoratori autonomi che siano colpiti dalla crisi attuale.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP\_22\_4723

### AIUTI DI STATO: LA

COMMISSIONE APPROVA IL
REGIME ITALIANO DA 1,2 MILIARDI
DI EURO, NELL'AMBITO
DEL DISPOSITIVO PER LA RIPRESA
E LA RESILIENZA, A SOSTEGNO
DEGLI INVESTIMENTI NEI
PANNELLI FOTOVOLTAICI
NEL SETTORE AGRICOLO

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, un regime italiano da 1,2 miliardi di euro, resi disponibili attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, a sostegno degli investimenti nei pannelli fotovoltaici nel settore agricolo. Il regime contribuirà anche al conseguimento degli obiettivi strategici dell'UE connessi al Green Deal europeo. Durerà fino al 30 giugno 2026, con l'obiettivo di sostenere gli investimenti delle imprese agricole, agroalimentari e agroindustriali nell'uso delle energie rinnovabili, con il conseguente miglioramento della competitività del settore e effetti positivi sul clima. Il sostegno concesso consisterà in sovvenzioni dirette fino al 90% dei costi di investimento ammessi, soggetti a massimali in funzione della capacità dell'impianto fotovoltaico interessato. I beneficiari possono investire esclusivamente in capacità fotovoltaiche che non superino il loro fabbisogno energetico.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\_22\_4331

### **AIUTI DI STATO:**

LA COMMISSIONE MODIFICA IL QUADRO TEMPORANEO DI CRISI

La Commissione europea ha adottato un emendamento al quadro temporaneo di crisi degli aiuti di Stato, inizialmente deliberato il 23 marzo 2022 per sostenere l'economia nel contesto dell'invasione russa dell'Ucraina. Ad integrazione del pacchetto sulla preparazione invernale, l'emendamento estende il quadro temporaneo di crisi prevedendo i seguenti ulteriori tipi di misure di aiuto in linea con il piano REPowerEU: misure per accelerare l'introduzione delle energie rinnovabili; misure volte a facilitare la decarbonizzazione dei processi industriali. Il





quadro temporaneo di crisi modificato amplia anche i tipi di sostegno esistenti che gli Stati membri possono fornire alle imprese bisognose. Ad esempio, consente ora agli Stati membri di concedere aiuti di importo limitato alle imprese colpite dalla crisi attuale o dalle successive sanzioni e controsanzioni fino all'importo aumentato di 62.000 e 75.000 euro rispettivamente nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura, e fino a 500.000 euro in tutti gli altri settori. Inoltre, con l'emendamento adottato, la Commissione chiarisce ulteriormente le condizioni alle quali gli Stati membri possono concedere aiuti per coprire il recente aumento dei costi del gas e dell'elettricità per le imprese.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP\_22\_4622

### RECENTI SENTENZE E DECISIONI CONSOLIDANO ULTERIORMENTE LA PROTEZIONE DELLE IG NELL'UE

Negli ultimi mesi la giurisprudenza sulle IG è stata ulteriormente consolidata da interessanti pronunce e sentenze. Oltre ai pronunciamenti favorevoli alle DOP Grana Padano e Feta, ad opera rispettivamente del Tribunale di Venezia e della Corte di Giustizia UE, il 6 giugno scorso la Divisione di Annullamento dell'EUIPO ha accolto la domanda di nullità del marchio dell'Unione europea (EUTM) "PriSecco" (marchio denominativo). La domanda di dichiarazione di nullità era stata depositata dal Consorzio Prosecco DOC nel settembre 2020 ed era diretta contro tutti i prodotti della Classe 32 coperti dall'EUTM. La Divisione di Annullamento dell'EUIPO ha concluso che "vi è una forte probabilità che per una parte sostanziale dei consumatori europei il marchio contestato 'PriSecco' evochi nella mente del consumatore europeo medio in tutta l'UE, il 'Prosecco' DOP".

https://www.origin-gi.com/wp-content/uploads/2022/07/Decisione-EUI-PO-PriSecco-1.pdf

### **CORTE DEI CONTI UE:**

L'UNIONE DEVE ESSERE PIÙ PROATTIVA NELLA LOTTA CONTRO LE FRODI NELLA SPESA AGRICOLA

La politica agricola comune (PAC), che costituisce nel suo complesso la maggiore componente di spesa a carico del bilancio dell'UE, comprende alcuni regimi di spesa particolarmente esposti ai rischi di frode. È quanto ha constatato la Corte dei conti europea in una relazione pubblicata in data 4 luglio. che fornisce una panoramica dei rischi di frode cui è soggetta la PAC e valuta il modo in cui la Commissione europea reagisce alle frodi nella spesa agricola. La Corte conclude che la Commissione ha risposto ai casi di frode nella spesa della PAC, ma dovrebbe essere più proattiva nell'affrontare determinati rischi di frode, quali le forme illegali di "accaparramento dei terreni". Siccome i frodatori potrebbero sfruttare le debolezze presenti nei controlli degli Stati membri, la Corte raccomanda alla Commissione di migliorare il monitoraggio delle misure antifrode nazionali, di fornire orientamenti più concreti e di promuovere l'uso delle nuove tecnologie per prevenire e individuare le frodi.

https://www.eca.europa.eu/it/Pages/ NewsItem.aspx?nid=16868

# LA COMMISSIONE EUROPEA CHIEDE IL PARERE DEI CITTADINI SULL'IMMINENTE RIFORMA DELL'UNIONE DOGANALE DELL'UE

La Commissione europea invita i cittadini e le parti interessate a condividere le loro opinioni sulla prossima riforma dell'unione doganale dell'UE, che sarà proposta entro la fine del 2022. Questa riforma avrà un impatto ampio e profondo sulla sicurezza delle merci nel nostro mercato unico, la protezione delle esigenze e le priorità dell'UE in tutti gli ambiti di azione, le catene di approvvigionamento regionali e globali e, soprattutto, la gestione delle crisi e la sicurezza dell'Unione. La consultazione pubblica resterà aperta fino al prossimo 14 settembre.

https://ec.europa.eu/info/law/ better-regulation/have-your-say/ initiatives/13316-Revision-of-the-Union-Customs-Code\_en

LA COMMISSIONE
EUROPEA PUBBLICA
LE SUE ULTIME
PREVISIONI A BREVE
TERMINE PER I MERCATI
AGRICOLI DELL'UE.
IL MERCATO DEL VINO
TORNA ALLA NORMALITÀ

Le ricadute dell'invasione russa dell'Ucraina continuano ad avere un impatto sui mercati globali delle materie prime e a rappresentare una grave minaccia per la sicurezza alimentare globale. In una fase di ripresa post-Covid-19 già segnata da sfide di equilibrio del mercato e aumento dei prezzi, il conflitto bellico porta ulteriore instabilità e incertezza. L'agricoltura ucraina è direttamente influenzata lungo tutta la catena di approvvigionamento, dalla produzione al commercio, mantenendo la pressione sulla fornitura globale di cereali e semi oleosi. I prezzi alla produzione agricola rimangono elevati, principalmente a causa delle continue incertezze provocate dall'aggressione russa in Ucraina e degli elevati costi energetici. Questi stanno causando un inevitabile aumento dei costi di produzione come elettricità, trasporto, raffreddamento e riscaldamento, nonché fertilizzanti e altri input. I prezzi agricoli globali sono aumentati del 30% dall'inizio dell'invasione, anche se nelle ultime settimane si è osservato un certo allentamento, legato in parte al prossimo raccolto. Ciò sta anche mettendo sotto pressione il reddito degli agricoltori. L'aumento dei prezzi alla produzione delle materie prime agricole dovrebbe continuare a riflettersi sui prezzi al consumo dei prodotti alimentari. Si prevede che i consumatori europei potrebbero passare da prodotti di valore superiore a quelli più economici per gestire l'inflazione alimentare. Questi problemi costituiscono la base per l'edizione estiva 2022 del report sulle prospettive a breve termine per i mercati agricoli dell'UE. Per quanto riguarda il settore vino, si stima che la produzione vinicola dell'UE nel 2021/22 diminuirà del 3% a 153 milioni di ettolitri, tornando a una media a lungo termine prima della





pandemia di Covid-19. L'elevata produzione record (+19% anno su anno) in Italia, il più grande paese produttore di vino dell'UE, non compenserà il calo in Francia e Spagna (rispettivamente -19% e -13% anno su anno). Una produzione record è prevista anche in Portogallo (+15% anno su anno), il quinto produttore dell'UE, dopo la Germania. Due terzi dei vini prodotti sono vini di qualità. Anche il consumo di vino dell'UE, colpito dalle misure Covid, si sta normalizzando. Con una crescita prevista del 5% anno su anno (23 litri pro capite nel 2021/22), è sulla buona strada per raggiungere un livello medio pre-Covid-19. Si può osservare una tendenza all'aumento del consumo di vino: i consumatori mettono sempre più spesso al primo posto l'origine del vino (pur accettando di pagare un prezzo più alto), seguita dal gusto e dal marchio. La diminuzione (-24% anno su anno) della produzione vinificata destinata alla distillazione, aceto e grappe (altri usi) riflette la fine della distillazione di crisi innescata durante la pandemia di Covid-19 e il suo livello sta tornando al trend pre-pandemia di lungo periodo. Dopo il livello storicamente elevato delle esportazioni di vino dell'UE nel 2020/21 (sostenuto dall'eliminazione dei dazi statunitensi e dalle grandi scorte), le spedizioni dell'Unione nel 2021/22 dovrebbero diminuire a 31,2 milioni di hl (-3% su base annua), trainate dal calo delle esportazioni di vini IGP. Questo segna un ritorno più vicino a una tendenza a più lungo termine. I principali fattori che influenzano le esportazioni sono l'aumento dei costi energetici e di trasporto, nonché i costi degli imballaggi (carta, vetro, cartone e alluminio). I principali mercati di esportazione dell'UE in termini di valore rimangono Stati Uniti, Regno Unito, Svizzera, Canada e Cina con una quota di vini DOP vicino all'80%, seguiti da vini IGP con una quota del 13%. Le importazioni di vino nell'UE sono in calo dal 2012/13. Nel 2021/22 dovrebbero scendere a 6,5 milioni di ettolitri (-13% anno su anno e 18% al di sotto della media quinquennale), trainati da un calo delle importazioni di vini varietali e DOP.

https://ec.europa.eu/info/news/ summer-2022-short-term-outlook-2022-jul-07

### AD APRILE PROSEGUE LA CRESCITA DEL COMMERCIO AGROALIMENTARE DELL'UE IN MEZZO ALLE INCERTEZZE GLOBALI

Il valore del commercio agroalimentare dell'UE ha raggiunto un totale di 31,4 miliardi di euro nell'aprile 2022, con un aumento del 14% rispetto ad aprile dello scorso anno. Le esportazioni di prodotti agroalimentari sono diminuite del 5,4% su base mensile, principalmente a causa della riduzione delle esportazioni verso Russia (-26%) e Cina (-11%). Le importazioni di prodotti agricoli hanno raggiunto un valore di 13,5 miliardi di euro (1,2% in meno rispetto a marzo), per un saldo commerciale agroalimentare totale di 4,4 miliardi di euro ad aprile 2022. Si tratta di un calo del 16% rispetto a marzo di quest'anno. Nel complesso, i flussi commerciali nel periodo gennaio-aprile 2022 sono significativamente più elevati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con esportazioni e importazioni in aumento rispettivamente del 10% e del 28% a causa degli elevati prezzi globali. Sono alcune delle cifre pubblicate nell'ultimo report mensile sul commercio agroalimentare della Commissione europea. Le esportazioni agroalimentari verso Regno Unito, Stati Uniti e Giappone sono tutte cresciute nei primi quattro mesi dell'anno, con un calo registrato verso Russia, Cina e Ucraina. L'export verso il Regno Unito è aumentato del 20% nel primo trimestre del 2022, rispetto ai livelli particolarmente depressi nello stesso periodo dello scorso anno. Per quanto riguarda specifiche categorie di prodotti, le esportazioni di vino e prodotti correlati continuano a registrare performance positive sia nei 12 mesi terminati ad aprile (con una quota sul totale agroalimentare pari all'8%), sia nel confronto tra gennaio-aprile 2022 e gennaio-aprile 2021 (+12%, pari ad un incremento di 558 milioni di euro).

https://agriculture.ec.europa.eu/ system/files/2022-07/monitoring-agrifood-trade\_apr2022\_en.pdf

### MERCATI AGRICOLI DELL'UE COLPITI DALL'INVASIONE RUSSA

L'invasione russa dell'Ucraina ha notevolmente turbato i mercati agricoli globali, in particolare perché Russia e Ucraina sono tra i principali esportatori di cereali, grano, mais, semi oleosi (in prevalenza girasoli) e fertilizzanti. Ciò ha aggiunto ulteriore instabilità, con conseguente forte aumento dei prezzi per i principali prodotti e fattori di produzione agricoli. Nel primo trimestre del 2022, il prezzo medio di beni e servizi attualmente consumati in agricoltura (ossia fattori di produzione non correlati agli investimenti) è aumentato del 9,5% rispetto al quarto trimestre del 2021, sostenuto da forti aumenti dei fertilizzanti e ammendanti (+21,2%), energia e lubrificanti (+17,4%) e mangimi (+9,2%). Nel frattempo, il prezzo medio dei beni agricoli nel suo complesso (produzione) è aumentato del 6,0%. Su base annua, il prezzo medio dei fattori di produzione agricoli non correlati agli investimenti è aumentato in UE del 27,4% tra il 1° trimestre 2021 e il 1º trimestre 2022. In particolare, il prezzo di fertilizzanti e ammendanti è in media quasi raddoppiato (+96,2%) e il prezzo medio di energia e lubrificanti è aumentato di poco più della metà (+55,6%). Il prezzo medio della produzione agricola è aumentato del 19,9% tra il 1° trimestre 2021 e il 1º trimestre 2022. Tra gli Stati membri dell'UE, il maggior tasso di aumento del prezzo medio della produzione agricola è stato registrato in Lituania (+18,1% nel primo trimestre 2022 rispetto al quarto trimestre 2021), seguita da Romania (+14,4%) e Paesi Bassi (+13,9%). Croazia (-5,8%, trainata dal calo del prezzo delle piante foraggere), Slovacchia (-0,8%) e Grecia (-0,4%) sono stati gli unici paesi con un indice dei prezzi in calo in questo periodo. Il tasso di aumento più marcato del prezzo medio degli input non legati agli investimenti è stato registrato anch'esso in Lituania (+24,5%), seguita da Lettonia (+18,9%) e Slovacchia (+14,6%). Tutti gli Stati membri hanno registrato aumenti, ma i tassi di aumento più bassi si sono registrati a Malta (+4,7%), Slovenia e Portogallo (entrambi +6,2%). Queste informazioni provengono dai dati su-





gli indici dei prezzi agricoli pubblicati da Eurostat.

https://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-eurostat-news/-/ddn-20220701-1

### PRIMO VIA LIBERA DEL PARLAMENTO EUROPEO A NUOVO SISTEMA STATISTICO PER AGRICOLTURA

Via libera dalla Commissione Agricoltura dell'Europarlamento alle nuove norme per le statistiche relative ai fattori di produzione agricoli, tra cui i pesticidi. Gli eurodeputati hanno adottato con 30 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astensione un accordo provvisorio raggiunto con il Consiglio il 2 giugno scorso sul progetto di regolamento relativo alle statistiche sugli input e sui prodotti agricoli, che unifica la raccolta di dati agricoli nell'UE. I dati raccolti verranno utilizzati per valutare i progressi verso gli obiettivi della strategia Farm to Fork e biodiversità. Una volta approvato dalla plenaria, l'accordo prevede una rapida adozione di un regolamento di attuazione, per la digitalizzazione dei dati, prerequisito fondamentale per l'applicazione delle nuove norme, che riguardano statistiche su pesticidi, produzione animale e vegetale, prezzi agricoli e fertilizzanti.

https://www.ansa.it/canale\_terrae-gusto/notizie/istituzioni/2022/07/12/primo-ok-pe-a-nuovo-sistema-statistico-per-agricoltura\_efcba861-9c10-4ab2-ba04-d45ccac30369.html



### ATTUALITÀ

### LE PROSPETTIVE GLOBALI SULLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE AL CENTRO DELLA CONFERENZA DI MONTPELLIER

La conferenza "Global Perspectives on Geographical Indications: An International Conference for Researchers, Policymakers and Practitioners" è stata ospitata dal 5 all'8 luglio a Montpellier, in Francia. L'evento, che ha riunito più di 150 partecipanti (produttori, accademici, responsabili politici, rappresentanti di organizzazioni internazionali e professionisti), è stato organizzato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e dal Centre de coopération internationale en recherche agronomique pour le développement (CIRAD), con il supporto di IPI Svizzera, oriGIn e di altri partner. Alcuni dei fattori cruciali per il successo delle IG - gruppi solidi, controlli, protezione rafforzata e sostenibilità - sono stati ampiamente dibattuti nelle varie sessioni organizzate.

https://gi2o21.sciencesconf. org/?forward-action=indexEforwardcontroller=indexEflang=en

### LA GRI PRESENTA LO STANDARD DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ PER I SETTORI DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA

La Global Reporting Initiative (GRI), una delle principali organizzazioni che promuovono la rendicontazione ESG standardizzata, ha annunciato il lancio di un nuovo standard di divulgazione per i settori dell'agricoltura, dell'acquacoltura e della pesca, volto a guidare le aziende interessate a comunicare il loro impatto sulle aree chiave della sostenibilità, compresi l'ambiente, lo sviluppo economico e i diritti umani. Il nuovo standard "GRI 13: Agriculture, Aquaculture and Fishing Sectors 2022" include nuove informative su sicurezza alimentare, diritti alla terra e alle risorse, salario e reddito di sussistenza, conversio-





ne dell'ecosistema naturale, benessere degli animali, salute del suolo e pesticidi e supporta le aziende nel creare collegamenti tra i loro impatti e tutti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. L'organizzazione ha in programma di rilasciare ulteriori standard in futuro, tra cui quello riguardante il comparto foodElbeverage.

https://www.esgtoday.com/gri-unveils-sustainability-reporting-standard-for-agriculture-fishing-sectors/

# UNA NUOVA NORMATIVA INTERNAZIONALE SULLE SPEDIZIONI POTREBBE ADDIRITTURA RALLENTARE LE CONSEGNE (ANCHE DI VINO) L'ANNO PROSSIMO

Dal prossimo anno, una nuova norma dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) richiederà a tutte le navi di calcolare la propria impronta di carbonio annuale in base alle emissioni per il carico trasportato. Le compagnie di navigazione dovranno dimostrare che le loro emissioni stanno progressivamente diminuendo. L'opzione suggerita è quella di adattare le navi con dispositivi per ridurre le emissioni, ma il modo di gran lunga più semplice ed economico per soddisfare i nuovi requisiti è semplicemente rallentare la navigazione. Per le aziende con flotte più vecchie, questa scelta sarà particolarmente favorevole. Dato che un calo del 10% della velocità di crociera può ridurre il consumo di carburante di quasi il 30%, molte aziende di navigazione potrebbero decidere di rallentare volutamente le navi mentre salpano nel 2023. Alle compagnie di navigazione viene essenzialmente detto di migliorare le loro navi (soluzione che costa denaro in un periodo in cui le aziende sono già schiacciate) o di rallentare le proprie spedizioni. La nuova legge arriva in risposta all'aumento delle emissioni di carbonio all'interno del settore marittimo lo scorso anno, innescando richieste di impegno per l'azzeramento delle medesime emissioni entro il 2050. Attualmente, solo il 5% circa della flotta mondiale è in grado di funzionare con alternative al petrolio e l'IMO spera che quest'ultima normativa possa arginare ogni ulteriore danno all'ambiente e ai nostri mari. Si tratta di una notizia preoccupante per le aziende produttrici di bevande che stanno già affrontando ritardi fino a due settimane, poiché i container sono fermi nei porti a corto di personale.

https://www.thedrinksbusiness. com/2022/07/new-shipping-lawmeans-voyages-may-get-even-slowernext-year/

### GLI INCENDI IMPERVERSANO NEL SUD-OVEST DELLA FRANCIA VINICOLA

Gli incendi, alimentati dal caldo torrido e dai forti venti, hanno interessato 19.300 ettari (circa 75 miglia quadrate) nella campagna intorno a Bordeaux dal 12 luglio, con un totale di 34.000 persone costrette a evacuare le loro case. Circa 2.000 vigili del fuoco, supportati da otto bombardieri ad acqua, sono stati coinvolti nel combattere le fiamme. Sebbene il Consiglio Interprofessionale del Vino di Bordeaux (CIVB), abbia dichiarato che finora nessun vigneto è stato danneggiato dalle fiamme, si registra l'evacuazione del vigneto di Liber Pater, specializzato nella produzione di vini in piccoli lotti da viti non innestate e nel far rivivere varietà di uve rare.

https://www.reuters.com/world/ europe/wildfires-rage-across-winegrowing-southwestern-france-arsonsuspected-2022-07-19/

https://www.decanter.com/wine-news/fires-near-bordeaux-liber-pater-vi-neyard-evacuated-484242/

### IL SETTORE VITIVINICOLO FRANCESE RIAPRE LA "CASSETTA DEGLI ATTREZZI" PER LA GESTIONE DELLE ECCEDENZE

In Francia viene confermato il calo dei consumi di vino nei supermercati, con tagli in volume del 15% per i vini rossi, del 5% per i rosati e del 4% per i bianchi da inizio 2022. Lo riferisce

Jérôme Despey, presidente del consiglio specializzato del vino di France-AgriMer, riunitosi il 12 luglio scorso. Nonostante la dinamica delle esportazioni rimanga sostenuta, il settore vitivinicolo deve guardare alla gestione degli squilibri economici e strutturali tra la propria offerta e la domanda interna. Le conseguenze della crisi sanitaria covid e dell'invasione russa in Ucraina, le difficoltà nell'approvvigionamento di materiale secco (bottiglie e scatole in particolare) e le conseguenze dell'inflazione (tra calo del potere d'acquisto e aumento dei costi di produzione) spingono il settore a valutare le misure esistenti per rispondere all'attuale congiuntura: distillazione e stoccaggio privato. Due strumenti autorizzati dall'Unione europea, a condizione che il relativo finanziamento venga approvato dallo Stato membro (nell'ambito del Piano Strategico Nazionale).

https://www.vitisphere.com/actualite-97198-la-filiere-vin-rouvre-la-boite-aoutil-de-la-gestion-des-excedents.html

### FRANCIA: CONSULTAZIONE APERTA TRA I VIGNETI CHE VOGLIONO PRODURRE E QUELLI CHE VOGLIONO RIDURRE

L'incontro del settore vitivinicolo con il Ministro dell'Agricoltura, atteso da mesi, si è svolto il 25 luglio u.s a Parigi. In questa circostanza è emersa una dicotomia tra i vigneti che chiedono la possibilità di aumentare la produzione alzando il target di resa per l'annata 2022 (proposta fatta in Borgogna e Champagne), e i vigneti che hanno bisogno di ridurre la produzione per riequilibrare offerta e domanda (vedi estirpazioni a Bordeaux). Di fronte a queste richieste diametralmente opposte, il Ministro avrebbe indicato ai rappresentanti della filiera che la costituzione di riserve oltre il limite di resa non può che essere eccezionale (e dipendere da argomentazioni specifiche) e che lo sradicamento "premiato" dei vigneti non esiste più in Europa (in assenza di uno strumento vigente di diritto comunitario). Il Ministro ha tuttavia compreso che le situazioni sono diverse a seconda dei distretti di produzione, con difficoltà segnalata piuttosto sui rossi e talvolta sui rosati,





rilevando altresì che una verifica puntuale sarà effettuata sotto l'ègida dei prefetti bacino per bacino.

https://www.vitisphere.com/actualite-97251-consultation-ouverte-entre-viqnobles-qui-veulent-produire-et-ceuxqui-veulent-reduire.html

### **GLI ORIENTAMENTI** STRATEGICI **DELLA DENOMINAZIONE DISEGNANO** L'IMPEGNO FUTURO **DELLO CHAMPAGNE**

I viticoltori e le maison di Champagne, riuniti ad Epernay all'interno del Comité Champagne, hanno concordato le condizioni per la prossima vendemmia e nuovi orientamenti strategici per il settore. La "Riserva Champagne", composta da vini delle annate precedenti, permette di compensare eventuali perdite di raccolto. Ha dimostrato la sua efficacia nel 2021, dopo un'annata vitivinicola molto difficile. Al fine di migliorare la resilienza del settore, sarà integrata da un nuovo dispositivo: il rilascio differito della riserva. Le uve raccolte quest'anno produrranno le bottiglie di Champagne che saranno sulle tavole dei consumatori per diversi anni a venire. Tutto fa pensare che la domanda attualmente sostenuta sarà mantenuta a lungo. Le spedizioni di Champagne nella prima metà del 2022 hanno toccato quota 130 milioni di bottiglie, ovvero +13,8% rispetto allo stesso periodo del 2021. L'export, con 79,6 milioni di bottiglie, è cresciuto del 16,8% mentre la Francia ha registrato un incremento del 9,3% con 50,3 milioni di bottiglie. Ad oggi, i vigneti dello Champagne sono in ottime condizioni igienico-sanitarie: le perdite dovute alle gelate primaverili e alle prime grandinate sono stimate a meno del 9% del potenziale di raccolta. La vendemmia si preannuncia anticipata, dovrebbe iniziare nell'ultima decade di agosto. I viticoltori e le case di Champagne hanno altresì deciso una resa commercializzabile fissata a 12.000 kg/ha per la vendemmia 2022. Questo è il livello più alto da 15 anni (2007). Nei prossimi dieci anni, i mezzi del Comité Champagne saranno sostanzialmente rafforzati per sviluppare ulteriormente azioni di ricerca e

sviluppo, azioni di regolamentazione economica e azioni per proteggere e valorizzare la denominazione.

https://www.champagne.fr/fr/presse/ communiques/viti-vinicole/990

### **LA DOC BORDEAUX INTENDE CREARE UNA RISERVA DI 10 HL/HA DI VINO NEL 2022**

Battezzato "volume régulateur", lo strumento di riserva del Conseil Interprofessionnel du Vin de Bordeaux (CIVB) è stato adottato in linea di principio l'11 luglio in un'assemblea generale. Il suo obiettivo è attutire le carenze di approvvigionamento legate agli eventi climatici avversi. Attuato dalla vendemmia 2022 sulle AOC Bordeaux e Bordeaux Supérieur in rosso (rispettivamente 33.000 e 13.000 ettari nel 2021), tale sistema prevede la creazione di due livelli di resa: il primo corrisponde al volume direttamente rivendicabile AOC fissato dal CIVB (in base ai volumi venduti e alle scorte) e il secondo al rendimento annuo della denominazione che è fissato dall'Organisme de Défense et de Gestion (ODG). La differenza tra il secondo e il primo costituisce il volume messo in riserva, senza AOC fino al suo rilascio. La riserva può essere alimentata per più raccolti, con un aggiornamento in modo che solo l'annata più recente venga accantonata. Per questa prima vendemmia, il volume accantonato è di 10 hl/ha per il Bordeaux Rouge AOC.

https://www.vitisphere.com/actualite-97179-laoc-bordeaux-veut-mettre-10-hlha-de-vin-en-reserve-en-2022-.

### **FEV E CECRV ESAMINANO LE PROSSIME RIFORME DELL'UE**

La Federación Española del Vino (FEV) e la Conferencia Española de Consejos Reguladores Vitivinícolas (CECRV), hanno tenuto un incontro, in vista delle diverse riforme legislative che sono sul tavolo delle istituzioni dell'UE. Gli obiettivi principali della riunione sono stati identificare le sfide poste da queste riforme in termini di etichettatura, promozione e sostenibilità dei prodotti

agroalimentari, nonché coordinare la loro posizione rispetto a questi cambiamenti. I rappresentanti delle cantine e delle DO spagnole hanno analizzato congiuntamente i processi di riforma, in particolare il regolamento sull'informazione alimentare per i consumatori (Regolamento UE 1169/2011), la politica per la promozione dei prodotti agroalimentari dell'UE (Regolamento 1144/2014) e la riforma per garantire un sistema alimentare sostenibile dell'Unione Europea, in base alla quale tentare di creare un nuovo regolamento orizzontale. Al fine di raggiungere la massima unità possibile sui criteri volti a stabilire le esigenze del settore di cui la Commissione, il Parlamento e il Consiglio europeo devono tenere conto, FEV e CECRV difendono congiuntamente alcuni punti importanti: le disposizioni in materia di etichettatura nutrizionale e ingredienti per il settore vitivinicolo, già contenute nel nuovo regolamento OCM, devono rimanere tali, essendo prevista la possibilità di utilizzare strumenti digitali per esporre parte delle informazioni al consumatore; la nuova politica di promozione deve comprendere un bilancio più equilibrato tra le sue diverse priorità senza escludere il settore vitivinicolo: il concetto di sostenibilità dell'UE deve focalizzarsi sui suoi aspetti ambientali. economici e sociali, che sono indissolubilmente legati, tralasciando altri approcci e ambiti che, sebbene possano essere presi in considerazione in altri contesti normativi, non hanno nulla a che fare con il concetto di sostenibilità. Insomma, le due organizzazioni hanno chiaro che il settore vitivinicolo deve mantenere la sua specificità e uscire da questi processi di riforma rafforzato come fonte di sviluppo rurale prospero e sostenibile.

https://www.tecnovino.com/fev-y-cecrv-examinan-las-proximas-reformasde-la-ue-con-alcance-para-el-sectordel-vino/

### **INCREMENTO DEL VALORE** ED EQUA DISTRIBUZIONE, **OBIETTIVI PRINCIPALI DEL SETTORE VITIVINICOLO SPAGNOLO**

L'Organización Interprofesional del Vino de España (OIVE) ha presentato





la roadmap, preparata da KPMG, che migliorerà il posizionamento del settore, la sostenibilità dell'intera filiera e la sua valorizzazione. Aumentare il valore e la redditività del settore vinicolo spagnolo e ottenere un'equa distribuzione lungo tutta la filiera sono due dei principali obiettivi per i prossimi cinque anni. Gli obiettivi, definiti nella Strategia del Settore Vitivinicolo spagnolo 2022-2027 dell'OIVE, mirano a posizionare la Spagna come riferimento vinicolo di valore nazionale e internazionale. Con l'elaborazione di questo piano, vengono individuati cinque assi principali incentrati sull'aumento del valore del settore nel suo insieme, che contemplano 22 iniziative strategiche con 101 azioni associate che si basano sulle qualità uniche e caratterizzanti il vino spagnolo: qualità, diversità, storia, tradizione, sostenibilità e modernità. La Strategia 2022-2027 punta a recuperare quote di valore sui mercati internazionali. L'obiettivo è raggiungere una quota internazionale del 10,2%, contro l'attuale 8,3%, il che significherebbe aumentare il valore delle esportazioni di vino, generando ulteriori 1.200 milioni di euro di valore per raggiungere i 4.300 milioni di euro all'anno. Allo stesso modo, si cerca una spinta del 3% annuo anche nei consumi del mercato nazionale. Ciò significherebbe passare da 2.376 milioni di euro di fatturato nel 2021 a 3.751 nel 2027. Le azioni definite nel piano mirano anche alla modernizzazione e rivalutazione del settore vitivinicolo intorno alla sostenibilità, con l'obiettivo che il 26% del vigneto nazionale sia biologico entro la fine del 2027 e di raggiungere emissioni nette zero nel 2035. Inoltre, la crescita dell'enoturismo e la stabilizzazione della superficie produttiva intorno ai 950.000 ettari consentirà anche il rafforzamento economico dei territori a rischio di spopolamento.

https://www.interprofesionaldelvino. es/2022/07/13/incrementar-el-valor-yun-reparto-equitativo-principales-objetivos-del-sector-vitivin%C3%ADcola/ SPAGNA: IL PIANO
TURISTICO NAZIONALE PER
L'ENOGASTRONOMIA 2022-2023
PREVEDE UN INVESTIMENTO DI
OLTRE 68,6 MILIONI DI EURO

La Spagna punta sull'enogastronomia come strumento per la competitività del turismo internazionale, dotando il relativo Piano Turistico Nazionale 2022-2023, che fa parte del Piano di Modernizzazione e Competitività del settore turistico, di un investimento di 68.6 milioni di euro. Il Piano Turistico Nazionale per l'Enogastronomia punta a convertire l'insieme di conoscenze, competenze, arti e mestieri che consentono di mangiare e bere sano in esperienze turistiche sostenibili e integrate su tutto il territorio. In questo modo, il turismo gastronomico ed enologico si propone come esperienza volta a posizionare la Spagna come destinazione turistica internazionale e come strumento per la competitività internazionale.

https://www.tecnovino.com/el-planturistico-nacional-de-enogastronomia-2022-2023-tendra-una-inversion-demas-de-686-millones-de-euros/

# A PARTIRE DA OTTOBRE IL COSTO DELL'ASSICURAZIONE DELL'UVA DA VINO IN SPAGNA SARÀ RIDOTTO DI OLTRE IL 20%

In Spagna, il Consiglio dei Ministri ha approvato il 25 giugno u.s. un aumento di 60 milioni stanziati per la polizza assicurativa agricola sulle uve da vino e per ridurne, significativamente, i costi di esercizio. Questa riduzione del costo delle polizze incoraggerà i viticoltori già assicurati a rinnovare i contratti e l'inserimento di nuovi assicurati, con l'obiettivo di proteggere la produzione dagli eventi meteorologici avversi che stanno diventando sempre più frequenti. Tra le modifiche introdotte nelle condizioni di assicurazione per l'uva da vino, spiccano le maggiorazioni di prezzo che, ai fini del calcolo dell'eventuale indennizzo, sono state deliberate per vari vitigni all'interno e all'esterno delle Denominazioni di Origine. Nei vigneti di produzione biologica i prezzi massimi assicurativi sono maggiorati dell'8% rispetto ai prezzi massimi unitari delle varietà non coltivate con questa modalità.

https://www.tecnovino.com/el-coste-del-seguro-de-uva-para-vino-se-reducira-en-mas-de-un-20-a-partir-de-octubre/

### GLI SFORZI DI SOSTENIBILITÀ DELL'ALENTEJO PORTOGHESE

In Portogallo, i grandi sforzi di sostenibilità dell'Alentejo stanno iniziando a fornire un vantaggio competitivo ai produttori di vino che hanno ottenuto la certificazione di terze parti con la loro adesione allo WASP (Wines of Alentejo Sustainability Programme). Per ottenere tale certificazione i produttori devono soddisfare l'86% di 171 criteri di sostenibilità. WASP ha portato, tra l'altro, a un consumo di acqua inferiore del 20% e ad un consumo di elettricità inferiore del 30%. Il 62% dei suoi aderenti controlla il consumo di acqua. Anche l'aumento del riciclaggio e del compostaggio fa parte delle misure proposte. Il programma precede una proposta legislativa dell'UE per contrastare il greenwashing. Sarà tuttavia importante vedere se i consumatori siano disposti a pagare un prezzo più alto per l'uva coltivata secondo i criteri WASP. Il CVRA, wine board dell'Alentejo, è impegnato anche su questioni come l'imballaggio e la manodopera. La priorità, tuttavia, è come affrontare la crisi idrica.

https://www.wine-business-international.com/wine/portugals-alentejo-risesclimate-challenge

### L'AZIENDA VINICOLA PORTOGHESE HERDADE DOS GROUS ENTRA A FAR PARTE DI IWCA

L'azienda vinicola Herdade dos Grous, con sede in Portogallo, è entrata a far parte dell'International Wineries for Climate Action (IWCA), impegnandosi a ridurre annualmente le emissioni di gas serra (GHG) e a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. L'IWCA conta attualmente 34 membri sparsi in tutto il mondo con un obiet-





tivo comune: decarbonizzare il settore vitivinicolo. Per essere riconosciute come membri di IWCA, le aziende vinicole devono soddisfare diversi requisiti. Oltre a ridurre le emissioni totali, devono anche redigere un elenco delle emissioni GHG e garantirne il controllo da parte di un ente accreditato, in conformità alla norma ISO 14064. Le aziende associate devono inoltre garantire che almeno il 20% dell'energia consumata provenga da fonti rinnovabili. Herdade dos Grous si trova nell'Alenteio meridionale. La sua strategia di produzione sostenibile, sotto tutti gli aspetti, è uno dei pilastri strutturali dell'intera gestione dell'attività agricola. Disegnando un mosaico agricolo, la Tenuta mantiene e promuove la biodiversità degli ecosistemi locali che, insieme alle pratiche di agricoltura rigenerativa e biologica, dimostrano il rispetto e la cura verso la terra.

https://winetitles.com.au/herdadedos-grous-is-one-of-the-most-recentmembers-to-join-iwca/

### **LA ROMANIA AUMENTA** LE ACCISE SULL'ALCOL **E L'IVA SULLE BEVANDE ZUCCHERATE**

Sul sito del Ministero delle Finanze rumeno, è stato pubblicato il decreto che sancisce l'aumento, a far data dal 1º agosto, dell'accisa sull'alcol, invariata dal 2015. È stato inoltre deciso che l'IVA sulle bevande analcoliche con aggiunta di zuccheri, dolcificanti e aromi aumenterà dal 9% al 19% a partire dal 1º gennaio 2023. Con una nota a piè di pagina che accompagna il documento, il governo rumeno prevede che le nuove misure aumenteranno significativamente le entrate di bilancio.

https://www.thedrinksbusiness. com/2022/07/romania-to-hike-alcoholexcise-and-raise-vat-on-sugary-drinks/

### **IL GROSSISTA DI VINO BRITANNICO LASCIA IL REGNO UNITO A CAUSA DELLA BUROCRAZIA CAUSATA DA BREXIT**

Un importante grossista di vino britannico, che l'anno scorso aveva criticato la Brexit come la più grande minaccia per la sua attività in 30 anni, ha deciso di lasciare il Regno Unito dopo che le pratiche burocratiche post-Brexit hanno creato un buco di 150.000 sterline nelle sue entrate. Daniel Lambert, che fornisce catene note come Marks El Spencer, Waitrose e 300 rivenditori indipendenti, si trasferirà a Montpellier in Francia con la sua famiglia. Lì fonderà una società francese per esportare i prodotti alla sua società situata in Galles. Lambert ha dichiarato che l'unico modo per aggirare le pratiche burocratiche "incredibilmente complicate" per l'importazione di alcolici è quello di creare una società francese per esportare nel Regno Unito e occuparsi personalmente dell'amministrazione nell'UE.

https://www.theguardian.com/ politics/2022/jul/26/british-winewholesaler-leave-uk-over-post-brexitpaperwork

### **LA COMMISSIONE** STATUNITENSE CHE PUÒ **METTERE IN PERICOLO LE VENDITE DIRETTE DI VINO**

La mission della Uniform Law Commission, i cui membri vengono nominati dai governi statali, è scrivere leggi modello che gli stessi stati possono adottare, in modo che ogni aspetto della vita americana non sia governato da una sovrapposizione di diverse norme statali. Nel 2019, l'ULC ha iniziato a lavorare alla stesura di un atto che avrebbe cambiato le leggi statali sulle spedizioni dirette. Grazie ad una lettera di denuncia scritta da Wine Institute e WineAmerica, si è appreso che l'ULC avrebbe iniziato pensando di scrivere una legge per regolamentare la spedizione di birra e spirits, di cui pochi stati consentivano la vendita diretta, ma è passata al vino senza confrontarsi con le rappresentanze dell'industria vinicola statunitense, coinvolgendo essenzialmente solo i grossisti che hanno sempre manifestato contrarietà alla vendita diretta di vino negli stati. In questi giorni è giunto il voto su questo disegno di legge e non è da escludere che qualche stato possa decidere di adottarlo. Con il varo del provvedimento, le spedizioni dirette di vino non diventeranno necessariamente più difficili, ma viene

riconosciuto ai distributori il 30% del costo di vendita al dettaglio per ogni bottiglia consegnato dalle aziende vinicole ai negozi retail. Questo comporterà che i grossisti faranno il possibile per ottenere il suddetto vantaggio se gli ordini vengono effettuati direttamente dai consumatori alle cantine.

https://www.wine-searcher. com/m/2022/07/obscure-us-commission-puts-all-wine-shipping-in-peril

https://www.wine-searcher. com/m/2022/07/direct-wine-shippingcomes-under-fire

### L'OREGON DÀ IL **BENVENUTO ALLA SUA 23ESIMA AREA VITICOLA AMERICANA (AVA)**

Mount Pisgah, nella Contea di Polk, la più recente denominazione dell'Oregon, ha ricevuto ufficialmente il riconoscimento federale come American Viticultural Area (AVA). La 23esima AVA dell'Oregon (nonché 11esima sottozona della Willamette Valley) è caratterizzata dal calore del vicino fiume Willamette, dalla mite influenza dei venti di Van Duzer e dall'ombra piovosa di Laurel Mountain a ovest. È la secondo AVA più piccola della valle con 584 acri piantati, ma una delle più densamente coltivate. Il Monte Pisgah si è formato 65 milioni di anni fa come un vulcano sul fondo del mare e da allora è stato coperto da sedimenti marini che si sono spinti fuori dall'oceano. Questa caratteristica geologica unica consente alle uve di sviluppare una profonda complessità nei terreni poco profondi della regione. I vitigni più comuni presenti sono il Pinot nero, il Pinot grigio, il Pinot bianco, lo Chardonnay e il Tempranillo.

https://www.prweb.com/releases/2022/7/prweb18759172.htm

### **IL CANADA LANCIA UN NUOVO PROGRAMMA DI SOSTEGNO AI PRODUTTORI DI VINO**

A partire dal 4 luglio, le aziende vinicole di tutto il Canada potranno richiedere una quota di 166 milioni di dollari (Cad.) offerta al settore in due





anni. I candidati riceveranno fino a 80 centesimi per litro prodotto durante le annate 2021 e 2022. Il settore è stato colpito da sfide commerciali, condizioni meteorologiche estreme e gli effetti persistenti della pandemia di Covid-19 che ha visto diminuire l'attività di enoturismo e moltiplicarsi i problemi della catena di approvvigionamento. Il ministro federale dell'agricoltura Marie-Claude Bibeau ha spiegato che i pagamenti saranno effettuati alle aziende vinicole per tutti i vini prodotti in Canada da uva o da altri frutti. Il lancio del programma coincide con la cessazione, il 30 giugno, di un'esenzione dalle accise in vigore da 16 anni per i vini venduti in Canada e prodotti esclusivamente con frutta nazionale.

https://www.winebusiness.com/news/ article/260322

### L'ARGENTINA CONFERMA **BALCARCE COME QUARTA IG DELLA PROVINCIA DI BUENOS AIRES**

Approvata dall'INV il 1º luglio, Balcarce è diventata ufficialmente la quarta IG della provincia di Buenos Aires. Comprendendo la costa, la prateria e le montagne Tandilia, Balcarce si trova a 60 km dall'Oceano Atlantico ed è stata fino a poco tempo fa area nota per la coltivazione delle patate e per un popolare dessert a base di meringa. L'intera area geografica della IG copre 4.121 km². La storia della vinificazione contemporanea di Balcarce è iniziata nove anni fa, quando Jorge Pérez Companc della Bodega Puerta del Abra ha piantato 12 ettari di Chardonnay, Riesling, Albariño, Pinot Nero, Cabernet Franc, Bonarda e Tannat per creare il vigneto El Vallecito. Ad oggi, Puerta del Abra rimane l'unica azienda vinicola con una presenza fisica a Balcarce. L'approvazione della IG significa che l'azienda potrà distinguersi dalle altre Indicazioni Geografiche della provincia di Buenos Aires.

https://www.decanter.com/wine-news/ argentina-confirms-balcarce-as-buenos-aires-fourth-gi-483594/

### **IL PERÙ ADERISCE ALL'ATTO DI GINEVRA DELL'ACCORDO DI LISBONA**

Il 18 luglio 2022, il governo del Perù ha depositato il suo strumento di adesione all'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona sulle Denominazioni di Origine e Indicazioni Geografiche ("Atto di Ginevra"). A due anni dalla sua entrata in vigore, l'Atto di Ginevra offre ora protezione a 14 parti contraenti, mentre il Sistema di Lisbona copre fino a 57 paesi. L'Atto di Ginevra entrerà in vigore in Perù il 18 ottobre 2022.

https://www.wipo.int/lisbon/en/ news/2022/news\_0003.html

### **53 LOTTI DI VINO NON SONO ENTRATI IN CINA NELLA PRIMA METÀ DEL 2022**

Secondo le informazioni rilasciate dall'Amministrazione Generale delle Dogane, tra gennaio e giugno 2022 è stato vietato l'ingresso in Cina a un totale di 53 lotti di vini importati non qualificati, con un aumento anno su anno del 56%. Questi vini non autorizzati provenivano da Australia, Francia, Stati Uniti, Portogallo, Slovenia e Cile. Tra questi, il numero di vini non qualificati provenienti dalla Francia è stato il più alto con 39 lotti sospetti, che rappresentano il 74% del numero totale di vini non qualificati. Le ragioni del blocco sono da rintracciare principalmente nelle etichette incomplete, ma anche nell'uso eccessivo di additivi alimentari, imballaggi non qualificati e durata di conservazione scaduta. Secondo il regolamento ufficiale, le etichette di tutti i vini importati devono essere conformi alle leggi cinesi e agli standard nazionali di sicurezza alimentare. Tutti i vini importati attraverso canali formali devono essere identificati con etichette cinesi e superare l'ispezione in ingresso con certificati di quarantena. 44 lotti non hanno soddisfatto questo criterio.

https://www.thedrinksbusiness. com/2022/07/53-batches-of-wine-failed-to-enter-china-in-first-half-of-2022/

### **WSET RIPRENDE** LE ATTIVITÀ FORMATIVE **NELLA CINA** CONTINENTALE

L'attività del Wine E Spirit Education Trust (WSET) è stato sospesa nella Cina continentale a febbraio dello scorso anno, a causa di "problemi amministrativi". A quel tempo, la Cina era uno dei tre paesi con la più alta partecipazione agli esami del corso (insieme al Regno Unito e agli Stati Uniti). Ma ora WSET potrà operare come organizzazione non governativa all'estero con un ufficio di rappresentanza a Shanghai.

https://www.thedrinksbusiness. com/2022/07/wset-allowed-to-resumeteaching-in-mainland-china/

### LA PIÙ IMPORTANTE **INFLUENCER CINESE DEL VINO CONDANNATA DA UN TRIBUNALE PER UNA CAMPAGNA DIFFAMATORIA CONTRO LA CONCORRENZA**

La più grande influencer cinese del vino, Lady Penguin, è stata coinvolta in un nuovo scandalo che ha rivelato come l'azienda da lei guidata abbia orchestrato una campagna diffamatoria, mobilitando i dipendenti, incluso il capo del dipartimento delle risorse umane, a scrivere recensioni dannose sui prodotti della concorrenza. Il verdetto del tribunale rivela fino a che punto un'azienda è disposta a spingersi per ottenere un vantaggio nel mercato spietato e in rapida espansione delle bevande a basso contenuto alcolico. Secondo il documento del tribunale, l'azienda di bevande con sede a Pechino. Luovin, ha intentato l'anno scorso una causa per danno alla propria reputazione contro la Beijing Lady Penguin Wine Company, dopo aver scoperto che la società dell'influencer del vino ha coordinato una campagna diffamatoria contro i suoi prodotti. La sentenza del tribunale ha consegnato a Luoyin una vittoria e ha ordinato alla società di Lady Penguin di eliminare tutti i commenti negativi pubblicati dal personale della sua azienda sui prodotti Luoyin e di scusarsi con Luoyin entro 10 giorni dal verdetto, con relativa visualizzazione in



Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma

+390644250589



cima al flagship store di Lady Penguin sulla più grande piattaforma di vendita al dettaglio online del paese, *Tmall.com*, per tre giorni consecutivi. Inoltre, la società di Lady Penguin è stata condannata a pagare complessivamente 120.000 RMB (17.750 USD) a Luoyin. Il verdetto ha suscitato stupore nella comunità del vino cinese e ha offuscato l'immagine dell'influencer del vino probabilmente più importante del paese, che ha costruito un'azienda multimilionaria attraverso una sapiente attività di social media marketing e contenuti riconoscibili che parlano in particolare ai giovani consumatori del paese.

https://vino-joy.com/2022/07/17/ chinas-biggest-wine-influencer-ladypenguin-caught-in-smear-campaignscandal/

### LA THAILANDIA REVOCA IL DIVIETO SUGLI ALCOLICI IN VIGORE DA 50 ANNI

A partire dal 1º luglio, la Thailandia ha rimosso il divieto in vigore dal 1972 che vietava la vendita di bevande alcoliche nel pomeriggio tra le 14:00 e le 17:00, nella speranza di rilanciare il turismo locale. Gli alcolici potranno così essere venduti negli hotel nel pomeriggio e ciascuna provincia deciderà se la revoca sarà ulteriormente estesa a ristoranti e attrazioni turistiche. I negozi di alimentari, tuttavia, avranno comunque il divieto di vendita di bevande alcoliche durante le tre ore pomeridiane. La notizia è arrivata quando la Thailandia prevede di accogliere circa 25.000-30.000 turisti internazionali a luglio. Si stima che un totale di 7,5 milioni di persone visiteranno il Regno entro la fine del 2022. Nel frattempo, anche pub e bar potranno operare fino alle 2 del mattino, poiché il Paese ha deciso di allentare le restrizioni Covid.

https://vino-joy.com/2022/06/30/thailand-lifts-50-year-old-booze-ban/

### I VITICOLTORI NEOZELANDESI SALUTANO CON FAVORE UN ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO CON L'UE

Parlando dopo la firma del nuovo

accordo UE-Nuova Zelanda, Philip Gregan, CEO di New Zealand Winegrowers, ha affermato che l'intesa è una notizia positiva per i viticoltori che esportano nell'Unione europea e sosterrà la crescita futura del mercato, oltre a incoraggiare gli esportatori a concentrarsi sul mercato dell'UE. "Aiuterà a rimuovere gli ostacoli tecnici al commercio e a ridurre gli oneri derivanti dai requisiti di certificazione ed etichettatura nell'apposito allegato sul vino", ha dichiarato. La Nuova Zelanda esporta attualmente più di 20 milioni di litri di vino verso il blocco commerciale europeo, per un valore di circa 150 milioni di dollari negli ultimi 12 mesi. Una volta in vigore, l'accordo consentirà di eliminare le tariffe sul vino proveniente dalla Nuova Zelanda, con un risparmio medio di circa 5,5 milioni di dollari all'anno, stando alle stime del governo neozelandese. La rimozione degli ostacoli tecnici al commercio ridurrà anche altri costi diretti e indiretti di produzione ed esportazione di vino nell'UE. Oltre a rimuovere i dazi, entrambe le Parti hanno concordato di proteggere le rispettive Indicazioni Geografiche, che includono il vino di Marlborough, Central Otago e Hawke's Bay, mentre l'utilizzo di nomi storici di vini usati in Nuova Zelanda come "port" e "sherry" verrà gradualmente eliminato in Nuova Zelanda (phasing-out).

https://www.thedrinksbusiness. com/2022/07/new-zealand-winegrowers-hail-free-trade-deal-with-the-eu/

### IL SETTORE VINICOLO AUSTRALIANO TRACCIA LA STRADA VERSO EMISSIONI ZERO

Edge Environment è il partner selezionato da Wine Australia per collaborare con la comunità dell'uva e del vino allo sviluppo di una tabella di marcia che fisserà obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio raggiungibili (fino al raggiungimento delle zero emissioni nette entro il 2050), guiderà il settore collettivamente verso tali obiettivi e fornirà informazioni pratiche e strumenti convenienti per supportare i produttori di uva e vino. La tabella di marcia conterrà altresì impegni più ampi nel settore agricolo e

globale sia nella riduzione delle emissioni che nella sostenibilità generale.

https://winetitles.com.au/mapping-out-the-road-to-zero-emissions-for-austra-lian-wine-sector/

### NUOVO PROGRAMMA DI WINE AUSTRALIA PER MIGLIORARE LA BIODIVERSITÀ DEL VIGNETO E LA SALUTE DEL SUOLO

Wine Australia ha annunciato un nuovo programma triennale da 2,2 milioni di dollari a livello regionale che sosterrà i viticoltori nel piantare colture di copertura, migliorare la salute del suolo e aumentare la biodiversità funzionale nei vigneti di tutto il paese. Il programma focalizzato sulla "base" lavorerà con i viticoltori di 10 regioni vinicole in quattro stati e includerà nuove risorse specifiche per regione, un portale informativo online, 40 siti dimostrativi e supporto sul campo da parte dei coordinatori locali. La dott.ssa Liz Waters di Wine Australia ha affermato che si tratta di un passo entusiasmante per migliorare la sostenibilità e la resilienza dei vigneti australiani.

https://winetitles.com.au/new-program-to-improve-vineyard-biodiversity-and-soil-health/





### MERCATI E PRODUZIONI

IL COMMERCIO MONDIALE
DEL VINO HA REGISTRATO
A MARZO 2022 IL PREZZO
PIÙ ALTO DELLA SUA
STORIA, CON 3,55 €/
LITRO. L'ITALIA SUPERA
SPAGNA E FRANCIA
NELLA CRESCITA
DEI VOLUMI ESPORTATI

In un periodo di grande incertezza commerciale a causa dell'invasione russa dell'Ucraina, del forte aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti o della crisi dei trasporti e dell'approvvigionamento, il commercio mondiale del vino ha raggiunto il prezzo più alto della sua storia nel marzo 2022, con 3,55 euro al litro. Ciò ha causato un calo del 7,4% del volume globale venduto, ma un aumento del 10,5% del fatturato. Anno su anno (12 mesi) fino a marzo 2022, la Francia si è consolidata come il Paese con il maggior fatturato nelle esportazioni di vino, crescendo al di sopra dei concorrenti (+30%), fatturando 2.674 milioni di euro in più. Molto indietro l'Italia (+17,5%) e la Spagna (+7,2%), con un'evoluzione tuttavia positiva. Tutti e tre i paesi registrano aumenti di prezzo. L'Italia è stata però quella che è cresciuta di più, nel confronto a tre, in volume (+10,3%) e ha superato la Spagna (+4,9%) come primo fornitore, seguita a distanza dalla Francia (+7,5%). L'Italia ha esportato 209 milioni di litri in più, una cifra simile alla somma di Spagna (+106 milioni) e Francia (+103 milioni). L'Australia è l'unico grande fornitore che ha ridotto il proprio fatturato, a causa della crisi in Cina.

https://oemv.es/principales-exportadores-mundiales-de-vino-marzo-2022

### I RACCOLTI PROMETTONO DI ESSERE NORMALI, MA PREOCCUPANO I PRODUTTORI

A poche settimane dall'inizio della vendemmia nelle zone più meridionali d'Europa, le prospettive di raccolta sono piuttosto buone in Italia e Spagna. Se il potenziale italiano rimane difficile da quantificare, il settore spagnolo potrebbe raccogliere circa 44-45 Mhl

quest'anno (+10-15% sul 2021). Emergono tuttavia le preoccupazioni dei produttori riguardo al mancato allineamento tra le stime produttive e la domanda di mercato, in special modo per i vini rossi standard che non sempre vivono prospettive di mercato esaltanti.

https://www.vitisphere.com/actualite-97093-les-recoltes-sannoncent-normales-mais-inquietent-les-producteurs.html

### CRESCE LA PERCEZIONE CHE IL VINO SOSTENIBILE SIA QUELLO CON "MENO CHIMICA" E CERTIFICATO

Sebbene il 59% dei consumatori abituali di vino intervistati da Wine Intelligence nell'ottobre del 2021 concordavano con l'affermazione "le bottiglie di vino in vetro sono una forma sostenibile di confezionamento del vino", con la maggioranza (51%) dello stesso campione convinta che "il vino sia un prodotto più sostenibile rispetto ad altre bevande", il 57% di costoro - secondo i dati mostrati di recente al simposio "Act for Change" di Vinexposium da Lulie Halstead di Wine Intelligence - individua un vino sostenibile in quello con "meno chimica" rispetto ad altri convenzionali, mentre il 56% crede nella sostenibilità del vino solo se riporta una certificazione ufficiale. Il 57% dei consumatori intervistati sta cercando attivamente di acquistare più alimenti prodotti localmente, il 54% si aspetta che i marchi sostengano cause sociali, il 47% è disposto a rinunciare alla convenienza per la sostenibilità, il 44% dichiara di essere disposto a pagare di più per un prodotto sostenibile e il 43% acquisterà sempre "sostenibile" quando possibile.

http://www.the-buyer.net/insight/vinexposium-symposium-on-consumerattitudes-to-alternative-packaging/

### IL SETTORE DEL VINO FORTIFICATO CRESCERÀ DOPO CHE I SUOI PERCEPITI "BENEFICI PER LA SALUTE" STANNO DIVENTANDO POPOLARI

Stando a quanto riporta un report di recente pubblicato, il vino fortificato dovrebbe raggiungere i 27,3 miliardi di dollari entro il 2028, segnando una crescita del mercato del 10,9% CAGR durante il periodo di previsione, grazie ai suoi "benefici per la salute" percepiti e alla continua "premiumizzazione". I risultati dell'analisi delineati nel 'Global Fortified Wine Market Size, Share H Industry Trends Analysis Report By Distribution Channel, By Product, By Regional Outlook and Forecast, 2022 - 2028' mostrano che la crescita è aiutata dalla domanda di bevande alcoliche in vari eventi speciali. "Il consumo del prodotto è considerato una necessità in eventi sociali come i matrimoni", recita il documento che identifica come, in ragione dei "progressi tecnologici e del miglioramento della produzione, nonché dell'innovazione del gusto", la categoria dovrebbe "accelerare l'espansione del mercato negli anni futuri". Secondo il report, "ci sono numerosi benefici per la salute legati all'uso del vino fortificato" e si sottolinea come "l'aumento degli investimenti di vari produttori in ricerca e sviluppo per generare vini fortificati unici in tutto il mondo stia creando potenziale per il mercato nei prossimi anni". Il report rivela anche che "poiché i vini fortificati premium hanno un impatto favorevole e promettente sulla percezione dei clienti, la premiumizzazione promuove l'espansione del business dei vini fortificati". In prospettiva futura si prevedono altresì forti investimenti nella promozione di tali vini, volti ad aumentare la consapevolezza sui vantaggi dei vini liquorosi. La categoria è segmentata in vermouth, sherry, Porto e altri (incluso il vino da dessert) e, secondo i risultati, "il segmento del vermouth ha acquisito la quota di entrate più elevata nel mercato del vino fortificato nel 2021". Inoltre, "l'uso crescente del vino vermouth come farmaco antisettico e medicinale per il trattamento di raffreddori e infezioni virali ha portato a una forte domanda di vermouth sul mercato", con i consumatori che percepiscono altresì che "il consumo di vermouth dà al corpo un digestivo" e per questo non è solo "un antinfiammatorio" ma è anche considerato "un modo piacevole per rafforzare il sistema immunitario e ridurre lo stress". A livello geografico, le vendite di vino liquoroso sono presenti in Nord America, Europa, Asia Pacifico e America





Latina, Medio Oriente e Africa. L'Europa ha acquisito la quota maggiore di entrate nella categoria dei vini liquorosi nel 2021 ed "è probabile che il mercato in questa regione sia trainato dall'aumento del consumo di vino in paesi come Germania, Francia, Italia, Spagna e Portogallo. Inoltre, si prevede che l'aumento della domanda di vino aromatizzato guiderà la crescita del mercato per tutto il periodo di previsione".

https://www.thedrinksbusiness. com/2022/07/fortified-wine-sectorto-grow-following-its-health-benefitsbecoming-popular/

### LA DOMANDA DI VINI PREGIATI RALLENTA MENTRE AUMENTANO I TIMORI DI RECESSIONE

Con il progredire del secondo trimestre dell'anno, la crisi del carburante, la conseguente inflazione (o peggio, stagflazione), scioperi diffusi e un conflitto che ha coinvolto le superpotenze mondiali, hanno aggravato i problemi economici del Globo, riflettendosi nei mercati obbligazionari e azionari, sebbene il mercato dei fine wine sia riuscito, fino ad ora, a tenere le posizioni. Il vino di pregio è dunque rimasto stabile mentre altri mercati hanno vacillato. Tuttavia, sebbene gli indici principali abbiano realizzato guadagni, il loro ritmo è stato molto più contenuto nel secondo trimestre. Il Liv-ex 1000 - indice che traccia la performance di 1.000 vini pregiati di spicco - è aumentato del 3,6% anno su anno in valori determinati in sterline nei tre mesi fino al 30 giugno. Tuttavia, la sterlina si è indebolita nel secondo trimestre. Misurato in dollari, il Liv-ex 1000 ha già iniziato a diminuire. Tra i sottoindici, quello relativo alla Borgogna è stata la star del secondo trimestre, con un aumento dell'8,1% su base annua, dato in calo rispetto alla crescita del 14,6% del primo trimestre, sebbene l'indice generale Borgogna 150 sia in rialzo del 23,9% quest'anno. Champagne, Bordeaux, Italia e resto del mondo hanno registrato indici in crescita modesta in termini di sterline, ma sono in calo se visti attraverso la lente del dollaro. Gli esperti di Liv-ex hanno affermato che la guerra in corso in Ucraina e la crescente probabilità di recessione nel Regno Unito e negli Stati Uniti hanno creato una prospettiva più ribassista per i fine wine. Tuttavia, hanno indicato un paio di motivi di ottimismo: la debolezza della sterlina rispetto al dollaro significa che i prezzi dei vini pregiati stanno diventando più convenienti per gli acquirenti americani e asiatici; l'interesse di investitori che considerano il vino di pregio una potenziale copertura contro l'inflazione.

https://www.decanter.com/wine-news/fine-wine-demand-recession-fears-liv-ex-483586/

### LA RICERCA DEL TERMINE "VINO" IN CRESCITA SU GOOGLE

La ricerca su Google del termine "vino" è cresciuta del 30% dal 2019. Un dato impressionante - reso noto nel corso dell'evento Act for Change di Vinexposium di scena a Bordeaux - considerati anche i recenti riscontri: quest'anno infatti la crescita è del +6%. Una buona opportunità non solo per i produttori ma anche per il commercio di settore, che potrebbe sfruttare l'interesse per la categoria capitalizzando le vendite. Se l'88% delle query legate al vino su Google sono "generiche", in quanto le persone non tendono a cercare un vino specifico ma iniziano la loro esplorazione con un vitigno o una regione, per i produttori un dato significativo è il vero e proprio boom di digitazioni nel web browser delle parole "cantina vicino a me". Per quanto riguarda in maniera più specifica le tendenze, il vino naturale in Francia ha segnato un aumento tre volte superiore ai volumi di ricerca standard degli ultimi cinque anni, mentre la digitazione "vini analcolici" negli Stati Uniti è aumentata, sempre su Google, di cinque volte. A farla da padrone la ricerca dei termini Champagne, Bordeaux e Borgogna che rimangono le tre categorie più cliccate in rete. Sebbene il Covid abbia accelerato molti aspetti nel settore, il commercio del vino è però ancora dotato di "una scarsa maturità digitale". Bene le digitazioni su Google ma ciò che emerge è che molti produttori, in particolare quelli più piccoli, non hanno siti web adeguati e nella maggior parte dei casi non ottimizzati per dispositivi mobili. La cosa più rilevante, secondo gli esperti del motore di ricerca, è che non dovrebbe esserci alcuna differenziazione in termini di vendita al dettaglio di vino, nessuna differenza cioè tra online e negozio fisico.

https://www.adnkronos.com/la-ricer-ca-del-termine-vino-in-crescita-su-go ogle\_1aE8pQkQ1BMp6FfhZu4hMA?ref resh ce

### LA METÀ DI TUTTI I NUOVI PRODOTTI RTD LANCIATI SUL MERCATO HA UN CONTENUTO ALCOLICO DEL 5% O SUPERIORE

I dati di monitoraggio IWSR mostrano che il lancio di nuovi prodotti RTD (ready-to-drink) si stanno orientando sempre più verso prezzi super premium, imballaggi con meno plastica, meno indicazioni dirette sulla salute e una maggiore diversità di contenuto alcolico. Ouesto è vero in tutti i mercati chiave per i RTD - Australia, Brasile, Canada, Cina, Germania, Giappone, Messico, Sudafrica, Regno Unito e Stati Uniti - che rappresentano l'85% del consumo globale di RTD. La categoria sta crescendo rapidamente in Paesi come Cina, Canada e Stati Uniti, che è il più grande mercato mondiale per i RTD. In particolare, i dati IWSR mostrano che solo l'1% dei nuovi prodotti RTD utilizzava imballaggi di sola plastica nella seconda metà del 2021, in calo rispetto al 5% nella prima metà dell'anno. I packaging focalizzati sul rispetto dell'ambiente sono sempre più importanti per i consumatori. IWSR ha altresì registrato un'evoluzione dei profili aromatici per i prodotti RTD, in particolare per quelli a base di alcolici negli Stati Uniti, con due distinti profili aromatici in arrivo sul mercato. IWSR li ha definiti prodotti dal sapore "complesso" e "semplice" (a seconda che il contenuto calorico e zuccherino sia normale o inferiore). Come estensione dei gusti in evoluzione, i nuovi proprietari di marchi RTD, così come i produttori affermati, stanno introducendo sempre più prodotti con un ABV (alcohol by volume) più elevato piuttosto che concentrarsi sulla gamma "tradizionale" del 3-5%. Circa la metà



16



di tutti i nuovi RTD lanciati nella seconda metà del 2021 presentava una gradazione alcolica del 5% o superiore. Questa tendenza è stata guidata da Cina, Stati Uniti e Australia, ma non è universale. Altri Paesi come la Germania e il Giappone stanno assistendo a una diminuzione delle nuove produzioni con ABV più elevati. Il numero di indicazioni sulla salute associate ai nuovi prodotti di RTD sta infine diminuendo. La quota di lanci che includevano messaggi su poche calorie, zuccheri, carboidrati o glutine è scesa dal 38% nella prima metà del 2021 al 29% nella seconda metà dell'anno. Con le RTD che si spostano verso esempi più premium e sostenibili con meno claim sulla salute e una maggiore diversità di livelli di alcol, i consumatori hanno a disposizione una gamma ampia e variegata di opzioni in questa categoria in rapida crescita.

https://www.theiwsr.com/half-of-all-new-rtd-product-launches-have-an-abv-of-5-or-higher/

### UN FUTURO ROSEO PER IL VINO ALLA SPINA?

Una bottiglia di vetro, un bag in box, una lattina di alluminio: sono tutte soluzioni familiari agli amanti del vino. I cilindri in acciaio inossidabile alti e slanciati che sembrano piuttosto appartenere a un caseificio sono, d'altra parte, ancora uno spettacolo insolito. Ma alcuni osservatori ritengono che questi fusti pieni di vino saranno sempre più presenti nei bar e nei ristoranti, perché il vino alla spina sta diventando sempre più popolare. Nella costa occidentale degli Stati Uniti, in particolare, si stima un numero di operatori in crescita che ha adottato tale soluzione di packaging per praticità, abbattimento di costi, sostenibilità, senza ignorare il fatto che da qualche tempo la qualità del vino conservata nei fusti è migliorata e che, anche a distanza di settimane, il gusto del vino conservato resta pressoché inalterato. Il vino alla spina è una soluzione economica non solo per gli operatori ma anche per gli ospiti. Le aziende vinicole che utilizzano fusti risparmiano su bottiglie ed etichette e possono trasferire questi risparmi a ristoranti e bar, che a loro volta possono addebitare

meno ai clienti per i vini al bicchiere. Inoltre, proprio come una birreria all'aperto potrebbe offrire 10 o 20 diverse birre alla spina, i vini in fusto possono dare alle aziende la possibilità di vendere una più ampia varietà di prodotto. Un fusto riutilizzabile in acciaio inox da 19,5 litri contiene circa 26 bottiglie di vino che non entrano mai in contatto con l'aria e la luce perché i fusti sono completamente sigillati, e questo ne consente una più agevole conservazione. I vini in fusto contribuiscono a ridurre anche l'impronta di carbonio: per ogni contenitore di acciaio riempito si eliminano 26 bottiglie dalla discarica. È importante tuttavia ricordare che il vino alla spina pone agli operatori anche delle sfide, a partire dalla manutenzione delle tubazioni del rubinetto che devono essere mantenute meticolosamente pulite, fino all'assicurare pressione e temperatura ideali di conservazione. La sfida più grande per molti operatori è quella di mantenere un adeguato livello di refrigerazione degli impianti.

https://pix.wine/the-drop/keg-wine-trend/

### IL VIGNETO È IL SECONDO DATORE DI LAVORO AGRICOLO DI FRANCIA

Nel 2020 il settore vitivinicolo francese impiegava l'equivalente di 124.100 dipendenti a tempo pieno, ovvero 1.600 ore di lavoro nell'anno. L'82% sono dipendenti a tempo indeterminato e il 18% lavoratori stagionali o occasionali secondo gli ultimi dati del censimento agricolo diffuso dal Servizio Statistica e Previsione (SSP) del Ministero delle Politiche Agricole. Complessivamente, le due specializzazioni che utilizzano la maggior parte della manodopera agricola sono la viticoltura (19% della forza lavoro totale in equivalente tempo pieno) e le grandi colture (18%). Il 51% delle aziende vitivinicole è condotto da un agricoltore di età pari o superiore a 55 anni. Tra questi ultimi, il 38% non prevede la partenza dell'operatore vi-

https://www.vitisphere.com/actualite-97191-le-vignoble-est-le-deuxiemeemployeur-de-la-ferme-france-.html FRANCIA: NEL PRIMO SEMESTRE VENDITE DI VINO IN GDO IN CALO. TENGONO CHAMPAGNE E ALTRI SPUMANTI

È un primo semestre in chiaroscuro quello fotografato da FranceAgriMer nel suo consueto rapporto congiunturale. Dal 3 gennaio allo scorso 19 giugno, le vendite di vini fermi presso la grande distribuzione organizzata registrano, tranne che per il fatturato dei vini bianchi - un sensibile calo in volume e valore (rispettivamente -14,94% e -10,31% per i vini rossi; -4,32% e +0,99% per i bianchi; -5,74% e -1,31% per i rosati), mentre tengono gli Champagne (+2,79% in volume, +3,66% in valore), gli altri spumanti AOP (+5,28% e +6,10%) con un exploit registrato dagli effervescenti stranieri (+17,65% e +21,13%). Sul fronte delle esportazioni, nei 9 mesi cumulati fino ad aprile 2022 (agosto 2021-aprile 2022) si registra una crescita dei volumi (a 10,57 milioni di ha) e dei valori (a 8,62 miliardi di euro), con Champagne e spumanti a trainare l'andamento positivo. Tuttavia, dopo diversi mesi di forte crescita delle esportazioni, un'inversione di tendenza sembra emergere da marzo/aprile 2022, con inflazione e guerra in Ucraina tra i fattori principali che frenano l'export d'Oltralpe di vino.

https://www.franceagrimer.fr/content/download/69190/document/Conjoncture VF.pdf

### IL FUTURO DI SAUTERNES SEMBRA ESSERE SEMPRE PIÙ SECCO

Il futuro del Sauternes, celebre per il suo iconico vino botritizzato, non sarà così dolce come nel suo passato. L'evoluzione della denominazione francese sembra virare sempre più verso i vini bianchi secchi, diventando a tutti gli effetti un importante centro di produzione per il Bordeaux bianco. La teoria è suffragata da molteplici indizi: da una parte una questione molto empirica ma assolutamente fondamentale: i produttori faticano a far quadrare i bilanci e realizzare un vero profitto è una sfida quantomeno frustrante. D'altra parte ci sono una





serie di acquisizioni e prodotti lanciati sul mercato che sembrano destinati a cambiare, quantomeno in parte, il volto di Sauternes. La regione non ha certamente intenzione di abbandonare la sua eredità storica e smettere completamente di produrre vini dolci, ma sembra sempre più evidente che il suo futuro commerciale dipenda ormai dai vini bianchi secchi.

https://www.adnkronos.com/il-futurodi-sauternes-sembra-sempre-piu-secco \_4yXeIHxNC28gp7apg738L4?refresh\_ce

### I PRODUTTORI DI VINO CHE IN FRANCIA STANNO FACENDO AFFARI CON INSTAGRAM

La testata Vitisphere ha raccolto il parere di alcuni produttori francesi che utilizzano, con regolarità, Instagram per le loro comunicazioni, ritenendolo più efficace di Facebook nel raggiungere i giovani wine lovers ma anche buyer professionisti.

https://www.vitisphere.com/actualite-97231--ces-vignerons-font-des-affairesgrace-a-instagram.html

### LA SPAGNA HA FATTURATO 38,8 MILIONI DI EURO IN PIÙ PER LE SUE ESPORTAZIONI DI VINO NEL MESE DI MAGGIO 2022

Il mese di maggio 2022 è stato molto positivo per l'export di vino spagnolo in termini di valore (+15,7%), raggiungendo i 285,4 milioni di euro, il dato più alto registrato per il medesimo mese. In termini di volume, si registra una leggera flessione del -0,5%, a 192,1 milioni di litri. Rispetto a maggio 2021 sono stati esportati 1,1 milioni di litri in meno, ma sono stati fatturati 38,8 milioni di euro in più. Rivalutazione generale di tutti i prodotti. Osservando i primi cinque mesi del 2022 sono stati esportati 831 milioni di litri (-11%) per un valore di 1.160,6 milioni di euro (+3,4%), che equivalgono rispettivamente a 104,3 milioni di litri in meno e a 37,7 milioni di euro in più rispetto ai primi cinque mesi del 2021. Tra le categorie, solo per spumante (+11% in valore e +7,6% in volume) e vino sfuso con indicazione della varietà (+22% in valore e +1% in volume), crescono le esportazioni in euro e in litri. In valore crescono anche i frizzanti (+19%), i vini DOP in bottiglia (+0,7%), i vini IGP in bottiglia (+3,4%) e i vini varietali confezionati (+1,6%). I prezzi medi hanno registrato una generale rivalutazione, evidenziando la crescita del prezzo medio dei vini DOP (+20%), che ora raggiunge i 4,71 euro/litro.

https://oemv.es/exportaciones-espanolas-de-vino-mayo-2022

### IL CONSUMO DI VINO IN SPAGNA MANTIENE UN BUON TASSO DI CRESCITA ANNO SU ANNO (+11%) NEI PRIMI CINQUE MESI DEL 2022

Il consumo di vino in Spagna è aumentato dell'11,1% nell'anno concluso a maggio 2022 (12 mesi), raggiungendo 10,44 milioni di ettolitri. Il calo registrato nello stesso mese ha attenuato la crescita anno su anno. Dopo aver segnato il picco di crescita nel febbraio 2022 (+20,8%, raggiungendo 10,63 milioni di hl), da allora il tasso di crescita dei consumi su base annua si è attenuato. Ouesta situazione ha coinciso con l'inizio di un periodo di grande incertezza commerciale, derivata da fattori quali l'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti o la crisi dei trasporti e dell'approvvigionamento, che ha portato a una forte inflazione globale. La ripresa dei consumi su base annua dell'ospitalità, il canale più colpito dalle restrizioni derivate dalla pandemia, ha compensato il calo di vendite subito nella distribuzione alimentare, che è stata quella che ha registrato le migliori performance durante il lockdown. A livello globale (Gdo + Horeca), tutte le categorie merceologiche hanno migliorato notevolmente il proprio trend rispetto ai periodi precedenti. Vale a dire che quelle che crescono, lo fanno sempre più, mentre quelle in calo ammorbidiscono le perdite. Nell'interannuale aprile-maggio 2022, gli spumanti, i vini a Denominazione di Origine Protetta (DOP) e i Vini a Indicazione Geografica Protetta (IGP), che coincidono con le categorie

di prezzo più alte rispetto alle altre, sono quelli che ottengono i migliori risultati in Spagna.

https://www.interprofesionaldelvino. es/2022/07/28/el-consumo-de-vinoen-espa%C3%B1a-mantiene-un-buenritmo-de-crecimiento-interanual-11-enlos-cinco-primeros-meses-de-2022/

### UNA BASE DI CONSUMATORI IN EVOLUZIONE PER IL MERCATO VINICOLO TEDESCO

Con un consumo pro-capite decisamente elevato e un'ampia base di consumatori - un terzo dell'intera popolazione beve vino almeno una volta alla settimana - il mercato del vino tedesco è da decenni una fonte stabile di reddito per i produttori nazionali ed esteri. Il mercato enoico del paese beneficia di una base di utenti fedeli che ha un occhio attento al rapporto qualità-prezzo. Tuttavia, il cambiamento demografico in atto suggerisce che i produttori di vino potrebbero doversi concentrare sempre più sull'innovazione per mantenere l'interesse dei consumatori. Quasi la metà della popolazione tedesca (30,5 milioni) beve vino almeno una volta al mese, il che offre un grande bacino a cui attingere, soprattutto considerando che 22,5 milioni di costoro bevono vino almeno una volta alla settimana. Ma anche quella popolazione di consumatori regolari di vino sta invecchiando. Oltre la metà sono Boomer (di età superiore ai 55 anni) e quasi l'80% ha più di 40 anni. La grande domanda è se le generazioni al di sotto dei 55 anni, in particolare i Millennials e i Gen Z in età legale per bere, saranno attratti dalla categoria vino. Nel 2018, un quarto dei consumatori di vino tedeschi aveva meno di 40 anni. Nell'arco di quattro anni questo numero è sceso a uno su cinque. Di contro, sussistono alcuni segnali positivi che indicano che i consumatori del paese sono disposti a "scalare" le fasce di prezzo. La spesa media richiamata nell'area 7-15 euro è leggermente aumentata nell'off-trade e con percentuali a due cifre nell'on-trade, pur rilevando che la stragrande maggioranza delle vendite in quest'ultimo canale rimane al



18



di sotto dei 20 euro a bottiglia. Tuttavia, sebbene qualsiasi movimento al rialzo dei prezzi sia incoraggiante, sarà interessante vedere in che modo le pressioni inflazionistiche influiranno in futuro sulla nascente tendenza alla premiumizzazione. Secondo i dati di monitoraggio del sentiment di Wine Intelligence, la maggior parte dei consumatori di vino tedeschi si aspetta di stare peggio nei prossimi 12 mesi e sta già uscendo meno, acquistando vino più economico e andando alla ricerca di promozioni. La combinazione di aumento dei costi di produzione e spedizione, consumatori diffidenti e sensibili ai prezzi e noti supermercati/ discounter potrebbe portare a una fine anno turbolenta, poiché la crescita dei costi si scontra con l'inamovibile conservatorismo del prezzo. I rivenditori dovranno dunque stare attenti a fare pressione sui loro clienti con prezzi più alti. Unica tra le categorie di bevande, il vino in Germania si prevede non vedrà alcuna crescita nei prossimi cinque anni, lasciando un mercato leggermente più piccolo nel 2026 rispetto al 2016. Sensibili aumenti di prezzo non farebbero che peggiorare la situazione. Il fatto che gin e RTD siano cresciuti entrambi nello stesso periodo (e si prevede che il RTD continuerà a crescere a un ritmo solido nei prossimi cinque anni) mostra dove risiedono i problemi del vino. Queste ultime sono infatti categorie che attraggono gli stessi giovani consumatori tedeschi che il vino sta lottando per conquistare. Se il vino intende parlare con i Millennials/Gen Z al di sotto dei 40 anni, potrebbe far leva sulle sue crescenti credenziali ecologiche ed etiche. La consapevolezza di stili di vino alternativi sta crescendo in modo significativo, in particolare tra i Millennials. Tipicamente aperti alla sperimentazione, sono significativamente più propensi ad acquistare di tutto, dall'orange wine, al vegano e senza solfiti fino alle versioni del commercio equo, naturale e biodinamico. I consumatori più giovani della Gen Z sono particolarmente interessati a tutto ciò che percepiscono come più sano e più probabilmente sono tra coloro ad aver provato vino senza conservanti, naturale o analcolico. Sicuramente il vino ha bisogno di trovare nuovi modi per coinvolgere i consumatori tedeschi e

spingerli all'acquisto, ma non sarà facile in presenza di un invecchiamento demografico, di un'inflazione galoppante e di un tendenziale calo dell'interesse dei consumatori.

https://www.wineintelligence.com/anevolving-consumer-base-for-germanyswine-market/

### LA STORIA D'AMORE **DECENNALE DELLA SVEZIA CON IL VINO STA PER FINIRE? SPUMANTI E BIOLOGICO AREE IN CRESCITA**

Il mercato del vino svedese è decisamente un mercato di successo, ma la cui crescita nei prossimi anni potrebbe essere confinata alle aree "hot" piuttosto che a livello complessivo di categoria. La Svezia ha un coinvolgimento con il vino ragionevolmente alto. Poco meno della metà della popolazione (3,8 milioni di persone) è classificata come consumatore abituale di vino, il che significa che beve il prodotto almeno una volta al mese. Si tratta di mezzo milione in meno rispetto al 2017, anche se quest'ultima cattiva notizia è in qualche modo mitigata dal fatto che il numero di coloro che bevono vino una volta alla settimana o più è rimasto sostanzialmente stabile nello stesso periodo. Attualmente il 66% beve vino almeno una volta alla settimana. Il consumo complessivo ha mostrato un lieve calo nel 2021, rispetto al 2020, da 25,1 milioni di casse a 24,9 milioni. Questo non è certo motivo di panico in quanto si confrontano due anni colpiti da Covid. Ma vale la pena notare che sia la birra che gli spirits sono cresciuti nello stesso periodo. Un altro elemento chiave è la forte influenza dei Boomers. Gli over 55 rappresentano poco più della metà di tutto il vino bevuto in Svezia. Sono una coorte fedele ed il segmento ha maggiori probabilità di bere vino su base giornaliera o settimanale. Ma è anche più sensibile al prezzo rispetto ad altri gruppi demografici. E poiché la metà di costoro "sa cosa gli piace e tende ad attenersi a ciò che sa", questo può rendere più difficile l'ingresso di nuovi marchi, regioni, stili o formati. Tuttavia, la spesa per bottiglia nell'off-trade è aumentata del 4-6% dal 2019. Ciò potrebbe essere dovuto all'inflazione o at-

tribuito ad una vera e propria premiumizzazione. Certamente, i rivenditori hanno segnalato più acquisti di grandi dimensioni (€ 50+) durante il Covid e la tendenza potrebbe continuare. È probabile che i millennial (di età compresa tra 25 e 39 anni) stiano guidando gran parte di questa crescita. Come gruppo, spendono costantemente il 5-10% in più per bottiglia rispetto ad altri gruppi demografici, qualunque sia l'occasione per cui la stanno acquistando. La domanda è se questa tendenza alla premiumizzazione possa sopravvivere alle pressioni economiche. Se un certo grado di cautela è comprensibile sia tra i consumatori svedesi che nell'industria del vino, almeno un'area può guardare al futuro con fiducia. Lo spumante, in particolare lo spumante più conveniente, e ancora più specificamente il Cava e il Prosecco, sono in piena espansione. Questa tendenza è coerente con il consumo di vini rossi in calo, mentre il Prosecco appare in robusta crescita. La metà di tutti i consumatori di vino svedesi ha bevuto una bottiglia di spumante italiano nell'ultimo anno, mentre il numero dei rossi è sceso dal 90% nel 2019 all'83%. Il passaggio verso vini più leggeri e frizzanti e lontano dai rossi più corposi sta conseguentemente danneggiando i Paesi produttori del nuovo mondo. Un'altra area di probabile crescita è il vino biologico. Secondo il Wine Intelligence Global Opportunity Index, la Svezia è al secondo posto (dietro solo alla Cina) in termini di potenziale. In questo, beneficia non solo di standard etici e attenzione alla salute tra la popolazione nel suo insieme, ma anche del fatto che il più grande rivenditore al dettaglio del paese è gestito dal governo. Oltre l'85% di tutto il vino nella vendita al dettaglio svedese viene venduto tramite Systembolaget e quest'ultimo ha reso il biologico una priorità fondamentale. Circa l'80% dei consumatori di vino svedesi conosce il vino biologico e oltre il 40% ne ha acquistato almeno una bottiglia l'anno scorso. Con una popolazione ricettiva e lo stato che spinge questa tipologia di prodotto, è quasi certo che le vendite di vino biologico aumenteranno in futuro.

https://www.wineintelligence.com/isswedens-decade-long-love-affair-withwine-about-to-end/



Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma

+390644250589



### CRESCE LA RICHIESTA DI VINI VEGANI IN UK

Un sondaggio condotto dal marchio britannico Virgin Wines due anni fa rilevava che un consistente 36% dei consumatori sceglieva vini vegani, motivato principalmente dal benessere degli animali e dalle preoccupazioni ambientali. Lo stesso brand - ma analoga tendenza viene segnalata anche da importanti catene distributive - riferisce che le vendite dei suoi vini vegani hanno registrato un balzo di oltre il 50% nel periodo 2019-2021. I consumatori del Regno Unito possono ora scegliere tra una vasta gamma di vini "animal free" e questa realtà non sorprende se si tiene conto che nell'ultimo decennio sono stati trovati metodi di chiarificazione alternativi. consentendo ai produttori di affrancarsi dai metodi tradizionali che non sono adatti ai vegani. Più in generale, la domanda di vini vegani, biologici e biodinamici è cresciuta man mano che i consumatori adottano sempre più stili di vita eco-consapevoli e sani.

https://vegconomist.com/food-and-be-verage/beverages/vegan-wine-sales-rise/

### NEL REGNO UNITO SONO FALLITI OLTRE 1.400 RISTORANTI IN SOLI 12 MESI

Le insolvenze dei ristoranti nel Regno Unito sono aumentate del 64% da 856 nel 2020/21 a 1.406 nell'ultimo anno, poiché l'aumento dell'inflazione e la carenza di manodopera hanno portato gli esercenti a chiudere l'attività. Secondo i dati di UHY Hacker Young, i ristoranti britannici si trovano a dover affrontare minacce significative dovute alla spirale dell'inflazione, alla diminuzione della spesa dei consumatori e alla carenza di manodopera. L'ultimo trimestre ha fatto registrare il maggior numero di insolvenze dei ristoranti dall'inizio dei report mensili durante la pandemia. Nei tre mesi fino al 31 maggio 2022 sono state registrate 431 insolvenze, con un aumento del 29% rispetto al trimestre precedente.

https://harpers.co.uk/news/fullstory.php/aid/30494/1,406\_UK\_restaurants\_

go\_under\_in\_just\_12\_months\_.html?utm\_ source=newsletterEtutm\_medium=emailEtutm\_campaign=Harpers%252Bne wsletter%252BIssue%252B1381

### GLI USA HANNO SPESO 1,55 MILIARDI DI EURO IN PIÙ PER LE IMPORTAZIONI DI VINO SU BASE ANNUA FINO A MARZO 2022

Nell'anno conclusosi a marzo 2022 (12 mesi), gli Stati Uniti sono stati il mercato che ha aumentato di più le importazioni di vino, spendendo 1.550 milioni di euro in più e importando 203 milioni di litri in più, raggiungendo 6.191,5 milioni di euro e 1.409,7 milioni di litri. Si consolida come primo importatore mondiale di vino in valore e secondo in volume, dopo la Germania. superando il Regno Unito in seconda posizione. Il Regno Unito, secondo mercato a valore con 4.292,6 milioni di euro, cresce del 18,8% (+681 milioni di euro), perdendo il 3,5% in volume (-49 milioni di litri), attestandosi a 1.354 milioni di litri. La Germania, primo importatore mondiale di vino in volume, con 1.416,7 milioni di litri, ha registrato un calo del -3% (-46 milioni di litri). Sul versante negativo, spiccano i ribassi registrati da Cina e Russia.

https://oemv.es/principales-importadores-mundiales-de-vino-marzo-2022

### **IMPACT DATABANK:**

QUEST'ANNO IL MERCATO DEL VINO NEGLI STATI UNITI DOVREBBE CALARE IN VOLUME E AUMENTARE IN VALORE

In presenza di un'economia incerta e della forte concorrenza dei ready-todrink (RTD), nonché dell'ininterrotto trend positivo della tequila e del whisky, si prevede che il volume del mercato del vino statunitense diminuirà nel 2022 per il secondo anno consecutivo, secondo The U.S. Wine Market: Shanken's Impact Databank Review E Forecast, 2022 Edition. Il settore è stato duramente colpito dalla pandemia negli ultimi due anni e anche le importazioni sono state gravemente colpite da dazi più elevati che da allora sono stati revocati. Ma il canale on-premise sta mostrando segnali di ripresa, che aiuteranno il mercato del vino a otte-

nere un ulteriore guadagno in termini di dollari quest'anno. Secondo il report Impact Databank appena pubblicato, il calo del volume di quest'anno dovrebbe essere leggermente peggiore rispetto allo 0,9% dell'anno scorso. Si prevede un'ulteriore perdita media annua dello 0,6% almeno fino al 2025. Nonostante il calo del volume totale di vino dello 0,6% nel 2021, il fatturato in dollari del settore è cresciuto del 2,4%, poiché i vini da tavola a prezzo premium (almeno \$ 15 per 750 ml.) sono aumentati del 12% in termini di valore al dettaglio, mentre i vini da tavola con un prezzo compreso tra \$ 10 e \$ 15 hanno aggiunto un guadagno del 5%. Nel frattempo, gli spumanti (con una media di \$ 17,24 per 750 ml.) hanno continuato a sovraperformare l'andamento complessivo con un aumento del volume dell'8% lo scorso anno e preserveranno i volumi del settore da un ulteriore calo nel breve termine.

https://www.shankennewsdaily.com/index.php/2022/07/20/31421/impact-databank-u-s-wine-market-projected-to-slip-by-volume-rise-by-value-this-year/#more-31421

### A GIUGNO RALLENTANO LE VENDITE OFF-PREMISE E DIRETTE SUL MERCATO USA. "NEW NORMAL" PER IL CANALE FUORI CASA

Il numero di luglio del Wine Analytics Report esamina il canale on-premise dell'industria vinicola statunitense e, sebbene le vendite siano aumentate, mostra come il settore appaia molto diverso rispetto a tre anni fa, poiché le sfide in corso e nuove mettono in pericolo un'ulteriore crescita. Nelle rilevazioni periodiche del settore, a giugno le vendite di vino nazionale sono aumentate del 12% a quasi \$ 54 miliardi negli ultimi 12 mesi rispetto allo scorso anno, mentre il valore delle spedizioni dirette al consumatore è diminuito del 13% e il volume cede il 14% rispetto a giugno 2021. Nel canale off-premise le vendite di vini da tavola e spumanti made in Usa, monitorate attraverso i punti vendita NielsenIQ, hanno superato gli 874 milioni di dollari nelle quattro settimane terminate il 18 giugno, in calo del 4% rispetto a un anno fa. Il volume è sceso del 6%





a 8,6 milioni di casse. In calo il valore delle vendite sia dei vini da tavola (-4%) che degli spumanti (-6%).

https://report.winesvinesanalytics. com/report/on-premise-market/

https://www.winebusiness.com/news/ article/260895

https://www.winebusiness.com/news/ article/260897

### I BRAND DEL VINO USA SEMPRE PIÙ ORIENTATI AL BIOLOGICO

I vini da agricoltura biologica sono in crescita dal momento in cui grandi brand abbracciano sempre più uva e vino certificati bio. Lo testimonia, tra gli altri, il lancio per questo autunno del marchio Black Box di E. El J. Gallo con quattro nuove importazioni italiane da agricoltura biologica etichettate "Made with Organic Grapes". E ancora, i produttori della costa centrale e della costa settentrionale della California stanno firmando nuovi accordi con Whole Foods per ampliare la gamma di vini domestici "Made with Organic Grapes" sugli scaffali. Infine, a Napa più di 15 aziende hanno ottenuto la certificazione biologica nel solo anno solare 2021, con 88 aziende ora certificate, il doppio rispetto al 2015. In Italia, come in Francia e Spagna, circa il 18% dei vigneti sono certificati biologici o in fase di transizione nel passaggio di tre anni alla certificazione biologica, rispetto a circa il 3% negli Stati Uniti. Gli Usa hanno dunque molto da recuperare in questo ambito e la crescente adozione di certificazioni bio è un processo che va esattamente nella direzione di colmare il divario con i competitor europei.

https://www.winebusiness.com/news/ article/261053

### I CONSUMATORI STATUNITENSI BEVONO SEMPRE PIÙ **SPUMANTE CAVA**

Le vendite di spumanti provenienti da numerose regioni produttrici di vino continuano a essere una delle categorie in più forte crescita nel mercato

statunitense. E mentre lo Champagne francese e il Prosecco italiano sono noti casi di successo, il fenomeno Cava è emerso platealmente nel 2021: le spedizioni negli Stati Uniti sono salite alle stelle, chiudendo l'anno con un record di 1,98 milioni di casse, un impressionante aumento del 40% rispetto al 2020, secondo il Consejo Regulador del Cava. Nell'ultimo decennio, i produttori di Cava hanno compiuto passi importanti per aumentare la qualità, incluso l'inserimento di varietà francesi nella miscela del vino, il rafforzamento delle rese e delle regole di invecchiamento, il riconoscimento delle sottozone di produzione e altro ancora. E anche se la qualità è in aumento, la stragrande maggioranza delle bottiglie è ancora adatta al portafoglio, disponibile per 20 dollari o meno. Quel prezzo mette il Cava spagnolo perfettamente alla pari con la maggior parte delle bottiglie di Prosecco nel mercato statunitense. Il Prosecco iniziò la sua fulminea ascesa circa 15 anni fa, insegnando agli americani che lo spumante poteva essere gustato in maniera più regolare, non solo per le occasioni speciali. Durante la pandemia sembra che la mentalità da dolce vita del Prosecco sia stata trasferita anche al consumo di Cava.

https://www.shankennewsdailv. com/index.php/2022/07/05/31330/ wine-spectator-cava-bubblesup/#more-31330

### **IL PARADOSSO DEL MERCATO DEL VINO CANADESE**

A seconda del modo in cui lo si osserva, il mercato del vino canadese rappresenta il migliore dei tempi e il peggiore dei tempi. Il campo del bicchiere mezzo pieno indicherebbe una tendenza a lungo termine verso il consumo di vini e spumanti più pregiati e un profilo demografico generale del consumo di vino attento alla salute, dove quasi i due terzi dei consumatori mensili canadesi ha meno di 55 anni. La sezione del bicchiere mezzo vuoto, invece, mostra come la popolazione che beve regolarmente vino sia diminuita dal 2017 e che i volumi di vendita di vino fermo non abbiano mostrato alcuna crescita negli ultimi cinque anni e si prevede che rimarranno sta-

tici per i prossimi cinque. Allo stesso tempo, le bevande alcoliche ready-todrink (RTD) hanno mostrato una crescita molto forte in Canada, sottraendo principalmente quote alla birra ma influendo anche sui volumi di vino. Gli ultimi due anni, in particolare, hanno messo in luce la lotta della categoria vino nel reclutare giovani consumatori in età legale per bere (LDA+). Si tratta di un'eredità della pandemia, poiché i locali o i luoghi di ritrovo sociale erano il principale terreno di reclutamento per i nuovi consumatori di vino. Nel 2017, i 19-24enni costituivano il 9% di tutti i consumatori di vino. Cinque anni dopo, sono appena il 5% e la tendenza sembra essere decisamente al ribasso. Quest'ultima è particolarmente avvertita tra la popolazione francofona canadese del Québec, dove la percentuale è scesa dal 10% a solo il 3% del totale. La Generazione Z è attratta dal vino - più di ogni altro gruppo lo considera alla moda e lo fa sembrare sofisticato - ma lo trova costoso e complicato e lo acquista molto meno spesso di qualsiasi altra coorte di età. Il 40% di loro lo beve solo 1-3 volte al mese. Attirare un numero maggiore di questi consumatori più giovani dell'ADL sembra essere dunque una sfida chiave per la salute dell'industria vinicola canadese nei prossimi anni e per raggiungere questo obiettivo potrebbe essere importante la volontà di innovare. Il numero di persone che ha acquistato tipologie di vino "alternative", come i vini biologici o naturali, è in forte crescita. Infatti, nel 2021 le persone che hanno acquistato un vino naturale sono il doppio rispetto a due anni prima. E la Generazione Z è in prima linea in questa tendenza. Quasi un quarto di costoro ha acquistato un vino biologico o naturale negli ultimi 12 mesi. Sono aperti anche a formati alternativi, in particolare lattine e bottiglie monodose, che si adattano entrambi al loro stile di vita. E il fatto che il 12% abbia acquistato nello stesso periodo anche un vino analcolico, suggerisce che queste aree, sebbene di nicchia, rappresentino un'opportunità. La storia di successo più evidente degli ultimi cinque anni sul mercato candese è stata la continua ascesa del Prosecco. Dal 2016 i volumi di quest'ultimo sono cresciuti del 14,9% e mentre si prevede che i prossimi cinque anni saranno



Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma

+390644250589



più lenti (11,6%) rimane la più vivace di tutte le tipologie di spumante. Ma mentre il Prosecco ha trainato la categoria spumante e dovrebbe continuare a farlo, le vendite di vino rimangono comunque lente. Se il vino si trova a dover affrontare sempre più la concorrenza di altre bevande alcoliche (vedi RTD), non si registrano tuttavia solo cattive notizie. I prezzi stanno salendo e i consumatori sembrano adeguarsi. I segmenti premium (>Ca\$ 14) sono ora un quarto di tutte le vendite e si prevede che questo aumento costante di prezzo continuerà, anche se gli stessi canadesi ammettono di acquistare leggermente meno spesso e cercano occasioni dove possono. Ma, oltre al prezzo, permangono alcune tendenze intriganti, la più ovvia delle quali sembra essere l'allontanamento dai vitigni "consolidati" e la volontà di fare nuove esperienze gustative. Sebbene la vendita al dettaglio (e i negozi governativi) dominino il panorama delle bevande (quasi il 90% di tutte le vendite sono off-trade, con i negozi statali di gran lunga il canale più utilizzato), ci sono anche segni di una nascente industria online. Il 18% dei consumatori abituali di vino ha acquistato online negli ultimi sei mesi, con un aumento del 4% rispetto all'anno precedente. Una scena di vendita al dettaglio online più vivace, unita alla volontà di innovare e promuovere formati e stili diversi, potrebbe aiutare a raggiungere quello che sembra essere uno degli obiettivi chiave del mondo del vino canadese: attrarre e coinvolgere i consumatori Millennial e LDA Gen Z.

https://www.wineintelligence.com/canadas-wine-market-paradox/

### IL CILE CONCENTRA LE SUE ESPORTAZIONI DI VINO SUL MERCATO BRITANNICO

Il Cile ha esportato l'1,7% in più di vino nel primo trimestre del 2022, ma ha fatturato il 2% in meno, poiché il prezzo medio è sceso del 3,7%. Le vendite sono state di circa 203 milioni di litri e di 438 milioni di dollari. Un buon mese di marzo ha migliorato l'evoluzione trimestrale. Il Paese sudamericano ha esportato solo più vino sfuso, nonostante fosse l'unica tipologia ad

aumentare di prezzo. Tra i principali mercati di destinazione, il Regno Unito è cresciuto di oltre il 20% e ha guadagnato quote come il terzo mercato più grande in termini di volume, superando gli Stati Uniti al secondo posto in termini di valore. La Cina perde rilevanza come primo mercato a valore, in calo del 5,5%, dopo aver mostrato segnali di ripresa nel 2021, pur crescendo a un buon ritmo in volume.

https://oemv.es/exportaciones-de-vino-de-chile-primer-trimestre-2022

### PROSPETTIVE DI CRESCITA PER IL MERCATO DEL VINO DI EL SALVADOR

Le importazioni di vino di El Salvador sono in aumento da diversi anni. Il trend è infatti quello di una crescita costante e sostenuta. Le prospettive per il settore sono positive e la tendenza al rialzo dovrebbe continuare nel breve e medio termine. Secondo i dati analizzati da ICEX, agenzia governativa spagnola per le esportazioni e gli investimenti, si può affermare che il mercato del vino salvadoregno è in una fase di crescita iniziale e ha il potenziale per diventare una nicchia di grande importanza all'interno del settore alimentare. Nel 2021, El Salvador ha registrato il suo massimo storico di importazione, raggiungendo un valore di oltre 7,5 milioni di dollari, il 42% in più rispetto al 2020. Dal 2013 si registra un significativo miglioramento delle condizioni di concorrenza per i vini europei. Da quell'anno, infatti, è entrato in vigore l'Accordo di Associazione Unione Europea-America Centrale che prevede l'eliminazione totale dei dazi all'importazione sui vini, che prima erano del 20%. I vini europei si trovavano in una posizione nettamente sfavorevole rispetto ai vini cileni, che godevano di una tariffa dello o%. In definitiva le prospettive per il settore vitivinicolo di El Salvador mostrano un netto miglioramento delle vendite grazie ad un sensibile aumento dei consumi di questo prodotto. El Salvador sta progressivamente incorporando la cultura del vino nella sua vita quotidiana, offrendo degustazioni per "educare" e promuovere il prodotto. Sempre più giovani lo stanno consumando ed è già ben radicato nelle classi con il più alto potere d'acquisto della società salvadoregna.

https://www.icex.es/icex/es/navegacion-principal/todos-nuestros-servicios/informacion-de-mercados/estudios-de-mercados-y-otros-documentos-de-co-mercio-exterior/estudio-mercado-vino-elsalvador-2022-doc2022912740.html

### LE IMPORTAZIONI DI VINO DELLA CINA SONO AUMENTATE GRAZIE ALLA CRESCITA DI MAGGIO

Nei primi cinque mesi dell'anno, le importazioni di vino della Cina non hanno fermato la loro traiettoria in discesa, ma il calo generale è stato temperato dalla crescita registrata a maggio, mentre le incertezze incombono dal momento in cui i casi di covid raddoppiano di nuovo a Shanghai, facendo temere un nuovo blocco. Le importazioni complessive di vino e spirits del Paese sono tutte diminuite durante il periodo di cinque mesi, senza eccezioni, poiché le misure covid adottate nel secondo trimestre dell'anno hanno soffocato i principali centri di consumo e commerciali come Shanghai. Le importazioni di spirits sono dunque risultate in calo del 17,3% in volume e del 14,9% in valore, a 661,1 milioni di dollari, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre le importazioni di vino sono diminuite del 13,7% in valore a 592,8 milioni di dollari, secondo gli ultimi dati diffusi dalla China Association for Imports and Exports of Wine and Spirits (CAWS). A maggio, tuttavia, le importazioni di vino sono in aumento. Durante il mese, le importazioni di vino del Paese sono cresciute del 12,2% a 141,8 milioni di dollari per un totale di 38 milioni di litri, la prima crescita mensile finora registrata. È troppo presto per dire se questo è un riflesso della ripresa della domanda di mercato o di un picco causato dai ritardi delle spedizioni globali. Shanghai, che è appena uscita da un lockdown di oltre due mesi, sta ora vivendo nuovi casi, aumentando i timori di un altro possibile blocco. La Francia è in testa per le importazioni di vino in bottiglia (sebbene in calo del 10,9% in valore e del 23,1% in volume), mentre





il Cile, fornitore in crescita, domina le vendite di sfuso. Oltre al Cile, anche le esportazioni di vino Usa verso la Cina nel periodo hanno registrato una crescita positiva in valore: +19,3% a 20,4 milioni di dollari rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I vini georgiani hanno continuato a riscuotere successo sul mercato. Il loro valore è cresciuto del 57,3% a 7,2 milioni di dollari e il volume è balzato del 46,6% a 1,89 milioni di litri. Di contro, l'Australia, a causa dei dazi punitivi, ha perso completamente il suo mercato in Cina. La sua guota di mercato è scesa dal picco di oltre il 40% a un semplice 0,56%, come mostrano i dati CAWS.

https://vino-joy.com/2022/07/07/chinas-wine-imports-lifted-by-growth-in-may/

### SINGAPORE EMERGE COME MERCATO D'INGRESSO PER IL VINO PREMIUM

Singapore è emerso come uno dei punti più brillanti nell'universo del vino premium. Si tratta di un mercato guidato da espatriati, dove i costi di importazione e le tasse elevate rendono il vino un bene costoso. Tuttavia, ci sono prove, dall'ultima ricerca sui consumatori di Wine Intelligence, di un mercato in maturazione, con il coinvolgimento e la spesa dei consumatori e una base allargata di estimatori. La categoria vino controlla una quota del 10% del mercato delle bevande alcoliche a Singapore, con la birra che domina il panorama del settore. I volumi di vino sono cresciuti costantemente dal 2016 al 2021 per tutte le tipologie e si prevede che avranno una crescita simile nei prossimi cinque anni. I dati IWSR mostrano che, sebbene i volumi di vino fermo siano diminuiti nel 2021, la categoria dovrebbe rimbalzare nel 2022 e continuare a crescere nei prossimi cinque anni. Lo spumante, nel frattempo, è cresciuto da una piccola base degli ultimi cinque anni e si prevede che continuerà a crescere, con un CAGR in volume del 4%, dal 2021 al 2026. In aumento è anche la spesa per il vino, soprattutto nelle occasioni informali. Il blocco del Covid-19 ha incoraggiato i consumatori a trasferire la propria spesa per il vino agli acquisti a casa. Questo cambiamento di comportamento sembra essere sostenuto con l'allentamento delle restrizioni ed il ritorno al consumo di alcolici. I consumatori scelgono anche di bere meno ma meglio, contribuendo a guidare ulteriormente la tendenza alla premiumizzazione. La fiducia economica sottostante sembra essere uno dei fattori chiave di differenziazione per Singapore. Mentre la fiducia dei consumatori nei mercati occidentali sta diminuendo rapidamente, l'istantanea del sentimento economico di Wine Intelligence suggerisce che la grande maggioranza dei cittadini di Singapore è fiduciosa sulle proprie finanze e sul futuro in generale. Allo stesso tempo, i consumatori indicano di essere fortemente motivati dalle promozioni sui prezzi quando si tratta di prendere decisioni di acquisto. L'implicazione per i proprietari di marchi è che i consumatori di vino saranno disposti a cercare un prodotto premium per se stessi, ma avranno bisogno di incentivi o sconti per giustificare un acquisto più "stravagante". L'utilizzo dei canali è rimasto relativamente stabile dal 2020, con solo supermercati e canali legati ai viaggi che hanno perso quote di mercato. Singapore ha un'elevata penetrazione online, con poco più della metà dei consumatori di vino semestrali che acquistano online. L'uso del web è più alto tra i consumatori abituali di vino, raggiungendo oltre i due terzi della popolazione che beve vino, un livello simile a quello visto nella Cina continentale. Se il Covid ha aumentato il consumo di vino a casa, l'on-trade rimane un canale importante per il vino, con i singaporiani che si godono il vino nell'on-trade a livelli paragonabili a quelli degli Stati Uniti e dell'Australia. Il mercato del vino sta beneficiando di una base sempre più ampia di consumatori. Nonostante un calo dei livelli di conoscenza del vino, la percentuale di fruitori semestrali, molto coinvolti nella categoria, è cresciuta dal 2020. Anche la percentuale di consumatori di vino Millennial e Gen Z LDA è stabile, a differenza di altri mercati in cui i consumatori più giovani in età legale per bere lasciano la categoria (o non vi si uniscono in prima istanza). I Millennial consumatori semestrali di vino tendono ad essere più avventurosi rispetto alle loro controparti più anziane e si divertono a provare regolarmente

nuovi e diversi stili di vino. Singapore è al quinto posto per il vino naturale nel Wine Intelligence 2022 SOLA Opportunity Index, guidato dall'elevata consapevolezza e dal miglioramento dei punteggi per considerazione e affinità. Il vino naturale è in cima all'indice delle opportunità, mentre anche i vini ecologici e biologici sono saliti di livello. Esperti del commercio intervistati da Wine Intelligence hanno notato come i disordini politici a Hong Kong abbiano fornito opportunità a Singapore. La forza lavoro dei capitali e degli espatriati si è trasferita sul mercato, aumentando potenzialmente il consumo futuro di vino e consentendo al mercato stesso di occupare una posizione come porta d'accesso alla regione per il vino.

https://www.wineintelligence.com/singapore-emerges-as-a-gateway-marketfor-premium-wine/

### LA BORGOGNA È LA REGIONE VINICOLA PIÙ SCAMBIATA TRA GLI ACQUIRENTI ASIATICI DI FINE WINE

La Borgogna è la principale regione del vino pregiato in Asia quando si tratta di scambi in valore nella prima metà del 2022. La regione ha rappresentato quasi il 40% del mercato totale. Sebbene Bordeaux sia ancora leader su scala globale, è solo la seconda regione più acquistata nel mercato asiatico con il 37%. Lo spostamento dell'interesse all'acquisto (da Bordeaux alla Borgogna) è una tendenza relativamente recente. Appena l'anno scorso, i vini di Bordeaux erano i più richiesti in Asia, con la regione che rappresentava il 46% del mercato in valore, con la Borgogna al 30%. Il mercato asiatico continua ad essere dominato dai vini rossi, ma si registrano anche segnali di diversificazione. Da inizio anno, i rossi hanno rappresentato il 72,3% del totale degli scambi, percentuale leggermente inferiore alla media globale del 76,1%. Dopo Borgogna e Bordeaux, lo Champagne è stata la terza regione di fine wine più scambiata (7,2%) nella prima metà dell'anno, seguita a sua volta dalla California (4,7%) e dal Rodano (2,7%). Il commercio di altre regioni del vino è stato dominato da





Germania (0,8%), Cile (0,8%) e Australia (0,7%). Complessivamente, in tutta l'Asia sono stati commercializzati vini provenienti da 60 diverse regioni (Italia compresa).

https://www.liv-ex.com/2022/07/fine-wine-buying-trends-asia/

### LA PIGIATURA DI UVA DA VINO AUSTRALIANA TORNA A DIMENSIONI QUASI MEDIE NELL'ANNATA 2022

Secondo il National Vintage Report 2022 pubblicato da Wine Australia, la pigiatura di uva da vino australiana del 2022 è stimata a 1,73 milioni di tonnellate, il 2% al di sotto della media su 10 anni e il 13,5% al di sotto del livello record del 2021 di 2,01 milioni di tonnellate. Il valore totale stimato del prodotto pigiato 2022 è pari a 1,21 miliardi di dollari, in diminuzione di 335 milioni di dollari (22%) rispetto al valore record del 2021, ma 60 milioni di dollari in più rispetto al 2020 e 8 milioni di dollari in più rispetto al 2018, anno in cui il pigiato era del 2% superiore. La riduzione di valore rispetto al 2021 è stata conseguenza della riduzione della pigiatura, unita ad una riduzione del valore medio complessivo. La riduzione rispetto al 2021 corrisponde a circa 190 milioni di litri di vino, più dell'equivalente mai esportato nella Cina continentale in un periodo di 12 mesi.

https://winetitles.com.au/australian-winegrape-crush-returns-to-near-average-size-in-vintage-2022/

# LE ESPORTAZIONI DI VINO DELL'AUSTRALIA CONTINUANO IL PREVISTO CALO POICHÉ PERSISTONO CONDIZIONI DI MERCATO DIFFICILI

Secondo l'ultimo Export Report di Wine Australia pubblicato oggi, le esportazioni di vino australiane sono diminuite del 10% in volume a 625 milioni di litri e del 19% in valore a 2,08 miliardi di dollari nell'anno terminato il 30 giugno 2022. Il calo del volume e del valore non è inaspettato, poiché è in gran parte il risultato dell'impatto della significativa ridu-

zione delle esportazioni verso la Cina continentale, guidata dai dazi imposti al vino proveniente dall'Australia nel novembre 2020. Si prevede che questo fattore continuerà a incidere in modo significativo sui dati totali annuali delle esportazioni di vino australiane fino alla fine del 2022. Durante l'anno finanziario 2021-22, l'ambiente operativo per molti esportatori australiani è stato estremamente difficile con il calo significativo delle spedizioni verso la Cina continentale, l'impatto in corso della pandemia - inclusi gravi ritardi alle spedizioni e aumenti dei costi di trasporto - e la crescita dell'inflazione, dei costi aziendali e dei tassi di interesse. Ma mentre i dati totali mostrano un calo, giungono alcuni segnali incoraggianti nei mercati chiave ed emergenti: se, in effetti, si esclude la Cina continentale dal computo totale, le esportazioni sono aumentate del 5% in valore a 2,06 miliardi di dollari, con un aumento di 105 milioni di dollari, il valore più alto dal 2009 al 2010. Ouesto nonostante il volume sia diminuito del 3% a 619 milioni di litri. La crescita del valore per questi mercati è stata guidata da un aumento del 9% del valore medio a \$ 3,32 FOB al litro. I mercati chiave che hanno contribuito alla crescita del valore sono stati Singapore, Stati Uniti, Malesia, Thailandia, India e Nuova Zelanda.

https://winetitles.com.au/wine-exports-continue-anticipated-decline-aschallenging-market-conditions-persist/

### LA NUOVA ZELANDA PERDE UN QUARTO DELLE SUE ESPORTAZIONI DI VINO NEL 2022 (-24%), A PREZZI MOLTO PIÙ ALTI

La Nuova Zelanda ha ridotto le sue esportazioni di vino del 24,2% in volume e del 9,6% in valore nel primo trimestre del 2022, a un prezzo medio superiore di quasi il 20%. I vini della Nuova Zelanda, che sono quelli maggiormente in crescita nel commercio mondiale finora in questo secolo, mantengono nel 2022 la loro tendenza al ribasso già osservata nel 2021. Il Canada è stato l'unico mercato tra i primi 10 a crescere in volume. Tuttavia, altri tre (Canada, Regno Unito e, in misura minore, Corea del

Sud), crescono in termini di valore. Le vendite nel Regno Unito passano dallo sfuso al confezionato.

https://oemv.es/exportaciones-de-vino-de-nueva-zelanda-primer-trimestre-2022

### L'INDUSTRIA DEL VINO SUDAFRICANO FATICA A TORNARE AI LIVELLI PRE-COVID

La principale organizzazione dei produttori di vino del Sudafrica, Vinpro, prevede che il settore contribuirà con 5,7 miliardi di rand al prodotto interno lordo (PIL) del paese entro la fine del 2022. L'organizzazione ritiene che il comparto impiegherà dai due ai tre anni per tornare ai livelli pre-Covid, dopo due anni di limitazioni che includevano divieti di vendita di alcolici e barriere commerciali globali. L'enoturismo, che aveva contribuito con 7,2 miliardi di rand al PIL nel 2019, ha ricavato solo 2,7 miliardi nel 2020 e 4,1 miliardi nel 2021. La redditività dei produttori di vino rimane significativamente bassa a causa di un forte aumento dei costi di produzione, mentre i prezzi del vino e la spesa dei consumatori rimangono bassi. Alcune previsioni indicano una stabilizzazione dei prezzi per il 2024. Vinpro riferisce che il volume totale delle esportazioni di vino del Sudafrica è cresciuto del 22% a 388 milioni di litri nel 2021, con il valore in aumento del 12% a R10,2 miliardi.

https://www.moneyweb.co.za/news/south-africa/wine-industry-inching-back-to-pre-covid-levels/

### CRESCONO LE VENDITE DI ANFORE PER L'AFFINAMENTO DEL VINO

L'invecchiamento, o anche la vinificazione dei vini in anfore, è l'ultimo cruccio dei vignaioli preoccupati per un ritorno alla natura o risponde ad una reale esigenza di diversificare gli stili dei vini? In ogni caso, il mercato sembra essere vivace. Oggi, in effetti, l'offerta è diventata più professionale. I produttori, principalmente italiani, vantano anni di ricerca e sviluppo per lo sviluppo di contenitori affidabili e adatti al vino. Ciascuno difende gelosamente i propri segreti di fabbricazione.





La scelta delle argille che compongono le anfore è la prima preoccupazione dei ceramisti italiani. Ciascuno vanta di avere una selezione esclusiva di terre a fini enologici. La temperatura di cottura è l'altro punto chiave di differenziazione tra le anfore. Questo parametro, infatti, ne determina l'appartenenza e la porosità.

https://www.vitisphere.com/actualite-97151--les-ventes-damphores-se-developpent.html

### RICERCA E INNOVAZIONE

### **FUNGHI E BATTERI SELEZIONATI PER** COMBATTERE **LE MALATTIE DEL LEGNO DELLA VITE**

Un team di ricercatori ha scoperto il modo in cui un gruppo di funghi patogeni, lavorando insieme, porta alla morte della vite. L'aspetto positivo, a quanto si legge, è che la soluzione potrebbe essere abbastanza semplice ed economica. Questi funghi, causa delle malattie del legno della vite, colpiscono ogni anno fino al 30% delle viti di un singolo vigneto, specie quelle più vecchie, e nella sola California le perdite causate ammontano al 14% del totale delle uve da vino prodotte mediamente. Ma come si comportano? Entrano dentro la vite dai tagli della potatura, e una volta stabilitisi sviluppano un cancro del legno che decompone la cellulosa e si spande gradualmente dall'interno verso l'esterno, dissolvendo poi la parte legnosa e uccidendo la pianta. Ciò che mancava era la comprensione di quello che i minuscoli composti prodotti dai funghi facciano alla vite. In particolare, Barry Goodell, professore di microbiologia alla Università del Massachussetts Amherst e autore dello studio, ha scoperto che uno di questi composti che i funghi rilasciano dentro il legno della vite, è responsabile della riduzione del ferro. Sostanzialmente, un acido, capace di ossidare il ferro e farlo passare da ferro ferrico (Fe+3) a ferro ferroso (Fe+2). Ed è qui che arriva il "patatrac": un altro composto prodotto da questi funghi è infatti il perossido di idrogeno, che legandosi al ferro ridotto crea una reazione che rilascia una serie di forme

reattive dell'ossigeno che danneggiano il tessuto legnoso causando una malattia simile al cancro. In breve, diversi funghi, ciascuno dei quali produce uno dei due tipi di piccoli composti necessari per costruire questa bomba extracellulare, hanno capito come riunirsi, mescolare le rispettive sostanze chimiche e usarle per far saltare in aria le pareti di cellulosa delle cellule della vite. Una volta che le pareti cellulari vengono danneggiate, i funghi possono banchettare con il fluido ricco di zucchero che un tempo era la struttura cellulare che supportava la crescita della vite. Come detto, però, esiste fortunatamente una potenziale soluzione, o meglio una cura a base di antiossidanti e chelanti a bassa tossicità, molto usati nell'industria alimentare per preservare la freschezza di molti prodotti (come i cereali), che interrompono la produzione di ferro ridotto e perossido di idrogeno, salvando così la pianta. Sono composti prodotti, anche loro, da batteri e funghi: aumentandone la presenza sulle viti fungerebbero da antagonisti dei funghi responsabili delle malattie del legno, in una logica di "biocontrollo". Sono solo i primi passi, i risultati della ricerca andranno testati sul campo, ma fanno già ben sperare per il futuro della viticoltura.

https://winenews.it/it/funghi-e-batteriselezionati-per-combattere-le-malattiedel-legno-della-vite\_474679/

https://www.technologynetworks.com/ immunology/news/wine-lovers-rejoice-mystery-of-devastating-grapevinetrunk-disease-solved-364055

https://phys.org/news/2022-07-keywine-grape-issue.html

### **NECESSITÀ DI "IRRIGAZIONE QUALITATIVA DI PRECISIONE**" **DEL VIGNETO**

"L'irrigazione è una leva decisiva quando la vite, in una situazione di forte stress idrico, ha sete" scrivono Alain Carbonneau e Jean-Louis Escudier nella nuova edizione del libro De l'Œnologie à la Viticulture. Pubblicato questa primavera, il lavoro dei due ricercatori di Montpellier è particolarmente attuale

in questo periodo di ondata di caldo e siccità. Se in viticoltura l'irrigazione "si sviluppa principalmente nelle zone semiaride dove è veramente indispensabile (precipitazioni annue ⟨ 350 mm), con il cambiamento climatico, le aree mediterranee sono ora interessate per evitare eccessivi stress idrici e per garantire sia la produzione che la tipicità" segnalano i due autori, che immaginano un'irrigazione di precisione, guidata da misurazioni e da un obiettivo produttivo. Posizionata a sostegno di un sistema viticolo che tenta di adattarsi ai cambiamenti climatici, l'irrigazione della vite comporta necessariamente strumenti economici (gocciolamento o microirrigazione), ma anche una fonte d'acqua che non entri in conflitto con altri usi (popolazioni e agricoltura per cibo). Argomento particolarmente dibattuto nel vigneto francese, in particolare in termini di disciplinare delle denominazioni, l'irrigazione è lungi dall'essere una pratica innovativa in molti paesi vitivinicoli. "Più dell'85% dei vigneti dei paesi del Nuovo Mondo sono irrigati; meno del 10% si trova in Europa; in Francia, il territorio della Languedoc Roussillon comprende oltre il 15% di viti irrigate; mentre i vigneti irrigui in Spagna rappresentano ormai il 40,6% della superficie totale irrigata" chiosano i due autori.

https://www.vitisphere.com/actualite-97221-plaidover-pour-une-irrigationqualitative-de-precision-du-vignoble. html

### **ISRAELE PORTA** L'IRRIGAZIONE DI **PRECISIONE NEL FUTURO**

Per far progredire il settore agricolo e integrarvi le nuove tecnologie, il Ministero dell'Agricoltura di Israele sta lanciando il sistema di irrigazione intelligente che calcolerà le metriche di irrigazione, portando a precisione efficienza e produzione dei vigneti di alta qualità. Il nuovo sistema calcolerà precise metriche di irrigazione per i viticoltori israeliani, sulla base dei dati delle stazioni meteorologiche regionali che vengono aggiornate automaticamente ogni giorno, e ciò farà risparmiare agli operatori inutili costi per il consumo d'acqua, tempo e prodotti difettosi. A tal proposito, il viticoltore si



Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma

+390644250589



iscrive al sistema e inserisce i dati del vigneto su un sito web appositamente sviluppato, tra cui: posizione geografica, tipi di varietà coltivate, qualità del vino desiderata e dimensioni della superficie. Il viticoltore inserisce anche la frequenza di irrigazione a lui conveniente: giornaliera, settimanale o anche ogni due settimane. Tutti i dati vengono salvati nel sistema. Sulla base dei dati immessi e dei dati di evaporazione aggiornati quotidianamente nel sistema, il sistema calcola le quantità precise necessarie per ottenere i risultati desiderati, che sono, come descritto, predefiniti dal viticoltore. Il sistema raccoglierà anche dati sull'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione per il viticoltore, che potrà quindi sapere in qualsiasi momento quanta acqua per l'irrigazione è stata erogata in base all'intervallo di tempo definito.

https://www.agricultura.it/2022/07/21/israele-porta-lirrigazione-di-precisione-nel-futuro-sistema-a-goccia-4-o-presentato-dal-ministero-e-a-disposizione-degli-agricoltori/

### RITARDARE LA MATURAZIONE DELL'UVA SI TRADUCE IN UN VINO PIÙ GUSTOSO

I ricercatori dell'Università di Adelaide hanno analizzato i dati sui migliori metodi per ritardare la maturazione dell'uva sulla vite, nell'ottica di portare a una migliore qualità del vino. Tre le tecniche principali indagate: l'uso di antitraspiranti, la potatura tardiva e la limitazione della fonte tardiva. I ricercatori hanno scoperto che l'applicazione di antitraspiranti quando l'uva inizia a cambiare colore provoca maggiore ritardo di maturazione, soprattutto in presenza di applicazioni a inizio e fine stagione. Gli studiosi hanno altresì riscontrato un ritardo maggiore nella maturazione quando le viti sono state potate più avanti nella stagione, sebbene tale tecnica sia meno efficace sulle viti ad alto rendimento. La limitazione della fonte tardiva, che rimuove una parte dell'area fogliare giovane che accumula zucchero durante la maturazione, è infine probabilmente più adatta nelle varietà a bacca rossa con livelli zuccherini più elevati, mentre le varietà

a bacca bianca vengono raccolte troppo presto perché questo trattamento sia efficace; si è inoltre osservato che sono stati raggiunti ritardi di maturazione maggiori su viti ad alto rendimento dove lo zucchero si accumula più lentamente. I ricercatori hanno esaminato i risultati di 43 studi utilizzando tecniche di modellizzazione statistica tradizionalmente utilizzate nella ricerca medica e psicologica.

https://winetitles.com.au/delayinggrapes-from-ripening-results-in-moreflavoursome-wine/

### "NESSUN VITIGNO MIRACOLOSO" RISPONDE A TUTTE LE SFIDE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Quali sono i vitigni di domani? Per rispondere a questa domanda, l'anno scorso il gruppo ICV in Languedoc ha iniziato a monitorare una dozzina di vitigni provenienti da diversi paesi dell'Europa meridionale, piantati negli ultimi 5-10 anni da diversi viticoltori della regione. Le varietà sono state coltivate in cinque aree e la cantina sperimentale dell'ICV ha condotto fermentazioni in piccoli lotti per identificare quali di esse fossero in grado di far fronte ai vari problemi causati dai cambiamenti climatici. Questi includono prevenire le conseguenze delle gelate attraverso il successivo germogliamento e/o la capacità di produrre frutti in caso di gelo grazie a gemme secondarie fertili; far fronte allo stress idrico; adattarsi alle alte temperature; preservare il potenziale qualitativo con discreta gradazione alcolica, buona acidità e colore e tutelando l'integrità aromatica. Jacques Rousseau, responsabile dei servizi vitivinicoli del gruppo ICV, ha sintetizzato così i risultati di questo primo anno di osservazione: "Tra le varietà testate, nessuna soddisfa tutte queste esigenze. Non esiste una varietà miracolosa che soddisfi tutte queste aspettative. Le varietà devono essere scelte in base alle priorità di ciascuno e combinate con altri adattamenti nella gestione del vigneto".

https://www.vitisphere.com/news-97044-no-miracle-grape-variety-meetsall-the-challenges-of-climate-change.html

### IL CHITOSANO NON HA UN EFFETTO UNIVERSALE CONTRO LA FLORA MICROBICA DEI MOSTI

Lo studio Chitowine 2018-2022 evidenzia l'inefficacia dell'uso precoce del chitosano nella lotta contro i microrganismi che alterano il mosto. I risultati del progetto sono stati presentati il 9 giugno scorso a Bordeaux presso la Cité du Vin. Lo studio mostra altresì che ci sono ceppi di Brettanomyces che non sono molto sensibili a questo prodotto.

https://www.vitisphere.com/actualite-97101--le-chitosane-na-pas-deffetuniversel-contre-la-flore-microbiennedes-mouts.html

### IL PROGETTO CHE FORNISCE PREZIOSE "IMPRONTE DIGITALI" GENETICHE DEL PINOT NERO

Ouando gli incendi boschivi di Cudlee Creek hanno attraversato le colline di Adelaide nell'estate del 2019-20, più di un terzo delle viti di Pinot Nero, per un totale di 235 ettari e 2000 tonnellate di produzione di uva, sono state distrutte. L'incendio ha interessato anche blocchi sorgente chiave del germoplasma di Pinot Nero gestiti da Adelaide Hills Vine Improvement Inc. (AHVII), che rappresentano la maggior parte dei blocchi d'origine di Pinot Nero in Australia. Sebbene siano stati identificati potenziali vigneti per nuovi blocchi sorgente, mancano prove sulla provenienza del materiale clonale, in particolare per il ricercato clone di Pinot Nero D4V2. Quando l'AHVII ha deciso di ristabilire i blocchi D4V2 con materiale proveniente dalle colline di Adelaide, aveva bisogno di identificare accuratamente il materiale clonale. Sfortunatamente, la maggior parte dei cloni all'interno di una varietà di vite non può essere distinta per il loro aspetto esteriore e le registrazioni storiche relative a gran parte del materiale preferito non erano perfette. L'AHVII aveva quindi bisogno di un modo per identificare in maniera affidabile il materiale clonale della vite da zero. L'Australian Wine Research Institute (AWRI) aveva recentemente sperimentato un metodo





che utilizzava il sequenziamento del genoma per distinguere i cloni di Chardonnay e, utilizzando questo metodo come base, è nato un nuovo progetto per mappare geneticamente i cloni di Pinot Nero. AWRI ha collaborato con AHVII per adattare la sua struttura di test genetici clonali dello Chardonnav al Pinot Nero; ciò ha consentito di utilizzare materiale "verificato in sequenza" nella creazione dei nuovi blocchi sorgente AHVII. Il progetto recentemente completato viene considerato una prima applicazione al mondo del sequenziamento dell'intero genoma all'avanguardia per la valutazione della diversità genetica nel Pinot Nero. Il progetto ha dunque fornito una preziosa "impronta digitale" genetica di diversi cloni di Pinot Nero importanti per AHVII.

https://www.wineaustralia.com/news/ articles/project-delivers-valuablepinot-noir-genetic-fingerprint

### GARANTIRE LA FUTURA ESISTENZA DEL PINOT NERO AUSTRALIANO

La transizione dell'industria vinicola australiana verso un futuro più biosicuro è stata accelerata nei giorni scorsi, con la consegna del progetto collaborativo di ricerca e sperimentazione sui portainnesti della durata di otto anni del Mornington Peninsula Wine ai delegati di settore all'Australian Wine Industry Technical Conference (AWITC). Il progetto ha coinvolto viticoltori, scienziati, gruppi industriali per studiare il miglior portainnesto di vite resistente alla fillossera adatto al noto clone di Pinot Nero MV6. Tra gli aggiornamenti emersi si è appreso che sono stati isolati ulteriori portainnesti che potrebbero essere adatti, in determinati terreni e ambienti, per l'MV6 da cui dipendono molti produttori australiani di Pinot Nero. Il progetto dunque ha cercato di capire come si comportava ogni nuovo portainnesto in vari siti e raccogliere dati critici per i produttori di vino e i viticoltori per selezionare con sicurezza il portainnesto giusto. I 14 diversi portainnesti piantati tra il 2014 e il 2016 in due diversi vigneti con diversi profili del suolo e condizioni microclimatiche, sono stati analizzati in dettaglio per determinare

le variazioni della vite e del sito come le dimensioni della chioma, la fioritura e i nutrienti necessari per le piante. I vini prodotti da ciascun portainnesto hanno anche fornito variazioni di tannino, fenoli, pH, attributi sensoriali ed espressivi analizzati e documentati da un gruppo di viticoltori professionisti. Grazie a questi test, le aziende vinicole potranno ottenere risultati uguali o potenzialmente migliori da portainnesti selezionati specificamente adatti al loro sito e alle condizioni del suolo, ricevendo altresì protezione da potenziali sfide di biosicurezza in futuro.

https://winetitles.com.au/securing-the-future-viability-of-australian-pinot-noir/

### LA RIOJA PROMUOVE LA R&S APPLICATA AL VINO PER GUADAGNARE COMPETITIVITÀ

Il governo di La Rioja ha adottato un'iniziativa che cerca di promuovere la ricerca e lo sviluppo applicata al vino in diversi campi. Con un importante investimento, il progetto Enoregion, tra le altre azioni, si concentra sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla coltivazione della vite e si impegna nell'applicazione dell'agricoltura di precisione per ottenere colture più sostenibili. Un altro obiettivo è quello di rafforzare la posizione dei centri di ricerca di La Rioja nel contesto internazionale.

https://www.tecnovino.com/la-rioja-se-vuelca-en-la-id-aplicada-al-vino/

### I RICERCATORI STUDIANO COME PRODURRE VINO PREMIUM CON ZERO ALCOL MENTRE LA DOMANDA CRESCE

Wes Pearson, ricercatore dell'Australian Wine Research Institute, ha trascorso gli ultimi due anni conducendo ricerche sensoriali su come rendere i sapori e le sensazioni del vino analcolico il più possibile simili alla versione alcolica. Avendo meno ingredienti rispetto al vino su cui lavorare in fase di vinificazione, la birra analcolica finora si avvicina molto più agevolmente al gusto dell'originale alcolica. Con il vino "alcohol free" questo avviene molto più raramente, ma l'esperto

australiano ritiene che in particolare le varietà frizzanti e bianche stanno crescendo di qualità, al contrario del rosso particolarmente difficile da replicare a causa della sua concentrazione di alcol tipicamente più elevata. Per produrre vino analcolico, i produttori in genere rimuovono l'etanolo attraverso una tecnologia, che consente di estrarre l'alcol usando il vapore. Ma la rimozione dell'alcol aggiunge un passaggio in più e quindi un costo, che i consumatori possono trovare difficile da giustificare. Quindi, per contenere i costi, i produttori utilizzano spesso uve più economiche, ha affermato il dottor Pearson: "Se inizi con materiali scadenti, finirai con un prodotto finito scadente". Il ricercatore ha altresì ricordato che la sua ricerca si estenderà fino alla fine dell'anno per esaminare quali varietà di uva possano funzionare meglio e cosa si potrebbe fare in vigna per aiutare il successivo processo di rimozione dell'alcol. Pearson ritiene infine che la ricerca aiuterebbe i piccoli produttori di vino a ottenere le informazioni necessarie per rendere possibili prodotti di più elevata qualità.

https://www.abc.net.au/news/2022-06-29/adelaide-research-into-best-way-to-make-low-alcohol-wine/101191974

### UC DAVIS: SERRE "PULITE" PER L'UVA DA VINO

L'Università della California Davis sta costruendo una serra speciale per proteggere il futuro del settore americano dell'uva da vino. Il direttore dell'FPS, Maher Al Rwahnih, afferma che la nuova serra "clean" di 14.000 piedi quadrati e 5 milioni di dollari è progettata per tenere lontani insetti e malattie. "È molto importante fornire ai viticoltori una fonte di materiale vegetale pulito perché per i virus delle piante, e per i virus in generale, non esiste una cura. Quindi, vogliamo assicurarci che il materiale vegetale certificato testato e pulito sia ciò da cui iniziano tutti i coltivatori". I ricercatori stanno propagando materiale da piante sane, per poi trasferirlo nella nuova serra, la cui apertura è prevista per la fine del 2023.

https://www.aginfo.net/report/53485/ California-Ag-Today/UC-Davis-Clean-Greenhouses-for-Wine-Grapes





### **UNO STUDIO INDIVIDUA LE ZONE FUTURE A VOCAZIONE VITIVINICOLA NEL REGNO UNITO**

Uno studio pubblicato sulla rivista OENO One, consentirà ad aspiranti investitori del vino inglese di fregarsi le mani e senza dubbio di tenere a disposizione il portafoglio, poiché i suoi risultati mostrano che l'aumento delle temperature sta fornendo una crescente assicurazione contro vendemmie deludenti. I ricercatori dell'Università dell'East Anglia (UEA), della London School of Economics, Vinescapes Ltd e Weatherquest Ltd hanno scoperto che dagli anni '80 le temperature in Inghilterra sono aumentate di 1°C durante la stagione di coltivazione dell'uva, in gran parte nel sud-est e nell'est inglese. Entro il 2040, si prevede che le temperature aumenteranno di ulteriori 1,4°C, il che, secondo i ricercatori, è una buona notizia per diversificare il vino inglese. La ricerca esplora con un livello di dettaglio senza precedenti in che modo è probabile che le diverse aree dell'Inghilterra e del Galles siano interessate dai cambiamenti climatici e cosa ciò potrebbe significare per la crescita delle colture in queste aree. La banca delle informazioni consente di prevedere con un certo grado di certezza come potrebbe risultare una data annata.

https://www.thedrinksbusiness. com/2022/07/thinking-of-buying-anenglish-vineyard-this-new-studymight-just-be-your-bible/

### **UN'AZIENDA GIAPPONESE** SVILUPPA SENSORI DI **CALORE E UMIDITÀ PER** LA SPEDIZIONE DEL VINO

Un'azienda giapponese di ceramiche introdurrà un sensore elettronico simile a un tag che può essere apposto su bottiglie di pregiati vini europei per monitorarne l'umidità e la temperatura durante la spedizione. L'azienda, che produce prodotti a base di ceramica, inclusi grandi sistemi di accumulo di energia, inizierà a testare il sottilissimo sensore già da ottobre. La società prevede di lanciare un servizio basato sul dispositivo nel 2023, per sfruttare il crescente interesse per le tecnologie

di tracciabilità dei prodotti nei settori alimentare e farmaceutico. I nuovi sensori consentiranno a produttori, trasportatori e venditori di monitorare rigorosamente le spedizioni di vino con particolare riguardo ai cambiamenti nell'ambiente che possono influire sulla qualità.

https://asia.nikkei.com/Business/ Technology/Japanese-companydevelops-heat-humidity-sensor-forshipping-wine

### **GLI SCARTI DELL'UVA DIVENTANO INGREDIENTI ALIMENTARI AD ALTA PRESTAZIONE**

L'azienda canadese Crush Dynamics ha aperto la strada a un processo di fermentazione in attesa di brevetto che prende i derivati commestibili bucce, semi e sedimenti - dalla vinificazione e li trasforma in ingredienti per il mercato delle proteine vegetali. L'azienda afferma che per ogni due litri di vino prodotto c'è un litro di derivato commestibile del vino e per ogni tonnellata di scarti di uva da vino generata, vengono rilasciati nell'atmosfera 43 chilogrammi di metano. Dopo la pigiatura, durante il processo di vinificazione, la vinaccia è ancora eccezionalmente ricca di composti fenolici, fibre e proprietà antiossidanti. Utilizzando la sua tecnologia di fermentazione naturale e proprietaria su specifici derivati dell'uva, Crush Dynamics produce ingredienti alimentari ad alte prestazioni ricchi di sostanze polifenoliche. Gli ingredienti risultanti dal processo di rigenerazione sono progettati per migliorare i prodotti proteici a base vegetale, con l'azienda che afferma che possono ridurre il fabbisogno di sodio fino all'80%, lo zucchero del 50% e prolungare la durata di conservazione naturale del 60%. Miglioramenti nel prodotto finale si ottengono anche riguardo al sapore e alla consistenza ottenuta grazie all'utilizzo dei predetti ingredienti.

http://www.foodanddrinkbusiness. com.au/news/a-crushing-waste

### **IMBOTTIGLIARE IL VINO BIANCO IN VETRO CHIARO È UN ERRORE**

Gli enofili potrebbero aver notato una tendenza recente alquanto "inquietante". I bianchi, finora normalmente venduti, come i loro cugini rossi, in bottiglie verdi, iniziano ad apparire in quelle chiare. Si ritiene che questo aumenti le vendite mettendo in mostra il liquido all'interno. Ma, sebbene possa allettare l'occhio, tale imballaggio dà al naso motivo di disperazione. La luce è un potente motore del cambiamento chimico. E uno studio di Silvia Carlin, Fulvio Mattivi e dei loro colleghi della Fondazione Edmund Mach, mostra che è giusto essere preoccupati. Il colpo di luce si verifica quando i fotoni in arrivo innescano reazioni fotochimiche indesiderate che lasciano il vino con odori particolarmente sgradevoli. Alcuni sono più suscettibili di altri. I rossi sono generalmente protetti dai loro tannini e dalle molecole di pigmento note come antociani. I bianchi, meno.

https://www.economist.com/scienceand-technology/2022/07/13/bottlingwhite-wine-in-clear-glass-is-an-error

### **EFFETTI POSITIVI DEL TAPPO DI SUGHERO DURANTE LA SECONDA FERMENTAZIONE DEGLI SPUMANTI**

I settori del sughero e del vino uniscono le forze in materia di sostenibilità e ricerca attraverso il Gruppo Operativo SensoVI, che intende indagare gli effetti positivi del tappo di sughero durante la seconda fermentazione degli spumanti e il miglioramento delle relative prestazioni. L'obiettivo di questo progetto pilota è quello di migliorare la competitività delle aziende vinicole sulla base dello studio del contributo positivo del tappo di sughero nel processo produttivo in sostituzione del tappo a corona. Allo stesso modo, si propone l'espansione del mercato del settore del sughero con lo sviluppo di un nuovo tappo adattato alle condizioni della seconda fermentazione o tirage. La validazione del nuovo tappo sarà effettuata in modo analitico e sensoriale. Successivamente verrà sviluppato uno studio sulla percezio-





ne del consumatore finale. Uno degli obiettivi di questo Gruppo Operativo è quello di preservare la biodiversità delle foreste di querce da sughero (dichiarate Aree Natura 2000) e promuovere la sostituzione di materiali non riciclabili come il tappo a corona, costituito da un multimateriale di alluminio e plastica, con materiali naturali e di prossimità come il sughero, che è sostenibile al 100%, riciclabile e biodegradabile e contribuisce alla maturazione ottimale del vino in bottiglia.

https://www.tecnovino.com/efectospositivos-del-tapon-de-corcho-durantela-segunda-fermentacion-de-los-vinosespumosos/

### **GLI SCIENZIATI SVILUPPANO UNA NUOVA** TECNOLOGIA AI PER LA **DEGUSTAZIONE DEI VINI**

I ricercatori del National Institute of Standards and Technology (NIST), con sede nel Maryland, hanno creato un'intelligenza artificiale (AI) in grado di "assaggiare" virtualmente il vino con una precisione superiore al 95%. La nuova tecnologia AI sviluppata da scienziati statunitensi ha superato un test di degustazione a pieni voti, dimostrandosi un metodo "più efficiente ma meno divertente" per campionare i vini. Il team ha iniziato addestrando il palato virtuale del sistema di intelligenza artificiale, utilizzando 148 vini da un dataset di 178 provenienti da tre vitigni. Ogni vino virtuale aveva 13 caratteristiche da considerare, tra cui livello di alcol, colore, flavonoidi, cenere, alcalinità e magnesio. A ciascuna caratteristica è stato assegnato un valore compreso tra o e 1 che il network deve considerare quando distingue un vino dagli altri. La tecnologia doveva quindi essere messa alla prova ed è stata pertanto sottoposta a un test virtuale di degustazione di vini sull'intero set di dati, che includeva 30 vini che non aveva mai visto prima. Il sistema è passato con una precisione del 95,3% e ha commesso solo due errori sui vini che non aveva mai visto prima. Un buon segno per i ricercatori.

https://www.thedrinksbusiness. com/2022/07/scientists-develop-newwine-tasting-ai-technology/

### **UN PROGETTO INTERNAZIONALE PER CREARE UN'ETICHETTA DIGITALE PER IL VINO**

Un progetto internazionale coordinato dall'Universitat Rovira i Virgili (URV) si propone di sviluppare un'etichetta digitale per il vino, consistente in una piattaforma che permetterà ai produttori di vino di alta qualità di certificare digitalmente le loro produzioni, proteggere la loro etichetta di alta qualità, garantire standard ecologici e facilitare l'accesso ai mercati esteri con certificati accreditati digitalmente. Durante tutto il processo, il produttore può certificare e dimostrare le proprie pratiche di agricoltura rigenerativa. Le tecnologie applicate in questo progetto permetteranno di garantire l'origine e i processi produttivi, ma anche di confrontare produttori e prodotti e prevedere la qualità del vino attraverso criteri oggettivi di analisi massiva dei dati mediante algoritmi di intelligenza artificiale.

https://www.tecnovino.com/unproyecto-internacional-para-crear-unsello-digital-del-vino/

### **IL RAPPORTO CSIRO SULL'ENERGIA EVIDENZIA LE OPPORTUNITÀ PER GLI AGRICOLTORI E LE REGIONI**

Il report finale GenCost 2021-2022 di CSIRO (Agenzia governativa australiana responsabile per la ricerca scientifica) sull'energia evidenzia ancora una volta le enormi opportunità per i produttori di energia rinnovabile e stoccaggio. Il report rileva ancora una volta che le rinnovabili sono di gran lunga la forma più economica di produzione di elettricità, anche dopo che sono stati inclusi gli investimenti in trasmissione e stoccaggio extra, creando altresì i posti di lavoro sostenibili per le comunità locali. Il documento evidenzia inoltre come le energie rinnovabili, inclusi gli investimenti nella trasmissione e nello stoccaggio, continueranno a diventare ancora più economiche, sebbene gli attuali noti fattori globali potrebbero ritardare questo progresso di circa un anno.

https://winetitles.com.au/csiro-energyreport-highlights-opportunity-forfarmers-and-regions/

### IL VINO È LA BEVANDA **ALCOLICA PIÙ SALUTARE PER IL CUORE?**

Un gruppo di ricercatori greci dell'Università di Harokopio ha scoperto che i pazienti con malattia coronarica (CHD) che consumano vino con moderazione mostrano tassi di stress ossidativo molto più bassi rispetto ai pazienti che si astengono o bevono alcolici. La causa sarebbe da ricercarsi nei composti polifenolici del vino, efficaci antiossidanti in grado di contrastare lo stress ossidativo. Quest'ultimo si verifica quando il corpo produce molecole organiche più reattive contenenti ossigeno rispetto agli antiossidanti. Esso può danneggiare il DNA, l'RNA e le proteine, portando infine a malattie cardiache e ad altri disturbi. Gli autori della ricerca suggeriscono che sono necessari ulteriori studi clinici per confermare questi risultati, sebbene rimangano fiduciosi che quando si tratta di consumare alcolici, il vino è la bevanda preferita per mantenere il cuore sano.

https://www.winespectator.com/ articles/is-wine-the-heart-healthiestalcoholic-beverage

### **STUDIO COMPARATIVO SULLA PROTEZIONE DELLE IG IN EUROPA E INDIA**

Il regime giuridico europeo per la protezione delle Indicazioni Geografiche comprende principalmente normative multisettoriali altamente evolute relative ai prodotti agroalimentari. Al contrario, l'evoluzione legale delle IG in India è ancora in una fase nascente. Nel momento in cui l'UE e l'India hanno riavviato i negoziati commerciali (che riguardano anche le IG), l'autore Rajendra Kumar ha intrapreso uno studio comparativo dei regimi legali disponibili per la protezione delle IG in Europa e in India. Con l'aiuto di casi di studio e letteratura dell'Unione Europea e dell'India, egli esamina i progressi europei nell'interpretazione e nell'applicazione della protezione delle IG e offre inoltre un'interpretazione





più ampia dei principi di concorrenza sleale ai sensi della legge sulle IG in India, nell'interesse di una migliore tutela dei consumatori e degli interessi competitivi dei produttori.

https://www.origin-gi.com/wp-content/uploads/2022/07/Comparative-GIpositions-in-Europe-India-by-Rajendra-Kumar\_final.pdf

### ACCADE IN ITALIA



### NORMATIVA E ISTITUZIONI

CONTRIBUTI A SOSTEGNO
DI INIZIATIVE VOLTE A
SVILUPPARE AZIONI
DI INFORMAZIONE,
FORMAZIONE E
PROMOZIONE SUI VINI

A IG: PUBBLICATO IL DECRETO DIRETTORIALE MIPAAF CHE DESTINA 25 MLN DI EURO AL SETTORE

Il Mipaaf ha pubblicato il decreto direttoriale n. 302355 del 7 luglio 2022, recante modalità attuative per l'erogazione dei contributi previsti dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 marzo 2022, n. 138367, «Interventi per la filiera vitivinicola ai sensi dell'articolo 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che istituisce il 'Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura'». Tali contributi sono concessi a sostegno di iniziative volte a sviluppare azioni di informazione, formazione e promozione per migliorare la conoscenza, favorire la divulgazione e sostenere lo sviluppo dei prodotti vitivinicoli contraddistinti dal riconoscimento U.E. ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013. Sono ammessi a presentare progetti per la realizzazione delle suddette iniziative i Consorzi di Tutela riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 e le associazioni temporanee tra i medesimi Consorzi. Le istanze progettuali dovranno pervenire al Mipaaf entro e non oltre le ore 12,00 dell'8 settembre 2022.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18104

IL MIPAAF PUBBLICA LA GRADUATORIA DEI PROGETTI 2021 FINANZIABILI AI SENSI DEL DM N. 53334 DEL 28.7.2015 E SMI

Il Mipaaf ha pubblicato sul proprio sito web il DM 301194 del 06.07.2022 recante la Graduatoria progetti ammessi 2021 ai sensi del DM n. 53334 del 28.7.2015 e successive modificazioni. Si tratta della graduatoria dei progetti





ritenuti da ammettere a finanziamento relativamente alla realizzazione di attività volte alla valorizzazione e salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari contraddistinti da riconoscimento U.E., ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 1308/2013, (CE) n. 607/2009. Il progetto presentato da FEDERDOC risulta essere tra quelli beneficiari del provvedimento.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18350

# CONTRIBUTI VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DOP-IGP PROGETTI 2020: PUBBLICATI I DECRETI DI CONCESSIONE E LE TABELLE DI COSTO

Il Ministero delle politiche agricole ha pubblicato i decreti di concessione dei contributi, con relative tabelle dei costi, relativi ai progetti 2020 per la valorizzazione e la salvaguardia delle DOP-IGP, ai sensi, rispettivamente, del DM 53334 del 28.7.2015 e s.m.i. e del DM 15487 del 01.03.2016 (lettera B).

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18356

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18365

### VALORIZZAZIONE DELLE PRATICHE AGRICOLE PATRIMONIO UNESCO:

DECRETO MIPAAF SU CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

Con la pubblicazione del Decreto direttoriale n. 305202 dell'8 luglio 2022, il Mipaaf dispone "Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi per la valorizzazione internazionale delle tradizioni e delle pratiche agro-alimentari e agrosilvo-pastorali quali patrimoni immateriali dell'umanità dell'UNESCO".

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18351

### ENTRA IN VIGORE IL DECRETO ATTUATIVO DEL NUOVO REGOLAMENTO SUL BIOLOGICO 2018/848

Con la pubblicazione sulla GURI del decreto Mipaaf 20 maggio 2022, entrano ufficialmente in vigore le Disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e pertinenti regolamenti delegati e esecutivi, in relazione agli obblighi degli operatori e dei gruppi di operatori per le norme di produzione e che abroga i decreti ministeriali 18 luglio 2018 n. 6793, 30 luglio 2010 n. 11954 e 8 maggio 2018, n. 34011.

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2022-06-30Elatto.codiceRedazionale=22A03799 Elelenco3ogiorni=true

# FIRMATO DAL MINISTRO PATUANELLI IL DECRETO PER IL SOSTEGNO A ECCELLENZE GASTRONOMICHE E AGROALIMENTARI PER 56 MLN DI EURO

Il Ministro Stefano Patuanelli ha firmato il decreto attuativo che definisce i criteri per la concessione del "Fondo di parte capitale per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano", con una dotazione finanziaria pari a complessivi 56 milioni di euro, di cui 25 milioni di euro per il 2022 e 31 milioni euro per il 2023, a valere sulla Legge di Bilancio. Il fondo è finalizzato a promuovere e sostenere le eccellenze della ristorazione e della pasticceria italiana. È prevista l'erogazione di agevolazioni fino al 70% dell'investimento, per un massimo di 30.000 euro per singola impresa, per l'acquisto di macchinari professionali e altri beni strumentali durevoli innovativi. I beneficiari sono le imprese di ristorazione con somministrazione, le pasticcerie e le gelaterie iscritte da almeno 10 anni al registro delle imprese o in alternativa quelle che, nei dodici mesi precedenti la data di pubblicazione del decreto, hanno acquistato prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI (Sistema di qualità nazionale di produzione integrata), SQNZ (Sistema di qualità nazionale zootecnica) e prodotti biologici. Per la ristorazione la quota stabilita è fissata al 25% degli acquisti totali, per la pasticceria e la gelateria al 5%.

https://www.politicheagricole.it/decreto\_eccellenze\_gastronomiche\_agroalimentari

### RAGGIUNTA INTESA IN CONFERENZA STATO-REGIONI SU DECRETI PER SETTORI AGRICOLO, ALIMENTARE E FORESTALE

È stata raggiunta l'intesa in Conferenza Stato-Regioni su schemi di decreto di interesse del settore agricolo, alimentare e forestale. I provvedimenti sono relativi a: criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane per l'annualità 2022; adozione del Piano del Settore Corilicolo 2022-2025; interventi per la filiera agroalimentare legati al Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura (15 milioni volti a sostenere e incrementare la commercializzazione dei prodotti agroalimentari DOP e IGP); disciplina del Sistema di qualità nazionale per il benessere animale; procedura e modalità applicativa per la comunicazione delle giacenze di cereali, semi oleosi e riso detenute dagli operatori delle filiere interessate; modifica del decreto sul Fondo grano duro; intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana.

https://www.politicheagricole.it/ConferenzaStatoRegioni\_27.07.2022

### PUBBLICATO IN GAZZETTA IL DECRETO AGRISOLARE DA 1,5 MILIARDI DI EURO

"Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto Agrisolare possiamo finalmente iniziare a lavorare per sostenere gli investimenti per la





realizzazione degli impianti fotovoltaici sulle coperture delle stalle e dei capannoni delle aziende agricole, che in questo particolare momento che stiamo affrontando, possono contribuire a ridurre i costi e favorire l'implementazione delle energie rinnovabili per filiere sempre più competitive e al passo con i tempi. 1,5 miliardi di euro a valere sui fondi del PNRR a disposizione dei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. Una misura importantissima che consente alle aziende di contribuire alla transizione verde e di aumentare la sostenibilità, la resilienza e l'efficienza energetica del settore. Un importante passo è stato fatto. Ora continuiamo a lavorare in Europa per superare l'elemento dell'autoconsumo e consentire alle aziende di aumentare la propria capacità produttiva da fonte rinnovabile". Cosi il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Stefano Patuanelli.

https://www.politicheagricole.it/Agrisolare Patuanelli GU

https://www.gazzettaufficiale.
it/atto/serie\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.
dataPubblicazioneGazzetta=2022-0628Hatto.codiceRedazionale=22A03720
Helenco3ogiorni=true

# IL GOVERNO ADOTTA MISURE URGENTI PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE PER IL TERZO TRIMESTRE 2022

Il Decreto Legge 30 giugno 2022, n. 80 contiene le misure urgenti adottate dal Governo italiano per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per il terzo trimestre 2022 e per garantire la liquidità delle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale. Il provvedimento prevede l'azzeramento degli oneri generali di sistema nel settore elettrico e la riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas per il terzo trimestre 2022, oltre a disposizioni in materia di bonus sociale energia elettrica e gas. Varate altresì misure per garantire e accelerare lo stoccaggio del gas naturale.

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2022-06-30Etatto.codiceRedazionale=22G00093 Etelenco3ogiorni=true

# COMMISSIONI CONGIUNTE AFFARI SOCIALI E AGRICOLTURA PARLAMENTO: INCARDINATA LA PROPOSTA DI LEGGE SULLE NUOVE TECNOLOGIE DI EVOLUZIONE ASSISTITA

È stata incardinata nelle Commissioni congiunte Affari Sociali e Agricoltura la proposta di legge con cui si intende permettere la ricerca in campo aperto sugli organismi prodotti con tecniche di genome editing (mutagenesi sitodiretta) e cisgenesi, per fini sperimentali e scientifici sotto l'egida della ricerca pubblica. Lo dichiara il deputato Filippo Gallinella (IpF), Presidente della Commissione Agricoltura e primo firmatario della proposta di legge sulle TEA.

https://www.agricultura.it/2022/07/12/tea-gallinella-ipf-incardinata-la-proposta-di-legge-sulle-nuove-tecnologie-di-evoluzione-assistita/

### SICCITÀ, DICHIARATO LO STATO DI EMERGENZA PER CINQUE REGIONI

Il Consiglio dei Ministri riunitosi il 4 luglio ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza, fino al 31 dicembre 2022, in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto. Lo stato di emergenza è volto a fronteggiare con mezzi e poteri straordinari la situazione in atto, con interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata, e al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche. Per far fronte ai primi interventi sono stati stanziati 36,5 milioni di euro a carico del Fondo per le emergenze nazionali.

https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-86/20201

INFORMATIVA ALLA
CAMERA DEL MINISTRO
PATUANELLI SULLO STATO
DI CRISI CAUSATO DALLA
SICCITÀ: INVESTIRE SU INVASI,
EFFICIENTAMENTO RETE IDRICA
E INFRASTRUTTURE, GESTIONE
DEL RISCHIO

Intervenendo alla Camera sulle gravi problematiche create dallo stato di siccità in gran parte d'Italia, il Ministro Stefano Patuanelli ha preliminarmente ricordato le competenze del Mipaaf in materia (programmazione e finanziamento degli interventi nel settore delle infrastrutture irrigue di rilevanza nazionale), passando poi in rassegna quelli che sono i dati relativi all'emergenza idrica in atto e le misure che il Governo intende attuare, a valle della dichiarazione dello stato di emergenza per le regioni richiedenti, a partire dagli interventi strutturali riguardanti le infrastrutture idriche necessarie al Paese. Tali interventi avranno come finalità: l'aumento della capacità di stoccaggio di acqua, con l'ammodernamento degli invasi esistenti e realizzando nuove opere a livello territoriale e aziendale; il rinnovo e l'efficientamento della rete idrica riducendo le perdite e garantendo un monitoraggio puntuale degli usi; la promozione di un uso razionale della risorsa idrica nel settore agricolo ed industriale, privilegiando le tecniche di agricoltura 4.0; la sensibilizzazione anche dei cittadini a un uso responsabile dell'acqua, quale bene comune da preservare per le future generazioni. Gli interventi strutturali (a partire dagli invasi) dovranno andare di pari passo con la necessità di affrontare il tema giocando d'anticipo sugli eventi che determinano danni per gli agricoltori e la conseguente richiesta di indennizzi. A tal proposito, il Ministero sta lavorando per riorientare e rafforzare le strategie di gestione del rischio, con l'obiettivo di offrire maggiori strumenti per fronteggiare le nuove sfide derivanti dai cambiamenti climatici, tenuto conto dell'aumento dell'intensità e della frequenza dei fenomeni estremi (non solo sicci-





tà ma anche gelo, grandine, ecc.), ma anche del contestuale incremento dei costi assicurativi medi.

https://www.politicheagricole.it/informativa\_patuanelli\_stato\_crisi\_siccita

### OPERATIVO IL PORTALE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DEDICATO ALLA NUOVA GARANZIA ISMEA U35

Ismea informa che è operativo il portale per la presentazione delle domande dedicato alla nuova Garanzia Ismea U35, rilasciata a fronte di finanziamenti bancari destinati alle PMI agricole e della pesca colpite dai rincari energetici, del carburante e delle materie prime. U35 copre al 100% le operazioni di credito di importo non superiore a 35 mila euro e comunque entro il valore dei costi per l'energia, carburante e materie prime registrato nel 2021, di durata fino a 10 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento di almeno 24 mesi. U35 è gratuita e cumulabile con le altre garanzie rilasciate da Ismea ed è ottenuta in via automatica con modalità analoghe a quelle già sperimentate per le operazioni L25 COVID.

https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11827

### ON LINE IL NUOVO SITO ISMEA MERCATI

Nuovo look per www.ismeamercati. it, il sito dell'Istituto nato 10 anni fa per divulgare dati, statistiche e analisi sui diversi settori agricoli, e divenuto nel tempo uno dei principali punti riferimento sul web dell'agroalimentare nazionale, con oltre 3 milioni di pagine visitate ogni anno e 750 mila utenti attivi. Il restyling è focalizzato a migliorare la fruibilità del sito e, attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti e dashboard, a valorizzare ulteriormente l'aggiornamento di prezzi, dati e analisi, rilevati ed elaborati quotidianamente da Ismea per tutte le principali filiere dell'agroalimentare. Nell'area dedicata, viene reso disponibile il monitoraggio dei costi medi dei prodotti agricoli, il cui obiettivo è quello di misurare il costo di produzione in cluster omogenei di imprese, rappresentativi per filiere, prodotti e areali di riferimento.

https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11890

### **SIMEST:** AL VIA LE MISURE PER PMI E MIDCAP COLPITE DALLA CRISI UCRAINA

SIMEST comunica che, al fine di sostenere le società italiane esportatrici colpite dal conflitto in Ucraina, ha predisposto due nuove tipologie di finanziamento agevolato a valere sul Fondo 394, gestito per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. I finanziamenti saranno concessi per un importo fino a 1,5 mln di euro - nel limite del 25% dei ricavi degli ultimi due bilanci - e prevedono un rimborso a tasso zero e una quota a fondo perduto fino al 40%. Gli strumenti si rivolgono a tutte le PMI e MidCap particolarmente esposte verso Ucraina, Federazione Russa e Bielorussia, e puntano a fornire un duplice sostegno. A partire dal 12 luglio scorso e fino alle ore 18:00 del 31 ottobre, sarà operativo il primo strumento, dedicato alle imprese che hanno realizzato, negli ultimi 3 anni, esportazioni complessive verso Ucraina, Federazione Russa e/o Bielorussia pari almeno al 20% del fatturato medio dell'ultimo triennio, subendo, a causa del conflitto, una flessione dei ricavi. Il secondo finanziamento, attivo a decorrere dalla seconda metà di settembre, è destinato alle imprese esportatrici con approvvigionamenti da Ucraina, Federazione Russa e/o Bielorussia, in particolare a PMI e MidCap con un fatturato export minimo del 10% realizzato nell'ultimo triennio che abbiano registrato negli ultimi 3 anni una quota di approvvigionamenti provenienti dai suddetti Paesi pari ad almeno il 5% e che, in conseguenza del conflitto in atto, hanno subito rincari o difficoltà ad approvvigionarsi dalle medesime geografie.

https://www.simest.it/media/comunicati-e-news/dettaglio-comunicato/simest-(gruppo-cdp)-al-via-le-misure-per-pmi-e-midcap-colpite-dalla-crisi-

### LANCIATA L'APP NUTRINFORM BATTERY

I Ministeri dello Sviluppo Economico, della Salute e delle Politiche Agricole hanno lanciato l'app NutrInform Battery che fornisce informazioni nutrizionali sugli alimenti e bevande consumate, evidenziando la porzione consigliata dai nutrizionisti e il relativo apporto di calorie, sale, zuccheri e grassi alla dieta quotidiana degli individui. Tutto questo semplicemente fotografando il codice a barre (EAN) dei prodotti confezionati. I Ministeri propongono questo modello in alternativa all'etichetta a semaforo francese Nutri-Score adottata ufficialmente da sette Paesi europei e destinata potenzialmente a diventare entro la fine dell'anno il modello unico di riferimento per l'UE.

https://www.nutrinformbattery.it/

### REGIONE LOMBARDIA: ENOTURISMO, AL VIA BANDO

PER MPMI, CONSORZI DI TUTELA E STRADE DEL VINO E DEI SAPORI

Nuova spinta al turismo agricolo, del vino e dell'olio. Un nuovo bando, dal 25 luglio, e uno stanziamento di 390.000 euro per promuovere le attività di supporto e valorizzazione dell'enoturismo. Di questi 200.000 euro sono stanziati per le Strade del vino e dei sapori dalla Direzione generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi di Regione Lombardia. Gli altri 190.000 euro arrivano invece dalle Camere di commercio lombarde. Obiettivo dell'iniziativa è supportare le imprese vitivinicole, gli agriturismi, i Consorzi di Tutela e le Strade dei vini e dei sapori. Tutti devono promuovere e produrre vini lombardi DOP e IGP e l'olio extravergine di oliva lombardo DOP. L'intento è infatti quello di abbattere i costi degli investimenti finalizzati a realizzare attività per la promozione dell'enoturismo e del turismo dell'olio.

https://www.lombardianotizie.online/enoturismo-bando/





### **REGIONE TOSCANA:**

PROMOZIONE ECCELLENZE AGROALIMENTARI, GRAZIE A NUOVE RISORSE DISPONIBILI OLTRE 1,7 MILIONI

Ulteriori 150mila euro: a tanto ammontano le nuove risorse che la Giunta della Regione Toscana mette a disposizione per le attività di promozione delle produzioni agroalimentari regionali di qualità e dell'internazionalizzazione delle imprese agroalimentari. Si tratta di risorse che integrano l'accordo per la promozione dell'agroalimentare toscano, sottoscritto nel febbraio dello scorso anno con la Camera di commercio di Firenze. Il complesso dei finanziamenti adesso disponibili, per il triennio 2021-23, è di oltre 1,7 milioni di euro. Cuore dell'accordo Regione Toscana-Camera di Commercio è la programmazione e l'organizzazione di iniziative e eventi per promuovere l'agroalimentare toscano di qualità e favorire l'internazionalizzazione delle imprese, primi fra tutti il BuyWine Toscana, PrimAnteprima, la Selezione regionale degli oli extravergini DOP/ IGP, il BuyFood Toscana. Tutte iniziative volte a migliorare la competitività delle imprese a favore delle produzioni vitivinicole, agricole e agroalimentari certificate di qualità.

https://www.toscana-notizie.it/web/toscana-notizie/-/promozione-eccel-lenze-agroalimentari-grazie-a-nuove-risorse-disponibili-oltre-1-7-milioni

ATTUALITÀ

### INDAGINE ALTIS-CATTOLICA E OPERA:

84% DELLE AZIENDE VITIVINICOLE PRESENTA LA CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ. IMPEGNO FORTE MA OCCORRE MIGLIORARE SU APPROCCIO INTEGRATO ED EFFICACIA COMUNICATIVA

L'84% delle aziende italiane del vino presenta almeno una certificazione nell'ambito della sostenibilità ambientale o sociale e il 53% è certificata V.i.v.a. Sustainable Wine o Equalitas. È quanto emerge da un'indagine condotta da Altis, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica e Opera - Osservatorio Europeo per l'agricol-

tura sostenibile, su un campione di 70 aziende italiane. Dall'analisi risulta che il 67% del campione è "fautore di una sostenibilità di sostanza, con molte iniziative e progetti virtuosi ma scarsamente strutturati e poco valorizzati a livello di comunicazione". Lo studio sottolinea inoltre che "solo l'8% delle imprese adotta un approccio d'avanguardia, dove la sostenibilità assume un ruolo di guida strategica e l'impegno socio-ambientale permea il contesto e la cultura aziendale". I ricercatori evidenziano che "non è stato possibile classificare il 12% delle aziende per assenza di informazioni di sostenibilità" e che, dal punto di vista della comunicazione sui siti web aziendali, la maggior parte delle aziende (43%) "racconta in modo completo ed esaustivo il proprio impegno sui temi della sostenibilità, seguita dal 37% che non comunica nulla e dal 20% che fornisce informazioni limitate, legate prevalentemente alle certificazioni possedute". Il risultato, secondo l'indagine, è che "a fronte di un impegno concreto verso qualità, sicurezza, territorio e persone, il comparto appare ancora poco consapevole" e "occorre un approccio integrato e una comunicazione efficace perché il valore della sostenibilità sia trasferito e riconosciuto dai consumatori, alla luce della situazione che poco più del 20% presenta un piano strategico (21,4%) e redige un report di sostenibilità (25,7%)".

https://www.ansa.it/canale\_terra-egusto/notizie/vino/2022/07/04/vino-84-aziende-presenta-certificazio-ne-di-sostenibilita\_ef28a2e2-72c2-401f-b949-68eb1db9cfba.html

CREA: OGGI SERVE UNA LEGGE EUROPEA AGGIORNATA PER REGOLARE LE NUOVE BIOTECNOLOGIE

"Queste biotecnologie ci consentono, in campo vitivinicolo, di rimanere all'interno di una specifica varietà. Va ricordato che la mutagenesi non va considerata OGM e veniva utilizzata già negli anni '6o. La costituzione di nuove varietà è importante e tramite la cisgenesi può, tra specie affini, scambiare materiale genetico trasferibile sessualmente. Tutto questo è stato possibile tramite la mutagenesi.

Oueste mutazioni possono produrre un vantaggio selettivo e può essere applicata alla vite, superando colli di bottiglia. La vite è complessa, legnosa e pluriennale. La produzione parte dal callo embriogenico, che può arrivare ad una pianta "editata" ma simile a quella madre. Dopo questo periodo di ricerca alcune varietà sono ancora non gestibili, ma si registrano miglioramenti. Le piante "editate" avevano come obiettivo uva da tavola senza semi, modificando un singolo gene, ma siamo più avanti sulla capacità di resistenza, per esempio con l'mlo. Questo genere di mutazione può dunque funzionare anche in vite, come confermano una quindicina di piante ed ora con il genome editing dovremo provare anche in campo. Stiamo poi ottenendo buoni risultati anche per lo stress idrico. Oggi siamo di fronte ad un vuoto legislativo. Va ricordato che non ricadono nell'OGM le piante dove è stato eliminato il DNA transgenico, piante dove è stato eliminato il transgene per realizzare il genome editing, infine piante ottenute tramite azione della proteina mutagena e rigenerate postmutagenesi. Oggi serve una legge europea aggiornata per regolare le nuove biotecnologie". Così Riccardo Velasco, Direttore Crea Viticoltura ed Enologia, in occasione del Webinar organizzato da Copagri insieme al Crea: "Il miglioramento genetico nella vitivinicoltura: i primi risultati del progetto Biotech".

https://www.crea.gov.it/web/genomica-e-bioinformatica/-/biotecnologie-e-viticoltura-webinar-copagri-crea-il-miglioramento-geneti-co-nella-vitivinicoltura-i-primi-risultatidel-progetto-biotech

https://www.agricolae.eu/vitivinicoltura-velasco-crea-oggi-serve-una-leggeeuropea-aggiornata-per-regolare-lenuove-biotecnologie/

### ON LINE L'ULTIMO NUMERO DI CREAFUTURO: FOCUS SULLA SOSTENIBILITÀ

L'ultimo numero di CREAFuturo è dedicato alla sostenibilità, un termine dal significato vastissimo: dal più immediato ambiente, all'economia, passando per l'agricoltura, l'alimentazione. La sfida è ambiziosa: provare ad anda-





re oltre la percezione comune, talvolta superficiale e stereotipata, per comprenderne la complessità e vederla "messa a terra" da ricercatori, agricoltori e società civile in specifiche situazioni. Una nuova agricoltura, dall'anima verde e sostenibile, deve poter contare su nuove piante, "perfette", in grado cioè di mantenere una alta produttività e di resistere agli stress biotici ed abiotici, riducendo il loro impatto ambientale: ed è proprio quello su cui si sta lavorando al CREA Genomica e Bioinformatica, mentre al CREA Viticoltura ed Enologia si guarda avanti, ai vitigni resistenti, per una viticoltura sostenibile. Tante le storie di sostenibilità raccontate. Si parte dai territori, dove esperti e stakeholder sono impegnati in "prove tecniche" come in Basilicata e in Sardegna – in cui si lavora al recupero delle aree marginali - o nel Chianti - con il biodistretto o nel parco dei Castelli Romani, dove il vino prodotto sarà riconoscibile per l'approccio green.

https://www.crea.gov.it/-/on-line-l-ultimo-numero-di-creafuturo-focus-sulla-sostenibilit%C3%Ao

### IL VINO VA NELLO SPAZIO, I SOMMELIER AFFIDANO LE BARBATELLE ALL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA

Consegnate nei giorni scorsi a Roma dalla Fondazione italiana sommelier barbatelle di Nebbiolo, Sangiovese e Aglianico all'Agenzia spaziale Italiana (Asi) per avviare un progetto di sperimentazione in orbita, nella stazione spaziale internazionale. L'affidamento, fatto in maniera rappresentativa con barbatelle rappresentative del Nord, Centro e Sud del territorio italiano, è avvenuto con lo svolgimento del Forum della cultura del vino. L'incontro, giunto alla quindicesima edizione e dal titolo "Spazio infinito, eternità del vino", è stato dedicato al compianto giornalista, conduttore televisivo e politico italiano David Sassoli. I tempi sull'avvio del progetto di sperimentazione del vino in orbita non sono invece stati comunicati. Obiettivi dell'iniziativa - informa Asi - sono quelli legati al tema della nutrizione degli astronauti ma anche alla

possibilità di produrre piante e cibo in assenza di gravità.

https://www.ansa.it/canale\_terraegusto/notizie/vino/2022/07/04/ il-vino-va-nello-spazio-sommelier-affidano-barbatelle-a-asi\_53e39300-2ecb-4587-8830-7a751a15d8c6.html

### ALMENO 10MILA LAVORATORI AGRICOLI MIGRANTI VIVONO IN INSEDIAMENTI INFORMALI IN ITALIA

Sono almeno 10mila i lavoratori agricoli migranti che vivono in insediamenti informali in Italia. Luoghi di privazione dei diritti e sfruttamento. in molti casi presenti da diversi anni, privi di servizi essenziali e di servizi per l'integrazione. È l'evidenza più critica del Rapporto "Le condizioni abitative dei migranti che lavorano nel settore agroalimentare" pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani nell'ambito del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022. Il Rapporto, realizzato dalla Fondazione Cittalia dell'ANCI, presenta i risultati di un'indagine senza precedenti per copertura nazionale e ampiezza di restituzione. La metà dei Comuni italiani ha compilato un questionario su presenze, flussi, caratteristiche dei lavoratori agricoli migranti e sistemazioni alloggiative: dalle abitazioni private e strutture, temporanee o stabili, attivate da soggetti pubblici o privati, fino agli insediamenti informali o spontanei non autorizzati. Sono stati censiti anche i servizi a disposizione degli ospiti, così come gli interventi per l'inserimento abitativo promossi dai Comuni stessi. Sono 38 i Comuni che hanno segnalato la presenza di 150 insediamenti informali o spontanei non autorizzati, con sistemazioni varie (casolari e palazzi occupati, baracche, tende e roulotte) e presenze che vanno dalle poche unità registrate nei micro insediamenti, alle migliaia di persone nei "ghetti" più noti alle cronache. Alcune aree del Meridione guidano la classifica delle 11 Regioni coinvolte, ma il fenomeno interessa tutto il Paese. L'indagine ha consentito al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di individuare anche le amministrazioni locali destinatarie dei 200 milioni di euro del PNRR investiti con l'obiettivo di superare questi insediamenti.

https://www.lavoro.gov.it/priorita/ Pagine/Pubblicato-il-rapporto-Ministero-Lavoro-ANCI-su-insediamentiinformali.aspx

### CONSUMO DI SUOLO: NEL 2021 IL VALORE PIÙ ALTO DEGLI ULTIMI 10 ANNI

Con una media di 19 ettari al giorno, il valore più alto negli ultimi dieci anni, e una velocità che supera i 2 metri quadrati al secondo, il consumo di suolo torna a crescere e nel 2021 sfiora i 70 km2 di nuove coperture artificiali in un solo anno. Il cemento ricopre ormai 21.500 km2 di suolo nazionale, dei quali 5.400, un territorio grande quanto la Liguria, riguardano i soli edifici che rappresentano il 25% dell'intero suolo consumato. Como, Impruneta e Marano di Valpolicella si aggiudicano la prima edizione del concorso ISPRA e conquistano il titolo di "Comune Risparmia suolo" del 2022. È il consumo di suolo in Italia fotografato dal Rapporto SNPA 2022 che, insieme alla cartografia satellitare di tutto il territorio e alle banche dati disponibili per ogni comune italiano, fornisce il quadro aggiornato dei processi di trasformazione della copertura del suolo a livello nazionale, comunale e provinciale. Tra il 2006 e il 2021 il Belpaese ha perso 1.153 km2 di suolo naturale o seminaturale, con una media di 77 km2 all'anno a causa principalmente dell'espansione urbana e delle sue trasformazioni collaterali che, rendendo il suolo impermeabile, oltre all'aumento degli allagamenti e delle ondate di calore, provoca la perdita di aree verdi, di biodiversità e dei servizi ecosistemici, con un danno economico stimato in quasi 8 miliardi di Euro l'anno. Il suolo consumato pro capite aumenta in Italia nel 2021 di 3,46 m2/ab e di 5,46 m2/ab rispetto al 2019 con un trend in crescita. Si passa, infatti, dai circa 349 m2/ab nel 2012 ai circa 363 m2/ab di oggi.

https://www.snpambiente. it/2022/07/26/consumo-di-suolo-nel-2021-il-valore-piu-alto-degli-ultimi-10-anni/





### TORNA AD OTTOBRE LA MILANO WINE WEEK

La Milano Wine Week annuncia le date della nuova edizione e si prepara a trasformare il capoluogo meneghino in un hub enologico. Dall'8 al 16 ottobre wine lover, appassionati, opinion leader e operatori del settore provenienti da tutto il mondo si daranno appuntamento in città per vivere un'esperienza a 360° dedicata alla valorizzazione delle eccellenze italiane, coinvolgendo tutti i più noti quartieri cittadini. Nel cuore di tutto questo, le tre sedi di Milano Wine Week - il Babila Building, Palazzo Bovara e la new entry 2022 di Palazzo Serbelloni - costituiranno il più frequentato asse della manifestazione, con attività per professionisti e consumatori anche nelle vie attigue e negli esercizi di somministrazione e commerciali. Dopo due anni di difficoltà nell'organizzazione di iniziative in presenza, l'evento non fieristico dedicato al vino più importante d'Italia punta a riappropriarsi della connotazione di grande manifestazione esperienziale, non solo grazie a un calendario fitto di eventi e iniziative, ma anche grazie a un sistema facilmente fruibile con il supporto dell'App MWW, che renderà sempre più accessibile e intuitiva la navigazione del palinsesto e la scoperta delle attività, dei prodotti e dei protagonisti degli eventi: tantissimi quelli sparsi in tutta la città, che animeranno le vie, i quartieri e numerose location con attivazioni ad hoc pensate per raccontare il mondo del vino al grande pubblico attraverso una moltitudine di linguaggi. In parallelo, in un momento così particolare per il settore enologico - caratterizzato da ottime performance, ma anche da importanti rincari dovuti principalmente alla difficoltà di reperimento delle materie prime - la Milano Wine Week si pone l'obiettivo di creare opportunità di business efficaci, rafforzate da un importante progetto di Incoming sviluppato grazie al supporto di ICE-Maeci, che porterà a Milano una grande delegazione di buyer e stampa internazionali, da nuove strutture messe a disposizione al fine di agevolare il contatto con i key player del settore e da un ricco palinsesto internazionale che coinvolgerà gli operatori dei più importanti mercati vinicoli mondiali (Canada - USA -

UK - Cina - Giappone - Cina) tra cui si segnala una significativa novità: l'introduzione di Houston fra le sedi USA coinvolte, che si aggiunge a New York e Chicago per garantire la copertura di tutti i principali target statunitensi dell'export.

https://milanowineweek.com/

# LA WINE MEDIA CONFERENCE PER LA PRIMA VOLTA IN EUROPA, DAL 27 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE A DESENZANO DEL GARDA

Dal 27 settembre al 3 ottobre a Desenzano del Garda (BS) si svolgerà per la prima volta in Europa la Wine Media Conference, rassegna mondiale dedicata alla comunicazione del vino. Fondata nel 2008, la Wine Media Conference è un evento mondiale dedicato al settore del vino che riunisce ogni anno wine blogger, giornalisti di settore, wine media tradizionali, influencer dei social media e operatori di settore, in particolare statunitensi, offrendo una occasione unica di incontro. I professionisti esperti di vino partecipano per migliorare e arricchire le proprie competenze e per conoscere e raccontare all'esterno i territori del vino più importanti del mondo. La Wine Media Conference viene organizzata ogni anno in una location diversa: nel 2021 si è svolta a Eugene, in Oregon. Gli organizzatori hanno scelto per l'appuntamento 2022 la Lombardia e più precisamente la sponda lombarda del Lago di Garda. Durante la conferenza sono previste diverse attività di divulgazione e degustazione tra cui Educational sessions, Discovery sessions, Live Wine Social, pranzi e cene a tema con abbinamento dei vini. Nei giorni precedenti e successivi alla conferenza si svolgeranno 6 escursioni che coinvolgeranno 7 Consorzi di Tutela del Vino di Lombardia.

https://www.agricolae.eu/vino-lawine-media-conference-per-la-primavolta-in-europa-dal-27-settembre-al-3-ottobre-a-desenzano-del-garda-bs/

### CON CALICI DI STELLE 2022 PRENDE IL VIA IL CALENDARIO ENO - ASTRONOMICO PER I WINE LOVER

Dopo il successo di Cantine Aperte e la partenza di Vigneti Aperti, proseguono i numerosi appuntamenti stagionali del Movimento Turismo del Vino, che anche quest'estate riempirà le vigne e le piazze italiane di magia e attimi di festa con Calici di Stelle 2022. L'evento, organizzato da Movimento Turismo del Vino e dall'Associazione Città del Vino, sarà un'occasione per passeggiare tra i filari al chiaro di luna e per vivere i borghi e le piazze con il cielo stellato a fare da sfondo, sempre in compagnia di un buon calice di vino. Eno-Astronomia sarà il tema di questa edizione di Calici di Stelle, e in effetti saranno proprio i corpi celesti a dettare il ricco calendario di appuntamenti con il vino. Da anni Calici di Stelle rappresenta un evento di grande valore culturale per gli enoturisti, che hanno la possibilità di visitare cantine, vigneti e borghi nascosti in compagnia di aziende e produttori provenienti da tutti gli angoli del Paese, portatori di ricchezza produttiva e storica. La realizzazione dell'evento è possibile anche grazie all'ormai consolidata partnership tra il Movimento Turismo del Vino e Città del Vino, una sinergia tra due associazioni nazionali accomunate dallo stesso obiettivo: portare cultura intorno al mondo del vino italiano.

http://www.movimentoturismovino.it/it/news/nazionali/o/o/1490/calici-di-stelle-2022-dal-29-luglio-al-15-agosto-nelle-vigne-nelle-piazze-e-nei-borghi-piu-belli-d-italia/

### NASCE L'ASSOCIAZIONE DEI PAESAGGI RURALI DI INTERESSE STORICO

Dalle colline terrazzate della Valpolicella ai limoneti di Amalfi fino ai muretti a secco che contraddistinguono le coltivazioni tradizionali sull'Isola di Pantelleria, passando per la fascia olivata tra Spoleto e Assisi e le colline di Pienza e Montepulciano: i 27 paesaggi rurali di interesse storico iscritti al Registro Nazionale si sono costituiti ufficialmente in associazione all'insegna





di una politica green che lega l'Italia sostenibile delle eccellenze naturali ed enogastronomiche. La firma del Protocollo d'intesa tra i rappresentanti istituzionali dei paesaggi è avvenuta contestualmente alla sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'Associazione Pris presso il Mipaaf. La neonata Associazione si porrà come interlocutore istituzionale a livello regionale ma anche nazionale ed europeo. "Dalla siccità agli incendi - dichiara il Comitato Promotore - dalla recentissima tragedia del ghiacciaio alla crisi alimentare che sta interessando l'intero pianeta, le emergenze ambientali e socio-economiche ci chiamano a intervenire con urgenza per promuovere modelli di sviluppo sostenibile a tutti i livelli, sociale, ambientale ed economico. I 27 Paesaggi Storici rappresentano altrettanti esempi di agricoltura sostenibile e resiliente alla cui base vi è l'interrelazione tra uomo e natura che convivono in modo armonico basando la propria rispettiva esistenza su un rapporto di reciprocità". "Le identità e i territori italiani - ha dichiarato il Consigliere ministeriale con funzioni di alta consulenza del Mipaaf, Giuseppe Ambrosio, intervenuto alla presentazione dell'iniziativa e in relazione anche alla questione Prosecco-Prosek - non possono essere mercanteggiati. I nostri paesaggi non devono essere replicati. Sono nostri, li abbiamo creati. L'idea di aver creato l'associazione dei paesaggi vi deve rendere orgogliosi".

https://www.ansa.it/canale\_terraequsto/notizie/istituzioni/2022/07/13/nasce-associazione-dei-paesaggi-rurali-diinteresse-storico\_oe9c79ed-o9f7-472e-8ffc-8b3b84382d7o.html

#### SANDRO CAMILLI È IL **NUOVO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER**

Sandro Camilli è stato eletto alla presidenza dell'Associazione Italiana Sommelier (Ais) e resterà in carica per i prossimi quattro anni. Ad affiancarlo nel ruolo di Vicepresidente è Marco Aldegheri. Con loro, alla guida dell'Ais, saranno presenti Giuseppe Baldassarre, Nicola Bonera, Nicoletta Gargiulo, Giovanni Luchetti, Angelica Mosetti, Camillo Privitera e Renzo Zorzi.

http://www.agroalimentarenews.com/ news-file/Sandro-Camilli-eletto-Presidente-dell-Ais.htm

#### **MARIA GRAZIA MAMMUCCINI RIELETTA PRESIDENTE DI FEDERBIO**

Maria Grazia Mammuccini è stata rieletta all'unanimità Presidente di FederBio durante dell'Assemblea dei Soci che si è tenuta a Bologna. Toscana, imprenditrice agricola, dal 2015 membro dell'Ufficio di Presidenza di FederBio e Presidente FederBio nell'ultimo triennio, Mammuccini ha annunciato che tra le priorità del suo mandato vi sarà un forte impegno per favorire un ricambio generazionale all'interno della Federazione, valorizzando il ruolo dei giovani e rafforzando ulteriormente la presenza femminile.

https://www.agricultura.it/2022/07/21/ maria-grazia-mammuccini-rielettapresidente-di-federbio/

MERCATI E PRODUZIONI

#### **REPORT CANTINA ITALIA CON DATI SU VINI, MOSTI, DENOMINAZIONI AL 30 GIUGNO 2022. IL 78,6% DEL VINO DETENUTO** È A IG

Alla data del 30 giugno 2022 negli stabilimenti enologici italiani sono presenti 47,2 milioni di ettolitri di vino, 4,6 milioni di ettolitri di mosti e 82.292 ettolitri di vino nuovo ancora in fermentazione (VNAIF). Rispetto al 30 giugno 2021, si osserva un valore delle giacenze superiore per i vini (+3,8%; +2,8% DOP, +7,6% IGP) e i mosti (+20,7%), in calo risultano le giacenze di VNAIF (-5,4%). Rispetto al 31 maggio 2022, il dato delle giacenze è minore per i vini (-6,9%; -6,6% DOP, -7,3% IGP), per i mosti (-12,8%) e i VNAIF (-6,4%). Il 55,0% del vino è detenuto nelle regioni del Nord, prevalentemente nel Veneto. Il 50,7% del vino detenuto è a DOP (23.913.668 hl), il 27,9% a IGP (13.154.617 hl), i vini varietali costituiscono appena l'1,4% del totale. Il 20,0% è rappresentato da altri vini. Le giacenze di vini a Indicazione Geografica sono molto concentrate; infatti, 20 denominazioni su 526 contribuiscono al 57% del totale delle giacenze.

https://www.politicheagricole.it/flex/ cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18352

#### **VENDEMMIA ANTICIPATA** (E IN CALO) IN EMILIA-ROMAGNA, **SI PARTE IL 10 AGOSTO**

Ci si prepara alla vendemmia anticipata in Emilia-Romagna, con lo stacco dei primi grappoli di uve precoci per le basi spumante intorno al 10 agosto. Le stime attestano un drastico calo del raccolto nelle aree collinari dove risulta più difficile fare arrivare acqua (nell'ordine del 25-30%, con picchi fino al -50%, sulla media degli ultimi 10 anni, e almeno del 10% in pianura), ma a soffrire è anche la restante viticoltura, minacciata dalla carenza della risorsa idrica per le irrigazioni di soccorso e da fitopatie sempre più invasive. Il vigneto dell'Emilia-Romagna sconta nel 2022 gli effetti delle elevate



Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma

+390644250589



temperature nella fase di fioritura (in maggio), che hanno via via accelerato la proliferazione di fitopatie del grappolo difficilmente riscontrate in passato sulle uve da vino, alle quali si sono aggiunti gli attacchi di peronospora soprattutto nelle aree colpite dalle grandinate di fine giugno e inizio luglio. Lo stress idrico ha fatto esplodere patologie latenti ma letali per la pianta quali il mal dell'esca (colpo apoplettico) e la flavescenza dorata: quest'ultima, in particolare, non si era mai manifestata nel territorio con tale virulenza. La moria di viti induce ora i produttori a espiantare e ripiantare, il che significa un notevole aggravio di costi oltre alla perdita di produzione. Nelle aree collinari - in Romagna come sui colli bolognesi, imolesi e su quelli parmensi e piacentini - il protrarsi dell'assenza di piogge ha provocato l'arresto della maturazione bloccando lo sviluppo della bacca. Nelle vigne di pianura, per via della scarsa allegagione, gli acini sono radi (anomalia che si è verificata in special modo sul Pignoletto).

https://www.teatronaturale.it/pensierie-parole/associazioni-di-idee/38317vendemmia-anticipata-in-emiliaromagna-si-parte-10-agosto.htm

# EXPORT ANCORA IN POSITIVO NEL PRIMO QUADRIMESTRE (+12,6%), MA PREOCCUPAZIONI PER UN APRILE IN PERDITA

Luci e ombre sull'export di vino italiano, che chiude il primo quadrimestre in positivo, con i volumi esportati a +1,1% (653 mln di litri) e un corrispettivo di 2,3 miliardi di euro (+12,6% il trend in valore, condizionato però dalla crescita dell'inflazione). Secondo l'Osservatorio Uiv, che ha elaborato i dati rilasciati da Istat, è ancora fortissimo il traino della tipologia spumanti, i cui volumi destinati all'estero sono incrementati nel periodo di circa il 15% a fronte di un calo dell'1% dell'imbottigliato fermo e frizzante. Con il mese di aprile gli ordini di vino made in Italy hanno iniziato ad accusare un primo rallentamento. Per i prossimi mesi è prevedibile un'inversione di tendenza ancor più significativa, e questo non aiuta certo un comparto che sta già

subendo un'escalation di costi di energia, trasporti e materie prime in grado di influire mediamente per circa il 30% sul prodotto finito. Un combinato a cui si aggiunge un incremento a fine giugno del vino in giacenza (+3,8% sul pari periodo 2021) – in particolare di Indicazioni Geografiche (+7,6%) - che sta determinando speculazioni al ribasso sul fronte dei prezzi. Secondo le elaborazioni dell'Osservatorio Uiv, il mese di aprile ha segnato la prima contrazione negli ordini di quest'anno, sia in valore (-1%) che soprattutto a volume (-11%), con segni meno sia per gli spumanti (-4%) che per gli imbottigliati (-13%) e lo sfuso (-9%). Sul fronte delle destinazioni, nel quadrimestre si allarga sempre più la forbice tra spumanti e imbottigliati fermi e frizzanti, con i primi che segnano crescite a volume in tutti i principali mercati (+6% negli Usa, +33% in UK, +12% in Germania), e con i secondi in difficoltà negli Usa e in Germania (rispettivamente a -3% e -6%) ma in ottima salute in Canada (+15%) e Regno Unito (+7%).

https://www.agricultura.it/2022/07/18/vino-export-ancora-in-positivo-nel-pri-mo-quadrimestre-ma-preoccupazioni-per-un-aprile-in-perdita/

#### PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE TRAINANO IL COMMERCIO ESTERO ITALIANO NEI PRIMI CINQUE MESI DELL'ANNO

A maggio 2022, Istat stima una crescita congiunturale per entrambi i flussi commerciali con l'estero, più intensa per le esportazioni (+4,8%), lieve per le importazioni (+0,3%). L'aumento su base mensile dell'export è dovuto all'incremento delle vendite verso entrambe le aree, UE (+4,9%) ed extra Ue (+4,6%). Tra i settori che contribuiscono maggiormente all'aumento tendenziale dell'export si segnala la categoria prodotti alimentari, bevande e tabacco (+28,2%). Nei primi cinque mesi del 2022, la crescita tendenziale delle esportazioni (+22,6%) è dovuta, tra le altre, proprio alla suddetta categoria, che registra un incremento del 20,8%.

https://www.istat.it/it/archivio/273115

#### IL RECUPERO DEL VINO ITALIANO GRAZIE AL CANALE HORECA

Più o meno a parità di volumi, sui 24 milioni di ettolitri, i valori del consumo del vino in Italia, tra il 2020 marchiato a fuoco dal Covid ed un 2021 che è stato, almeno in parte, più libero, sono cresciuti in maniera sostanziale, passando da meno di 12,5 miliardi di euro del 2020 ai 13,8 del 2021, e puntano, in questo 2022, a tornare ai quasi 15 miliardi del 2019, ultimo anno pre-pandemia. Un recupero in valore che è stato possibile grazie alla riapertura dei ristoranti e alla ripresa dei consumi fuori casa che, come abbiamo raccontato spesso, in questi mesi, sono fondamentali per i vini di maggior valore, spesso prodotti da tante piccole e medie aziende del vino. E così, se nel 2020 il valore del consumo di vino in Italia ha pesato per oltre il 60% sulla gdo e per il 39,8% sull'"on premise", il 2021 ha visto la distribuzione moderna scendere al 54,4%, e l'horeca risalire al 45,6% (seppur ancor lontana da quel 58,6% della quota di mercato toccato nel 2011). Numeri presentati da Denis Pantini (Nomisma) a Milano per i dieci anni di Società Excellence, che rappresenta l'anello di congiunzione fondamentale tra i produttori e la ristorazione, riunendo 20 tra i maggiori importatori e distributori italiani di vini d'eccellenza. Uno zoccolo duro della distribuzione del vino italiano, che ha accompagnato i cambiamenti, anche profondi, del mercato enoico tricolore. Non solo in termini di tipologie, con il boom delle bollicine (che rappresentano oggi il 25% dei consumi di vino), che hanno "rubato" mercato, in valore, ai bianchi fermi (scesi dal 38% del 2011 al 36% del 2021) e, soprattutto, ai rossi (passati dal 38% al 32%), mentre i rosati sono stabili (con il 7%). Ma anche di trend, perché, come sottolineato dallo stesso Pantini, "da tante indagini emerge che i consumatori, soprattutto dopo la pandemia, chiedono sempre più tipologie di vino più attente alla salute e alla sostenibilità, compresi i vini low alcol, e questo indica una maggiore segmentazione di mercato che chiederà ancora più specializzazione". Creando più comples-





sità, dunque, ma anche nuovi spazi per il futuro.

https://winenews.it/it/il-recupero-delvino-italiano-grazie-allhoreca-e-ancheal-lavoro-dei-distributori\_473558/

#### **WINE CLUB, UN TREND IN CRESCITA TRA** LE CANTINE

Tra le novità che stanno caratterizzando la vendita diretta al consumatore nel mondo del vino c'è quella di un interesse sempre più crescente rispetto ai Wine Club. È quanto emerge nel "Report Enoturismo e vendite direct to consumer 2022" pubblicato da Divinea. I dati raccolti mostrano che il 17,3% delle cantine si è dotato di un wine club mentre il 75% di chi non lo ha ancora fatto dichiara che lo realizzerà o lo sta prendendo in considerazione. Dei wine club italiani attivi il 25% ha più di 1000 iscritti, il 25% da 500 a 1000, il 14,3% da 100 a 499, il 35,7% meno di 100. Da questi utenti i volumi generati sono spesso irrisori e le vendite tramite wine club rispetto alle vendite DTC incidono meno del 5% nel 39,3% dei casi e più del 50% solo per il 3,6%. Dal punto di vista del marketing, il wine club ha un target di clientela molto omogeneo che va nutrito con l'obiettivo di mantenere il cliente (retention), incoraggiarlo a comprare con frequenza (ricorsività), portarlo ad aumentare il budget di spesa (upselling) e fargli fare esperienze come visite aziendali (selling integrato). Ma le funzionalità dei wine club italiani sono diverse da quelle statunitensi: le cantine italiane offrono soprattutto accessi riservati agli utenti registrati e l'e-shop con annate e formati speciali, mentre solo una su cinque propone l'abbonamento con spedizione periodica.

http://www.agroalimentarenews.com/ news-file/Wine-Club--un-trend-increscita-tra-le-cantine.htm

#### **ENOTURISMO IN FORTE CRESCITA MA OCCORRE SPINGERE** SU PROMOZIONE, **COMUNICAZIONE** E FORMAZIONE, NONCHÉ **SU DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO**

Vigne, vini ed esperienze in cantina diventano sempre più un'attrattiva per i viaggiatori italiani e stranieri. L'enoturismo è infatti in forte crescita e si avverte l'esigenza di spingere su alcuni aspetti chiave come promozione, comunicazione e formazione, ma anche digitalizzazione e monitoraggio, tanto da rivolgere una richiesta precisa alle istituzioni: la creazione di un Osservatorio permanente che monitori e fornisca dati ad hoc. È quanto emerge dal nuovo manuale scritto a quattro mani dal senatore Dario Stefàno e dalla produttrice e Presidente delle Donne del Vino Donatella Cinelli Colombini, "Viaggio nell'Italia del vino Osservatorio Enoturismo: normative, buone pratiche e nuovi trend" (Agra Editrice) presentato a Roma. Al libro hanno contribuito le associazioni Città del vino e Le Donne del Vino e Nomisma-Wine Monitor, che ha elaborato un'indagine su 92 comuni e 150 cantine. Si tratta della prima indagine su un numero rilevante di attori dell'offerta enoturistica, da cui sono emerse le parole chiave per il futuro del comparto: promozione, comunicazione, formazione, digitalizzazione e monitoraggio, appunto. Forte e sostanzialmente unanime, la richiesta delle cantine alle istituzioni perché ci si doti di un piano di promozione e comunicazione nazionale sull'enoturismo. Un piano che per 6 aziende su 10 dovrebbe basarsi sui dati provenienti da un osservatorio permanente. Molto sentito anche il bisogno di corsi di formazione degli addetti (67%) e digitalizzazione delle aree rurali (58%). Dai dati raccolti emerge che, in Italia, il 92% delle aziende offre accoglienza enoturistica, il 74% lo fa tutto l'anno, ed in media questo ramo di attività incide per il 7% del fatturato (lo scontrino medio dell'enoturista è compreso nella fascia 50-100 euro, e solo il 18% dei visitatori spende più di 100 euro). Percentuale che raddoppia per le imprese sotto i 2 milioni di euro di fatturato, e che arriva al 12% per quelle

che arrivano a 10 milioni di euro. Segno di come soprattutto per le realtà più piccole, che faticano ad arrivare ai mercati internazionali o alla gdo, sia un settore di attività sempre più importante. Ma l'Osservatorio ha guardato anche al futuro, e, secondo le cantine sondate, il nuovo enoturismo del domani sarà sempre più esperienziale (per il 79%), legato al digitale (77%) e agli spazi aperti (73%, lascito evidente della pandemia), e ancora di breve durata (71%), di prossimità (67%) quanto internazionale (66%), per tutte le fasce di età (59%) e al femminile (57%). Guardando al profilo tipo dell'enoturista, emerge un ritratto in prevalenza femminile (51%), under 35 (60%), con livello di istruzione alto (95%), reddito elevato (84%) e abitante nelle grandi città (73%). Ancora, spiega l'Osservatorio, l'82% avrà internet come prima fonte di ricerca delle informazioni, il 76% condividerà le esperienze on line, e solo il 10% limiterà l'esperienza strettamente al vino, mentre il 90% cercherà un legame a 360° con cultura e benessere, per esempio, guardando con grande attenzione alla sostenibilità. Per quanto riguarda le aree di miglioramento, l'indagine rivela che il 92% indica come priorità la formazione del personale, l'85% l'organizzazione dei servizi turistici, il 77% l'accoglienza degli stranieri, il 66% la capacità di offrire più esperienze, il 63% di migliorare la capacità ricettiva generale, il 54% la capacità di accoglienza degli italiani. In ogni caso, prevale l'ottimismo, con la maggior parte dei sondati che prevede un ritorno ai livelli del 2019 entro la fine del 2022.

https://ledonnedelvino.com/appellodelle-cantine-italiane-chiediamo-un-osservatorio-permanente-sullenoturismoche-monitori-e-fornisca-dati/

#### I PUNTI DEBOLI **DELL'ENOTURISMO ITALIANO SECONDO GLI ENOTURISTI**

La testata Wine Meridian ha deciso di condurre un'indagine domandando a 400 enoturisti cosa non li ha soddisfatti durante le loro visite nelle cantine. I punti che sono emersi non hanno la pretesa di avere un valore statistico sulle richieste degli enoturisti, ma





piuttosto di dare una mano alle aziende a comprendere gli aspetti sui quali dovrebbero lavorare. Tra le questioni segnalate: un piano visite non codificato in relazione al target ospiti; poca possibilità di degustare vecchie annate; incapacità di comunicare il territorio e le attività possibili in quell'area; un kit di degustazione non adeguato (bicchieri, tovaglietta, schede vini, acqua, sputacchiera); capacità linguistiche non sempre adeguate.

https://www.winemeridian.com/news\_ it/i\_punti\_deboli\_dell\_enoturismo\_italiano\_secondo\_qli\_enoturisti.html

#### LE CANTINE MIGLIORI PER REDDITIVITÀ SONO PRIVATE, CON ALTA CAPITALIZZAZIONE TRA VIGNE ED IMMOBILI

Le aziende vitivinicole private e più patrimonializzate in termini di vigneti e immobili sono quelle che presentano maggiori tassi di redditività. È quanto è emerso da "Vino Vip Cortina 2022", evento biennale di analisi e riflessione sul mondo del vino organizzato dalla storica rivista Civiltà del Bere, dall'analisi dei bilanci depositati di 373 aziende, 187 private e 186 cooperative, firmata da Luca Castagnetti (Studio Impresa), che ha scandagliato i numeri delle cantine italiane con giro d'affari superiore a 3 milioni di euro, con dati omogenei dal 2018 al 2021. Nel complesso, il panel sondato ha visto crescite di oltre il 10% nel fatturato tanto nel 2020 che sul 2021, con un ebitda medio che è arrivato al 12,17% per i privati, che si è mantenuto stabile intorno al 5% per le cooperative, con una media del settore all'8,7%. Ma scorporando i dati, emerge che le aziende private e più capitalizzate, ovvero "strong" (quelle, cioè, con un indice al di sopra di una linea mediana di capitalizzazione fissata al 29,9%), sono nettamente quelle con l'ebitda, ovvero la redditività più alta, con il 15,7% in media, ed una crescita del +27% sul 2020, e del +19% sul 2019. Un segnale chiaro, che diventa ancora più evidente se si guarda al ristretto campione delle "50 top performer". Qui si arriva ad una redditività massima del 59%, con una media del 31,8%, in un campione che è fatto al 74% da aziende private "strong". Da

rilevare inoltre, le differenze di redditività registrate nei diversi territori (con punte in Toscana e Veneto).

https://winenews.it/it/le-cantine-migliori-per-redditivita-sono-private-con-alta-capitalizzazione-tra-vigne-ed-immobili\_473642/

# ISMEA, BIOLOGICO CRESCE NEI CAMPI (+4,4%) MA CALANO CONSUMI. TRA LE COLTIVAZIONI BIO VIGNETI IN CRESCITA (+9,2%)

Il biologico in Italia prosegue la sua crescita in superfici investite e numero di operatori coinvolti, ma mostra i primi segnali di cedimento dei consumi, di riflesso alla perdita di potere d'acquisto delle famiglie, aggravata dalla forte spinta inflazionistica degli ultimi mesi. È quanto è emerso in occasione del convegno organizzato da Ismea "AP-PUNTAMENTO CON IL BIO: L'AGRICOL-TURA BIOLOGICA DEL FUTURO" che si è tenuto il 6 luglio scorso a Roma alla presenza del Sottosegretario alle Politiche Agricole sen. Francesco Battistoni. La superficie biologica italiana è aumentata del 4,4%, come è emerso dai dati Sinab presentati da Ismea in apertura del convegno, arrivando a sfiorare i 2,2 milioni di ettari a fine 2021. Il mantenimento di questo ritmo di crescita anche nei prossimi anni permetterebbe di raggiungere i 2,7 mln di ettari al 2027, ultimo anno della Pac 2023-2027, e toccare i 3 mln al 2030, valore prossimo al target Farm to Fork del 25% di superficie bio, da raggiungere entro la fine del decennio. Il quadro nazionale non è tuttavia omogeneo tra le diverse regioni, con alcuni territori come, ad esempio, Campania (+55%), Toscana (+25%) e Friuli-Venezia Giulia (+23%) in cui le superfici biologiche crescono a ritmi mai visti finora e altri come la Sicilia, che pur mantenendo il suo primato, ha perso in un anno più superficie biologica di quanta ne conti l'Abruzzo. Alla base di queste dinamiche molto differenziate, le diverse scelte operate dalle Regioni relativamente agli impegni agroambientali dei PSR 2014-2020 e in particolare l'uscita di nuovi bandi della Misura 11. Tra le diverse coltivazioni bio cresco-

no soprattutto le colture permanenti

(+3,5% nel complesso), con andamenti diversificati tra le diverse tipologie: si riducono gli agrumeti (arance -17,2% e limoni -o,8%) e rimangono sostanzialmente stabili i meleti bio (-0,4%) e gli oliveti (+0,5%) mentre aumentano i vigneti (+9,2%) e i noccioleti (+12,5%). Crescono anche le superfici investite a cereali (+2,8%) trainate soprattutto dai maggiori investimenti a grano duro e tenero, mentre risultano stabili le colture foraggere (-0,7%) e i prati e pascoli (-0,8%). Relativamente agli operatori certificati a bio, i dati indicano una crescita di oltre il 5% rispetto al 2020, grazie ai 4.413 nuovi ingressi nel sistema di certificazione che hanno portato a 86.144 il numero complessivo di produttori, preparatori e importatori biologici. Una conferma alla grande vitalità del comparto nonostante le molte incertezze degli anni di pandemia. Sul fronte della spesa alimentare di prodotti biologici, nel 2021, si è registrata per la prima volta una riduzione degli acquisti di alimenti e bevande bio, e anche le prime indicazioni sull'anno in corso non lasciano ben sperare. Dopo l'ottima performance del 2020 (+9,5%), sostenuta da una maggiore propensione delle famiglie italiane all'acquisto di alimenti genuini e salutari e dal confinamento domiciliare indotto dal lockdown, lo scorso anno il valore della spesa si è infatti contratto del 4,6%, portandosi a 3,38 miliardi di euro, anche se è rimasta invariata l'incidenza del bio sul totale degli acquisti agroalimentari (3,9%). Le evidenze sui primi 5 mesi del 2022, limitate ai soli acquisti presso la Gdo, evidenziano un'ulteriore riduzione dell'1,9% su base annua, peraltro in un contesto di generalizzata crescita dei prezzi. A preoccupare, in questo caso, è soprattutto il confronto con l'agroalimentare convenzionale che segna nello stesso periodo un incoraggiante +1,8%.

https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11843





#### **OSSERVATORIO SANA:**

DAL 2008 AD OGGI IL MERCATO DOMESTICO DEL BIO È CRESCIUTO DEL +233%, MA CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E INFLAZIONE RISCHIANO DI FRENANO TALE TREND

L'Italia, con oltre 2 milioni di ettari, è leader del settore biologico: vanta la più alta percentuale di superfici bio sul totale, il 16%, contro il 10% della Germania e della Spagna, e il 9% della Francia, e detiene il primato in UE per numero di produttori biologici. Nel 2021 le vendite alimentari bio nel mercato interno hanno raggiunto 4,6 miliardi di euro e rappresentano il 3% delle vendite al dettaglio biologiche mondiali. Questo primato è il risultato di un lungo periodo di crescita costante e della marcia in più legata al lockdown imposto dalla pandemia, che ha visto consolidare il bio per l'aumento dei consumi domestici e il bisogno di prendersi sempre più cura della propria salute soprattutto a tavola. Dal 2008 ad oggi il mercato domestico del biologico è cresciuto del +233% con una più che positiva performance dell'export bio: nel 2021 le vendite di prodotti agroalimentari italiani bio sui mercati internazionali hanno raggiunto 2,9 miliardi di euro (+671% rispetto al 2008). Dopo un biennio brillante 2020-2021 in cui il biologico ha "beneficiato" degli effetti della pandemia, il contesto di instabilità con cui si è aperto il 2022, con il conflitto russo-ucraino e lo scenario inflattivo legato ai costi energetici e delle materie prime, sta modificando le abitudini di consumo degli italiani, determinando una leggera diminuzione delle vendite a valore del biologico in grande distribuzione (pari al -o,5 % nell'ultimo anno), tendenza riscontrata anche in altri Paesi europei con particolare riferimento alla Francia. Sono i numeri emersi dalle elaborazioni Nomisma per l'Osservatorio SANA in occasione della presentazione della 34esima edizione del Salone Internazionale del Biologico e del Naturale in programma il prossimo 8-11 settembre 2022 a Bologna.

https://www.sana.it/press/comunicatistampa/1255.html OSSERVATORIO REALE
MUTUA-SLOW FOOD,
LA SOSTENIBILITÀ NEL
PIATTO: PER 1 ITALIANO SU 5
IMPORTANTE ORIGINE PRODOTTI.
1 SU 6 ATTENTO
A CONDIZIONI LAVORATORI

Gli italiani mostrano una crescente sensibilità alla sostenibilità, ambientale ma anche sociale, quando fanno la spesa agroalimentare. Prima di fattori come marca, packaging, aspetto del prodotto, dei valori nutrizionali e del tempo a disposizione per cucinare, poco più di un connazionale su cinque (22%) considererebbe molto importante nelle decisioni di acquisto la trasparenza sia sulle origini sia sulle modalità di produzione, allevamento e coltivazione, generalmente non indicate sulle confezioni e le etichette. A questi si aggiunge, per uno su sei (17%), l'importanza anche di valori come la tutela delle condizioni di lavoro delle persone nelle filiere. A rilevarlo l'Osservatorio Reale Mutua sull'agricoltura in collaborazione con Slow Food. Questo si traduce in una tendenza all'acquisto di prodotti del territorio (29%), di prodotti di stagione (36%), anche per sostenere le economie agricole locali (30%) e perché ritenuti più buoni di quelli fuori periodo (12%). Nella settimana tipo, oltre otto italiani su dieci (86%) preferiscono i cibi freschi a quelli precotti, pronti o surgelati e se il supermercato resta il canale preferito (77%) una fetta consistente guarda anche a mercati di zona (28%) e botteghe di quartiere (16%).

https://www.askanews.it/economia/2022/07/20/la-sostenibilit%c3%aonel-piatto-per-1-su-5-importante-origine-prodotti-pn\_20220720\_00100/

#### A LUGLIO ACCELERA LA CRESCITA DEI PREZZI DEL "CARRELLO DELLA BENI ALIMENTARI

A +9,6%

Il rallentamento dei prezzi dei beni energetici che si registra a luglio non frena l'onda lunga delle tensioni inflazionistiche che si stanno diffondendo agli altri comparti merceologici. Infatti, la crescita dei prezzi degli Alimentari lavorati (da +8,1% a +9,6%, a livello tendenziale), dei Beni durevoli e non, dei Servizi relativi ai trasporti e dei Servizi vari accelera, spingendo l'inflazione al netto degli energetici e degli alimentari freschi (componente di fondo; +4,1%) e quella al netto dei soli beni energetici (+4,7%) a livelli che non si vedevano, rispettivamente, da giugno e maggio 1996. In questo quadro accelera anche la crescita dei prezzi del cosiddetto "carrello della spesa", che si porta a +9,1%, registrando un aumento che non si osservava da settembre 1984.

https://www.istat.it/it/archivio/273457

## IL 2023 SARÀ DI NUOVO L'ANNO DELLA RISTORAZIONE

Dopo il calo dovuto all'emergenza sanitaria, il settore della ristorazione in Europa torna a crescere con un ritmo del +6,8% e nel 2023 raggiungerà il livello pre-pandemia. È quanto emerge dal nuovo studio del Foodservice Market Monitor di Deloitte, che evidenzia come il rimbalzo del settore sarà guidato da format più agili, Café e Bar +8,1% e Street Food +5,6%. Anche il valore di mercato della cucina italiana nel mondo si sta progressivamente avvicinando ai livelli pre-covid, raggiungendo quota 205 miliardi di euro (+25% nel 2021). La flessione indotta dalla pandemia negli ultimi due anni ha portato il mercato della ristorazione in Europa a contrarsi del -12,3%, un impatto più sensibile se confrontato all'esperienza dell'area APAC e del Nord America (rispettivamente -6,4% e -3,9%). Considerando le prospettive di ripresa per singolo settore, il ritorno ai livelli prepandemia per il Quick Service Restaurant (Fast food, Delivery) potrebbe avvenire già nel 2022, mentre bisognerà attendere il prossimo anno per i Full Service Restaurant e Street Food, e il 2024 per la tipologia Café e Bar.

https://www.adnkronos.com/il-2023-sara-di-nuovo-lanno-della-ristor azione\_14Ns2582xKaqQIT2V8Ephv?ref resh ce





#### **ITALIANI IN VACANZA:**

IL TREND È IL TURISMO ALLA SCOPERTA DEI PRODOTTI TIPICI

Per i 28 milioni di italiani che andranno in vacanza quest'estate (Fonte: Confturismo Confcommercio), il cibo è la voce più importante del budget, con un terzo della spesa turistica destinato alla tavola, superando quella per l'alloggio, trainata dalla voglia di convivialità. Il trend di quest'anno è la scoperta dei prodotti locali con una storia da raccontare: per 1 italiano su 2 (48%) la cucina tipica locale esprime la vera identità dei luoghi in cui è nata (Ricerca Doxa/Consorzio di Tutela Bresaola della Valtellina). Un altro fattore di attrazione è la varietà territoriale ed enogastronomica del nostro Paese: per 4 italiani su 10 (38%) la cucina locale è sempre diversa, a seconda della cultura e della tradizione del territorio e per il 33% parla di autenticità, in quanto specchio della memoria locale. E per 3 italiani su 10, la cucina tipica locale si degusta alternando un pasto completo con tanti spuntini tipici a base di finger food in movimento.

https://www.agenfood.it/approfondimenti/italiani-in-vacanza-il-trend-e-ilturismo-alla-scoperta-dei-cibi-tipici/

RICERCA E INNOVAZIONE

#### I "PORTAINNESTI M" **SUPERANO LO STRESS** TEST DELL'ESTATE PIÙ SICCITOSA DA 70 ANNI

"Il 100% dei vigneti impiantati su "portainnesti M" sta superando in maniera brillante questa eccezionale estate siccitosa con risultati quali-quantitativi eccellenti". Così il prof. Attilio Scienza ha commentato i risultati del monitoraggio effettuato dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Milano e da Winegraft - la start-up fondata nel 2014 da un gruppo di primarie aziende vitivinicole italiane per sostenere lo sviluppo della ricerca sulla nuova generazione di portainnesti - su centinaia di vigneti sparsi in diverse aree vitate da nord a sud del paese dove emerge con chiarezza la capacità di resistenza degli "M", in particolare gli M2 e M4, agli stress idrici e alle straordinarie temperature di questi mesi che stanno piegando l'agricoltura e la viticoltura italiana. "Chi ha impiantato le vigne con questi portainnesti di nuova generazione farà la differenza nella prossima vendemmia – sottolinea Lucio Brancadoro, docente e ricercatore della facoltà di Milano - perché, a differenza degli altri, i vigneti che utilizzano i "portainnesti M" mostrano una miglior resilienza a condizioni di stress idrico grazie alla loro maggiore efficienza nell'uso dell'acqua. Riescono così a sostenere, anche in queste drammatiche condizioni climatiche, una discreta attività fotosintetica della pianta, che si traduce in sviluppo dell'uva evitando/ limitando le perdite produttive e qualitative che si registrano in gran parte del vigneto Italia". Performance che, dopo una lunga sperimentazione in diverse aree vitate del Paese "adesso iniziano a conquistare una larga fascia di viticoltori - incalza Eugenio Sartori, Direttore Generale dei Vivai Cooperativi Rauscedo - che hanno verificato direttamente il notevole risparmio nei consumi idrici, quindi in sostenibilità economica e ambientale, ottenuto con gli "M" insieme ad una forte resistenza agli stress termici, diventata indispensabile per gestire il vigneto in situazioni di 'climate change' come quella attuale". E i numeri di VCR confermano questo exploit verso gli "M": dal 2015

ad oggi la produzione è aumentata di 80 volte per un totale di 4,8 milioni di barbatelle prodotte complessivamente. "Potremo, così, arrivare a coprire quasi il 25% della dote di nuovi impianti vitati annui permessa dal sistema autorizzativo e rafforzare la resilienza del sistema vitivinicolo - commenta Marcello Lunelli, Presidente di Winegraft -. Climate change e spinta della sostenibilità con nuova attenzione verso la water footprint stanno abbattendo le resistenze culturali dei viticoltori verso i nuovi portainnesti".

https://winemeridian.com/news\_it/\_i\_ portainnesti\_m\_superano\_lo\_stress\_test\_ dell\_estate\_piu\_siccitosa\_da\_7o\_anni.html

#### **LA CONOSCENZA DELLO SCAPHOIDEUS TITANUS CONSENTE DI AFFRONTARE MEGLIO** LA FLAVESCENZA **DORATA DELLA VITE**

Scaphoideus titanus è da ritenersi ancora il vettore per antonomasia della flavescenza dorata. Inizialmente ritenuto presente solo a cavallo del 45° parallelo, negli ultimi anni è stato ritrovato anche in ambienti mediterranei (Sud Italia) e mitteleuropei (Germania, Austria, Ungheria e Repubblica Ceca). Recenti studi con la tecnica dell'immunomarcatura hanno permesso di chiarire le capacità di dispersione di S. titanus, dimostrando che gli adulti possono percorrere in volo distanze di oltre 300 m (in alcuni casi fino a 2 km) anche se la maggior parte degli stessi viene ritrovata entro 30 m di distanza. Questo aspetto ha posto l'attenzione sui focolai di reinfestazione costituiti da boschi e aree incolte in cui sia presente la vite, generalmente sotto forma di ricacci lianosi di portainnesti inselvatichiti. Di norma la vite, essendo eliofila, si ritrova prevalentemente ai margini o in presenza di radure; la lotta alla flavescenza dorata passa dunque anche dalla gestione razionale di tali aree, evitando di rimuovere la vite nel periodo in cui sono presenti gli adulti (luglio-ottobre), per evitare che gli stessi si spostino in vigneto. Ma la novità più grande riguarda la revisione del paradigma di trasmissione della flavescenza dorata nelle sue fasi di acquisizione, latenza e inoculazione. In





passato l'acquisizione era ritenuta possibile solo da parte degli stadi giovanili (III età e oltre) e il tempo di latenza era stato fissato in 4 settimane. Una recente ricerca ha dimostrato, invece, che gli adulti sono in grado di acquisire a loro volta i fitoplasmi e di completare la latenza diventando infettivi entro 1-2 settimane. Dal punto di vista epidemiologico questa capacità si traduce in un elevato potenziale d'infezione da parte degli adulti provenienti dall'esterno, in caso di presenza in vigneto di viti infette che fungono da fonte d'inoculo. Inoltre, la concentrazione dei fitoplasmi all'interno dei tessuti vegetali risulta massima alla fine della stagione estiva (agosto-settembre) quando S. titanus si trova allo stadio adulto: tale aspetto aumenta inevitabilmente l'efficienza di acquisizione da parte del vettore. Ci si trova quindi di fronte a due cicli di trasmissione della flavescenza dorata (uno secondario e uno primario). Questo aspetto rende necessaria una revisione delle strategie di difesa fitosanitaria obbligatoria. Infatti, mentre gli stadi giovanili presenti in vigneto sono più facili da controllare mediante trattamenti insetticidi, da effettuare prima che questi siano in grado di infettare piante sane, per gli adulti provenienti dall'esterno la gestione è più complicata, anche per la limitata disponibilità di sostanze attive persistenti, che potrebbero garantire una maggiore protezione alla vite.

https://www.informatoreagrario.it/difesa-e-fertilizzazione/difesa/scaphoideus-titanus-conoscerne-la-biologia-per-orientare-le-strategie-gestione/

#### CONOSCERE IL SUOLO PER GESTIRE AL MEGLIO I VIGNETI

Una imponente indagine, durata dieci anni, che raccoglie il prezioso lavoro di geologi, pedologi, agronomi e tecnici della filiera vitienologica trentina che restituisce la prima fotografia completa e approfondita sui suoli dei vigneti trentini. Perché solo dalla conoscenza della risorsa suolo è possibile puntare al miglioramento delle performance produttive e qualitative dei vigneti. Una ricerca di alto spessore tecnicoscientifico, confluita nella pubblicazione "I suoli dei vigneti trentini, dalla

zonazione agli strumenti di gestione", è quella presentata ufficialmente nei giorni scorsi da Fondazione Edmund Mach e Cavit. Il volume contiene una preziosa "banca" di dati pedologici e agronomici che rappresenta uno strumento utile ai viticoltori, i primi responsabili della conservazione dei suoli, per scegliere gli interventi da realizzare sul suolo durante la coltivazione e gestione del vigneto, in primis la disponibilità di acqua e di nutrienti. Corredato da un consistente apparato iconografico, con mappe e immagini, il libro fotografa i suoli dei vigneti trentini individuando 151 unità tipologiche di suolo con le loro caratteristiche pedologiche ed agronomiche in termini idrologici e nutrizionali, fornendo anche indicazioni relative alle potenzialità di vigore delle viti.

https://www.teatronaturale.it/tracce/ italia/38241-conoscere-il-suolo-pergestire-al-meglio-i-vigneti.htm

# IRRIGAZIONE MULTIFUNZIONALE PER RISPONDERE CON PRECISIONE ALLE NECESSITÀ DEL VIGNETO

L'intensificarsi di fenomeni meteorologici estremi (gelate tardo primaverili e ondate di calore estive) stanno creando criticità anche in un settore che fino ad ora si era dimostrato maggiormente resiliente: quello vitivinicolo. Ecco perché assume ancora più rilevanza lo studio di ricerca del progetto ADAM (ADAttamento al cambio climatico con irrigazione Multifunzionale per la viticoltura), cofinanziato da Regione Lombardia nell'ambito del "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale", che ha presentato i suoi risultati nei giorni scorsi a Cavriana in provincia di Mantova. In tale occasione, gli studiosi a capo della ricerca hanno proposto una dimostrazione delle tecniche dell'irrigazione multifunzionale e degli strumenti di monitoraggio utilizzati nel progetto ADAM e nel progetto SOS-AP (SOluzioni Sostenibili per l'Agricoltura di Precisione in Lombardia: irrigazione e fertilizzazione rateo-variabile in maidicoltura e viticoltura) coordinato dalla Professoressa Arianna Facchi. "Gli

effetti della gestione multifunzionale dell'irrigazione vengono valutati sulla base di misure dei parametri fisiologici della vite sia con l'utilizzo di strumentazione tradizionale che di innovativi sensori ottici IoT, e sulla base di analisi delle rese e della qualità delle uve - racconta il Professor Claudio Gandolfi dell'Università Statale di Milano. Coordinatore del progetto ADAM. - Un occhio di riguardo nelle nostre ricerche va sicuramente nella direzione della sostenibilità economica e ambientale. Ecco perché diventa fondamentale adottare pratiche irrigue innovative, in grado di garantire alle piante sia un'adeguata nutrizione idrica, sia un'efficace protezione dagli eccessi termici (gelate primaverili e ondate di calore estive), con un elevato livello di automatizzazione della gestione degli interventi". Questa gestione multifunzionale dell'irrigazione, che si è svolta in via sperimentale presso i vitigni di Chardonnay dell'azienda Ricchi dei fratelli Stefanoni, ha evidenziato come le pratiche suggerite consentono di produrre consistenti risparmi di volumi idrici e di nutrienti utilizzati e miglioramenti della qualità e quantità delle produzioni a beneficio dell'ambiente ma anche dell'economia aziendale.

https://www.agricultura.it/2022/07/08/ irrigazione-multifunzionale-per-rispondere-con-precisione-alle-necessita-delvigneto/

#### VINI PIWI, IL CONSUMATORE È PRONTO

Le varietà PIWI (dal tedesco Pilzwiderstandsfähige, «resistente alle malattie») potrebbero costituire un'innovazione radicale nell'ambito della sostenibilità in viticoltura. Queste varietà, provenienti dall'ibridazione fra Vitis vinifera e altre specie di Vitis, consentono di ridurre fino all'80% il numero dei trattamenti antiparassitari, con un risparmio sui costi per i trattamenti (-58%) e quindi del costo complessivo della gestione del vigneto (-15%). Ma quale potrebbe essere l'atteggiamento dei consumatori rispetto ai vini da uve PIWI? Uno studio condotto da ricercatori delle Università di Padova e Napoli Federico II ha indagato il tema più in profondità utilizzan-





do un ampio campione internazionale di consumatori di vino. Sono stati coinvolti 752 consumatori in Italia, 858 nel Regno Unito, 856 negli Stati Uniti che hanno compilato un questionario online articolato in 4 sezioni. Lo studio ha confermato con elevata solidità statistica un'apertura dei consumatori verso i vini PIWI. La tecnica di indagine utilizzata, riconducibile all'analisi delle «preferenze dichiarate», certamente non consente di valutare quanto i consumatori effettivamente pagherebbero per i prodotti considerati, ma è in grado di mettere in luce l'atteggiamento degli intervistati rispetto all'oggetto di indagine. I premi di prezzo riconosciuti ai vini PIWI dagli intervistati riflettono comunque un reale interesse per tali vini che appare particolarmente accentuato per gli acquisti per consumi informali, anche se in tutte e due le occasioni di consumo considerate (formale: cena di lavoro, regalo, ecc.; informale: consumo domestico o non impegnativo) il grado di interesse per i vini PIWI è influenzato dalle caratteristiche personali dei consumatori con modalità diverse da Paese a Paese, e potrebbe modificarsi per effetto delle esperienze che questi maturano e delle informazioni che acquisiscono. I vini PIWI rappresentano pertanto un'innovazione rilevante che il mercato potrebbe accettare e che potrebbe mettere il settore del vino nelle condizioni di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici grazie a una drastica riduzione dei trattamenti e delle sostanze distribuite in vigneto. L'effettiva diffusione delle varietà PIWI dipenderà però dalla disponibilità dei produttori a sostituire le varietà tradizionali.

https://www.informatoreagrario.it/filiere-produttive/vitevino/vini-piwi-il-consumatore-e-pronto/

## LA FILIERA DEL CASTAGNO DEL MUGELLO FUNZIONALE ALLA PRODUZIONE DI BOTTI PER IL VINO

Grazie al progetto REVIVAL riparte la filiera "legno – vino" di valorizzazione del legno dei boschi toscani per la produzione di contenitori per uso enologico. Un utilizzo presente fino ad

alcuni decenni fa nel modello colturale ed enologico della tradizione toscana, potrà tornare a rappresentare una via percorribile per rivitalizzare e dare nuove opportunità all'uso del bosco, soprattutto quello di castagno, e per fornire al contempo ai consumatori un vino con un'identità sempre più legata al suo territorio. Dalla gestione forestale, alla produzione delle tavole con le caratteristiche adatte per la produzione delle doghe, la fabbricazione delle botti, e il loro uso in cantina, tutti gli anelli della filiera e della catena produttiva dei carati in castagno sono stati coinvolti nel progetto.

https://www.teatronaturale.it/strettamente-tecnico/mondo-enoico/38291valore-e-identita-dal-bosco-fino-aivini-toscani.htm

#### L'EX MANIFATTURA TABACCHI DI CAMPI SALENTINA SARÀ UN CENTRO DI RICERCA PER VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Là dove c'era l'ex Manifattura Tabacchi di Campi Salentina, ora ci sarà un nuovo Centro di Ricerca e Formazione per la Viticoltura e l'Enologia in Ambiente Mediterraneo, con una particolare attenzione al territorio di Puglia. Si chiamerà "Oeno-vation" progetto che è tra le prime 10 idee ammesse a finanziamento da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale attraverso i fondi del Pnrr: 12 milioni di euro che copriranno l'intero intervento, che riqualificherà così un bene di archeologia industriale attualmente in stato di degrado e posto sotto la tutela della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e di Lecce. Il progetto è stato messo a punto da un partenariato composto da Università del Salento (capofila), Comune di Campi Salentina (proprietario dell'immobile), Dajs - Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino, Cnr Ispa - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari, Gal Terra d'Arneo, Assoenologi Puglia, dai Consorzi del Primitivo di Manduria, del Salice Salentino DOP e Vini del Salento IGP, dei vini DOP Brindisi e DOP Squinzano, del vino DOC Nardò e dalla Cantina Cooperativa Campiense.

https://winenews.it/it/lex-manifatturatabacchi-di-campi-salentina-sara-uncentro-di-ricerca-per-viticoltura-edenologia\_473359/

### IN BAROLO UN VIGNETO 4.0

In Barolo il vigneto 4.0. Ecco l'ultima novità di un'importante cantina nel cuore delle Langhe piemontesi: la tecnologia digitale a supporto del lavoro degli agronomi nei 600 ettari vitati dei soci viticoltori della cooperativa che si estendono negli 11 Comuni di produzione del vino Barolo. L'ufficio tecnico agronomico ha aggiornato i suoi sistemi geo-agroinformatici. Due i vantaggi immediati: mappatura in modo geo localizzato di tutti i vigneti e collegamento ad ogni vigneto ed azienda dei dati che quotidianamente si registrano durante le visite nei campi dagli agronomi della cantina. Il programma permette di registrare in tempo reale l'osservazione della prima macchia di infezione di peronospora in un dato vigneto, le operazioni di gestione fitosanitaria ed i dati dell'andamento delle curve di maturazione, i dati meteo della stagione o quelli delle analisi del suolo. Una tecnologia in tempo reale per i viticoltori grazie all'app del programma scaricabile sul proprio smartphone. Risultato: si ottiene una carta d'identità del vigneto ed un'analisi dettagliata delle performance di un appezzamento o di un territorio. Obiettivo: ridurre progressivamente l'impiego degli agrofarmaci in un'ottica di reale sostenibilità degli interventi umani in agricoltura in questo territorio Patrimonio Unesco.

https://www.ansa.it/canale\_terra-egusto/notizie/vino/2022/07/08/vinoterre-del-barolo-tra-digitale-e-hi-techecco-il-vigneto-4.0\_c5b-6b98a-0a03-48fc-b975-4cee1f6a2815.html





#### L'ANFORA ROMANA ERA PIÙ DI UN RECIPIENTE:

L'AROMATIZZAZIONE DEL VINO

Nonostante le molte testimonianze storiche sul vino nell'Antica Roma e sui commerci di questo prodotto, ancor oggi sappiamo poco dell'uso enologico delle anfore vinarie romane. Uno studio pubblicato sulla rivista scientifica peer-reviewed Plos One ha esaminato tre anfore romane di 1.500 anni che sono state prelevate da un deposito di fondale marino trovato a San Felice Circeo, a circa 55 miglia a sud-est di Roma. Nello studio gli scienziati, che hanno utilizzato metodi nel fiorente campo dell'archeobotanica, sono stati in grado di determinare come gli antichi romani producevano il vino e quali elementi utilizzavano nel processo. Gli scienziati hanno scoperto che l'essudato di pino è stato utilizzato per creare una sorta di catrame impermeabilizzante per rivestire l'interno dei vasi, ma è altresì ipotizzabile che il suo impiego possa essere stato destinato ad aromatizzare il vino stesso. Lo studio ha anche stabilito che, poiché il pino non era originario della regione, doveva essere stato importato, molto probabilmente dalla Calabria o dalla Sicilia, aggiungendo credito alle prove archeologiche e storiche esistenti dei legami commerciali tra le regioni 1.500 anni fa.

https://www.teatronaturale.it/tracce/cultura/38250-l-anfora-romana-era-piu-di-un-recipiente-l-aromatizzazione-del-vino.htm

#### POCO NOTI GLI EFFETTI SUBLETALI DI GRAN PARTE DEI PESTICIDI DIFFUSI NELL'AMBIENTE

Un lavoro appena pubblicato sulla prestigiosa rivista "Science of the Total Environment", condotto da un team di ricercatori dell'Università di Torino, ha indagato sugli effetti collaterali dei pesticidi utilizzati nei campi coltivati. Secondo lo studio sono noti gli effetti subletali (capaci di causare danni patologici o biologici, ma non la morte) su insetti impollinatori e tanti altri organismi benefici, solo del 29% dei pesticidi diffusi nell'ambiente. Questi pesticidi, inoltre, vengono spesso

diffusi nell'ambiente contemporaneamente insieme a tanti altri, creando di fatto dei cocktail chimici che amplificano esponenzialmente i danni sugli animali. La ricerca dimostra come ad oggi la comunità scientifica non sia a conoscenza degli effetti collaterali causati dal 99% delle possibili combinazioni di pesticidi utilizzati nei campi coltivati. I ricercatori lamentano una carenza di dati riguardanti queste tematiche e, attraverso questo studio, propongono nuovi metodi e approcci per analizzare e interpretare questi effetti. I risultati della ricerca evidenziano l'importanza di considerare gli impatti subletali e combinati dei pesticidi, inclusi fungicidi ed erbicidi. L'approccio integrativo di questo lavoro ha l'obiettivo di facilitare la sua implementazione in future ricerche scientifiche e nei processi di valutazione del rischio, verso una migliore comprensione delle complessità del mondo reale.

https://winenews.it/it/gli-effetti-collaterali-dei-pesticidi-e-la-necessita-diinvestire-sulla-ricerca\_474133/

# LA SFIDA "ALL ORGANIC" PER RENDERE RESILIENTE E AUTONOMA LA PRODUZIONE ALIMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA

Il progetto di ricerca ALL Organic, coordinato dal CREA, il maggiore ente di ricerca italiano in agroalimentare, intende promuovere e mettere a rete esperienze e modelli in grado di supportare lo sviluppo di sistemi alimentari biologici diversificati, con l'obiettivo di attivare e sostenere le produzioni biologiche in condizioni di resilienza, coinvolgendo gli attori del sistema alimentare, dal campo alla tavola. "La pandemia e la crisi geopolitica che stiamo vivendo stanno mostrando la fragilità dei sistemi alimentari specializzati e intensivi dell'UE e del Mediterraneo. Il nostro progetto di ricerca, promuovendo la diversificazione agricola e facendo affidamento su una rete di Laboratori Viventi di Agroecologia (ALLs, l'acronimo inglese di Agroecology Living Labs), attiva iniziative di riprogettazione del sistema colturale in biologico mediante approcci trans-disciplinari e multi-at-

toriali, contribuendo a migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle produzioni alimentari europee" afferma Stefano Canali, dirigente di ricerca del CREA e Coordinatore di ALL-Organic. Sette partner di 5 nazioni dell'Europa e del Nord Africa (Estonia, Polonia, Romania, Italia e Algeria) uniranno i loro sforzi per testare le ipotesi che lo sviluppo di sistemi di coltivazione biologica diversificati, co-progettati, adattati localmente, sia una strategia efficace per migliorare la biodiversità, per ridurre l'impatto di parassiti e malattie diminuendo la dipendenza dai prodotti per la difesa fitosanitaria, per utilizzare in modo efficiente le risorse e i sottoprodotti agricoli, riducendo gli sprechi e le perdite di nutrienti e per mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici, garantendo la stabilità delle rese.

https://www.crea.gov.it/-/la-sfida-allorganic-per-rendere-resiliente-e-autonoma-la-produzione-alimentare-dellunione-europea



## **INFO**DOC

### **VITA ASSOCIATIVA**

### Aggiornamenti sulle attività **Federdoc**



#### GIANGIACOMO BONALDI, PRESIDENTE FEDERDOC. **INTERVISTATO DAL SETTIMANALE TRE BICCHIERI DEL GAMBERO ROSSO: "LA PARTITA** DEL FUTURO È LA **RIFORMA DELLE IG"**

Dalla riduzione del numero delle denominazioni al vino sostenibile, dal caso Prosek ai programmi di miglioramento della rappresentatività, dalla riforma della politica di promozione UE a quella del sistema comunitario delle Indicazioni Geografiche. È un'intervista a tutto campo quella rilasciata dal neo Presidente di FEDERDOC, Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi, che delinea gli impegni attuali e futuri della Federazione dei Consorzi del vino italiano, raccogliendo l'eredità di Riccardo Ricci Curbastro a cui vanno molti meriti, tra cui quello di aver guidato, in questi anni, la crescita dell'organizzazione, diventata l'unica realtà italiana rappresentativa dell'intera filiera produttiva di quasi la totalità delle denominazioni di origine italiane riconosciute.

https://static.gamberorosso.it/2022/06/ settimanale-n25-2022stampa. pdf#page=24

#### LE PRIORITÀ **DEL MANDATO DEL PRESIDENTE BONALDI ILLUSTRATE IN UN'INTERVISTA ALLA** TESTATA I GRANDI VINI

Semplicità ed educazione del consumatore verso la sostenibilità per evitare troppa sovraesposizione e lavoro per razionalizzare il numero delle denominazioni: questi i temi centrali del mandato del nuovo Presidente di FE-DERDOC, Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi, che ha raccolto l'eredità di Riccardo Ricci Curbastro al vertice della Federazione, illustrati in un'intervista rilasciata alla testata I Grandi Vini. "Proseguiremo il percorso intrapreso con l'obiettivo di raggiungere traguardi più ambiziosi", esordisce il Presidente, non limitandosi a rimarcare l'impegno crescente della filiera sul tema della sostenibilità e della migliore valorizzazione delle DO vitivinicole, ma toccando altresì emergenze di stretta attualità, quali la siccità e le conseguenze del conflitto russoucraino che richiedono interventi della politica volti a mitigare la crescita esponenziale dei costi salvaguardando la competitività delle imprese ed il potere di acquisto dei consumatori.

https://www.igrandivini.com/news/interviste/con-bonaldi-nuovo-presidentefederdoc-cambia-ma-in-continuita/

#### LE DENOMINAZIONI DEL **VINO UE PRESENTANO A STRASBURGO LA LORO VISIONE PER UNA RIFORMA RIUSCITA DEL SISTEMA DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE**

EFOW (Federazione Europea dei Vini di Origine) e DWV (Associazione dei Viticoltori Tedeschi), insieme agli eurodeputati Paolo De Castro (SED), Alvaro Amaro (EPP), Irène Tolleret (RE), Adrian Vazquez Lazara (RE) e Claude Gruffat (Verdi) hanno organizzato un seminario a Strasburgo per un confronto sulla revisione del sistema delle Indicazioni Geografiche (IG). Per l'occasione, gli esperti di Arcadia International hanno presentato ai partecipanti lo studio di EFOW e DWV sulla sostenibilità nelle denominazioni dei vini. Oltre 23 denominazioni vitivinicole, in rappresentanza delle DO di Francia, Germania, Italia, Portogallo e Spagna, hanno preso parte all'evento per presentare agli eurodeputati i successi e le sfide del sistema delle denominazioni vinicole. Lo studio presentato dagli esperti di Arcadia International è stato focalizzato sullo stato di avanzamento delle iniziative di sostenibilità nel settore delle denominazioni vinicole in Francia, Germania, Italia, Portogallo e Spagna. La ricerca ha raccolto prove sull'impegno del settore in termini di sostenibilità e ha fornito spunti e raccomandazioni su potenziali approcci futuri. Lo studio evidenzia come le denominazioni del vino siano in prima linea nella transizione ecologica in corso, poiché la loro produzione è radicata in aree specifiche e non possono trasferirsi altrove. Sottolinea inoltre come i gruppi vinicoli a denominazione per rilevanza economica, approccio collettivo e presenza sul territorio debbano essere visti dalle autorità pubbliche



46

Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma

+390644250589



come partner strategici che devono essere inclusi nella progettazione e attuazione di azioni politiche in materia di sostenibilità e utilizzati come leva del cambiamento. A seguito della pubblicazione della proposta della CE sulla revisione della politica delle IG, anche la futura gestione del sistema delle IG e le specificità del settore vitivinicolo sono state al centro dei dibattiti tra settore ed eurodeputati. Il Presidente di EFOW, Bernard Farges, spiega: "I nostri prodotti locali sono diventati il simbolo della qualità e del know-how alimentare europeo sulla scena mondiale. L'obiettivo di questa nuova riforma deve essere quello di rafforzare il sistema delle denominazioni, non di indebolirlo. A tal fine, le denominazioni non devono essere viste come un mero diritto di proprietà intellettuale e la politica di qualità dell'UE la mera protezione di un nome. Va ricordato che questo sistema è parte integrante della politica agricola europea. Le IG aiutano a creare valore, garantiscono una migliore remunerazione per i produttori e danno un contributo importante allo sviluppo rurale dei territori europei. La CE, e più precisamente la DG Agricoltura, deve rimanere al centro della gestione dei nostri disciplinari. Per consentirgli di funzionare meglio e per adempiere a questa missione, dobbiamo considerare modi per ridurne il carico di lavoro. Ciò è possibile introducendo una maggiore sussidiarietà nella gestione dei nostri disciplinari di produzione".

https://mailchi.mp/f2f686ea839b/ press-release?e=d97f62a3e4

#### **VALORITALIA, LIBERATORE VA IN PENSIONE MA RESTA PER FORMARE** I NUOVI DIRIGENTI

A far data dal 1º luglio, Giuseppe Liberatore, Direttore Generale di Valoritalia, è in pensione ma resterà a disposizione della società leader nella certificazione del vino italiano come consulente esterno. Si occuperà, infatti, del delicato compito di formare i dirigenti del futuro di Valoritalia. "Le capacità di Liberatore e la sua preparazione sono sotto gli occhi di tutti - dichiara il Presidente Francesco Liantonio - e per noi era assurdo far disperdere questo patrimonio di cono-

scenze. Per questo gli abbiamo chiesto di rimanere con noi, per creare quella continuità necessaria per le aziende che funzionano bene e per aiutarci a creare i dirigenti del futuro. Uomini che Valoritalia ha già al suo interno, ma che necessitano di alcune informazioni in più per spiccare il volo. E chi meglio di Liberatore può fornirle"? "Ho accettato questo incarico per senso di responsabilità nei confronti di un'azienda che ho contribuito a far nascere, crescere e ho gestito e che adesso è in una fase di grande sviluppo - dice Giuseppe Liberatore. - Ora ci troviamo in un momento in cui c'è bisogno di assestare questi aspetti positivi e c'è bisogno di far crescere, come abbiamo fatto finora, le nostre professionalità interne che sono già all'altezza, ma che hanno bisogno, diciamo, di essere affinate. Io lascerò una macchina perfettamente funzionante e senza intoppi. Ringrazio il Presidente Liantonio e tutti i consiglieri per la fiducia che mi hanno accordato. A loro desidero far sapere che darò il meglio di me stesso per questo incarico".

https://www.cronachedigusto.it/index. php/archiviodal-05042011/scenari/ valoritalia,-giuseppe-liberatore-vain-pensione-ma-resta-per-formare-inuovi-diriaenti

#### **NUMEROSE IDEE E PROPOSTE DALL'INCONTRO DI MONTEPULCIANO SULLA SOSTENIBILITÀ CIRCOLARE IN VIGNA PROMOSSO DA EQUALITAS, FEDERDOC E LUCI SUL LAVORO**

Si è tenuto a Montepulciano nella giornata di venerdì 8 luglio Il Ruolo dei Distretti Territoriali nelle Politiche di Integrazione dei Migranti, il convegno in materia di integrazione sociale dei migranti nei distretti produttivi del vino promosso da Equalitas, Federdoc e Luci sul Lavoro. Numerosi gli spunti di riflessione emersi durante l'incontro, che hanno analizzato in particolare le sfide che le aziende produttrici si trovano a fronteggiare, ma anche le opportunità che queste possono cogliere in ottica di sostenibilità circolare, benessere sociale e modelli aziendali

virtuosi. "Da anni Equalitas e Federdoc - spiega Riccardo Ricci Curbastro, Presidente Equalitas - stanno svolgendo un lavoro meticoloso non solo nel far emergere le irregolarità presenti nel comparto enoico, ma anche per educare attivamente tutte le parti interessate per raggiungere standard qualitativi elevati. È corretto specificare che la maggioranza degli imprenditori del vino è virtuosa in ambito di tutela dei lavoratori, ma è necessario identificare e combattere tutti coloro che si servono di pratiche di sfruttamento in vigna, soprattutto nei confronti di migranti." L'intervento di Riccardo Ricci Curbastro ha gettato le fondamenta per un dibattito estremamente partecipato e ricco di focus tematici. Tra gli argomenti toccati durante il convegno, le criticità e gli indicatori su cui lavorare per lo sviluppo di nuovi contratti e regolamenti che rendano il lavoro una forma di integrazione sociale, ma anche di valorizzazione dei territori a forte vocazione agricola e vitivinicola.

https://www.federdoc.com/a-montepulciano-un-incontro-sulla-sostenibilita-circolare-in-vigna-promosso-daequalitas-federdoc-e-luci-sul-lavoro/

#### **MARTINI: TUTTI I FORNITORI** DI MOSTO E VINI SONO ORA CERTIFICATI EQUALITAS

Martini, brand del vermouth e dello spumante del Gruppo Bacardi, icona del Made in Italy in tutto il mondo, annuncia che il 100% delle cantine che forniscono il mosto per la produzione dell'Asti Spumante e i vini per la produzione dei vermouth e degli aperitivi alcolici e non, hanno ottenuto la certificazione di Equalitas, lo standard di sostenibilità dedicato alla produzione del vino italiano. Un traguardo importante che conferma l'azienda, leader del bere Made in Italy, avamposto nel campo dell'innovazione e della sostenibilità. Le soleggiate colline del territorio dell'Asti, nel cuore del Piemonte, rappresentano da sempre l'ambiente ideale per la coltivazione dell'uva Moscato Bianco che gode della denominazione DOCG. Le uve vengono raccolte con cura e dedizione alla fine dell'estate da oltre 200 coltivatori, chiamati conferenti, e pressate rapidamente per mantenere inalterati i profumi e







le caratteristiche dell'uva. "La portata di quanto realizzato da Martini è di primaria importanza nel settore enologico italiano - commenta Stefano Stefanucci, Direttore di Equalitas. - La certificazione Equalitas è un processo rigoroso che avviene dopo un percorso che richiede tempo e impegno: per Martini, ottenerlo per la totalità dei suoi fornitori di vino e mosto, è un risultato davvero straordinario".

https://www.foodaffairs.it/2022/07/06/ martini-ottiene-la-certificazione-diequalitas-per-la-sostenibilita/

#### A PODERE CASANOVA **DI MONTEPULCIANO ASSEGNATA** LA CERTIFICAZIONE **EQUALITAS**

A Podere Casanova di Montepulciano è stata assegnata la certificazione Equalitas, il marchio di sostenibilità del vino italiano. È tra le prime cantine della penisola a ricevere questo importante riconoscimento dall'omonima società italiana controllata da Federdoc, ed è quindi con orgoglio un'azienda sostenibile. Equalitas raccoglie le migliori iniziative di best practice consolidate ed innovative del mondo del vino (aziende, prodotti e Denominazioni di Origine) con lo scopo di affermare un modello italiano di qualità sostenibile a livello mondiale. È nata infatti proprio con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità delle filiere agroalimentari e del vino in primis, attraverso una visione ed un approccio che potesse unire le istanze delle imprese, della società e del mercato. Suo primo obiettivo è la condivisione a livello italiano di un approccio unico alla sostenibilità del settore vitivinicolo basato sui tre pilastri sociale, ambientale ed economico ed alla diffusione di un marchio collettivo di garanzia per il consumatore. Particolarmente rigoroso il protocollo seguito da Podere Casanova per ottenere il marchio, che prevede il rispetto non solo di importanti requisiti ambientali (come la biodiversità) ma anche buone pratiche agricole (dalla gestione del suolo all'irrigazione, dal divieto di diserbo interfila all'esclusione dell'uso di fitofarmaci pericolosi), di lavorazione (nei vari passaggi dalla raccolta, alla vinificazione all'imbot-

tigliamento) e socio-economiche (sia per quanto riguarda il rapporto con i lavoratori che in relazione con il territorio). Grazie al Sistema interno di gestione della sostenibilità, Podere Casanova pubblicherà annualmente il proprio Bilancio di sostenibilità in cui vengono presentati i risultati progressivamente ottenuti, a garanzia dei consumatori e di tutti gli interessati.

https://www.cronachedigusto.it/index. php/notizie-flash/a-podere-casanovadi-montepulciano-assegnata-la-certificazione-equalitas





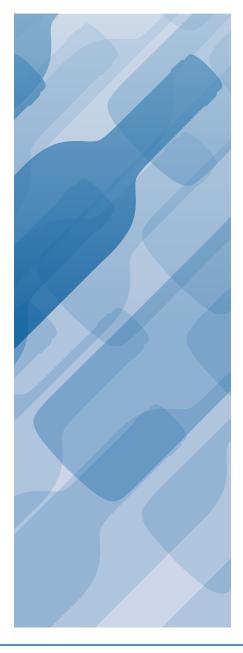
Via Venti Settembre, 98/G - 00187 Roma

+390644250589

## **INFO**DOC

### LE BUONE PRATICHE

Notizie dai Consorzi di Tutela delle IG vitivinicole e agroalimentari



## CONSORZIO ASOLO PROSECCO: L'ASOLO

PROSECCO PRESENTA IL GENIO DI ANTONIO CANOVA

L'Asolo Prosecco omaggia il genio di Antonio Canova con una campagna di comunicazione nazionale nella ricorrenza del bicentenario della morte dello scultore, massimo esponente del neoclassicismo italiano. L'artista era nato a Possagno (Treviso), nel cuore della zona di produzione dell'Asolo Prosecco, e nello splendido Museo Gypsotheca Antonio Canova, allestito nella sua casa natale, è in corso fino al 5 novembre la mostra "Canova e il dolore. La stele Mellerio". Tra i partner della rassegna il Consorzio Asolo Prosecco, impegnato nel sottolineare il forte legame tra la denominazione e le bellezze artistiche e naturali del suo territorio. Proprio per questo, tutte le immagini della campagna, che ritraggono le splendide sculture custodite all'interno del Museo, sono accompagnate dal payoff "Il Vino è cultura", già utilizzato dal Consorzio Asolo Prosecco per promuovere, lo scorso inverno, la cittadina di Asolo, uno dei borghi più belli d'Italia. "Possagno, Asolo e tutte le altre località della nostra denominazione - spiega Ugo Zamperoni, Presidente del Consorzio Asolo Prosecco - rappresentano un patrimonio culturale da custodire con premura, luoghi straordinari dove arte, storia, architettura, boschi e vigneti fanno da contrappunto ai pendii delle colline eroiche da cui nasce l'Asolo Prosecco. Qui da noi, la vigna occupa solo il 6% del territorio, gli olivi punteggiano il territorio e boschi e foreste rivestono tuttora il 29% delle superfici comunali. Noi siamo fieri della nostra biodiversità, così come lo siamo della storia e dell'arte dei nostri luoghi, che invitiamo a visitare, magari per brindare con un calice di Asolo Prosecco al genio di Antonio Canova". La campagna di comunicazione coinvolgerà i quotidiani nazionali e i giornali locali delle più importanti città italiane, oltre che alcune prestigiose riviste e i profili social consortili. Gli scatti sono stati realizzati dal fotografo Filippo Guerra, la grafica è opera dello studio veronese Paffi. La mostra "Canova e il dolore. La stele Mellerio", da un'idea di Vittorio Sgarbi, Presidente della Fondazione Canova di Possagno,

è curata da Francesco Leone e Stefano Grandesso sotto la direzione artistica di Contemplazioni. L'esposizione trova il suo apice nella ricomposizione, per la prima volta dal loro smembramento, dei due monumenti Mellerio, voluti dal conte Giacomo Mellerio in memoria dello zio Giovanni Battista e della moglie Elisabetta Castelbarco, dopo aver visitato lo studio romano di Canova.

https://www.asolomontello.it/ comunicati-stampa/lasolo-proseccopresenta-il-genio-di-antonio-canova/

#### CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI:

UN'ESTATE ALL'INSEGNA DELLE BOLLICINE, L'ASTI SPUMANTE E IL MOSCATO D'ASTI PROTAGONISTI DEGLI EVENTI ESTIVI SUL TERRITORIO

L'estate dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti DOCG si preannuncia ricca di eventi e di occasioni per celebrare il ritorno della convivialità e la ripartenza delle grandi manifestazioni, grazie alla partecipazione del Consorzio di Tutela ai numerosi eventi che animeranno le settimane estive, nel territorio piemontese e non solo. Riflettori puntati dunque sul Collisioni Festival con serate dal 9 al 17 luglio ad Alba (CN) e su L'Isola In Collina, dal 26 al 31 luglio a Ricaldone (AL), dove i partecipanti sono stati deliziati dalle bollicine in purezza e in miscelazione all'interno dei rinfrescanti cocktail. La bella stagione è stata inaugurata da Asti Vibe in Rome, l'esclusiva serata glamour a Villa Miani dello scorso 15 maggio, in occasione degli Internazionali BNL d'Italia di Tennis, ed è proseguita a inizio giugno con la partecipazione a due prestigiosi eventi in due delle località più chic e raffinate della Penisola: il IV Tributo Riva a Santa Margherita Ligure e Spumantitalia 2022 a Garda, in provincia di Verona. E dopo aver deliziato i palati più fini e sofisticati, l'Asti e il Moscato d'Asti si sono avvicinati al mondo della musica e dei più giovani con una serie di imperdibili eventi. Si è cominciato a ritmo AgriRock del Collisioni 2022, il festival musicale che tanto ha in comune con l'Asti e il Moscato d'Asti: ogni anno ospita sul palco artisti italiani e internazionali, acclamati a livello mondiale come le





bollicine aromatiche piemontesi, le più apprezzate e brindate al mondo. Da sabato 9 a domenica 17 luglio, in piazza Medford ad Alba, si sono alternati artisti del calibro dei Pinguini Tattici Nucleari e di Coez, e le nuove promesse della musica come Blanco, Madame e Sangiovanni, acclamati in tutta Italia soprattutto dai ragazzi. È stata l'occasione per far degustare l'Asti Spumante e il Moscato d'Asti in purezza e in mixologia all'interno degli originali drink naturalmente dolci, che hanno saputo conquistare i giovani spettatori grazie alla loro leggerezza e freschezza. Per l'occasione, le bollicine aromatiche piemontesi sono state distribuite sia in uno spazio esterno dedicato che nell'area Lounge. L'Isola in Collina, invece, omaggia dal 1992 la musica di Luigi Tenco nel paese del Monferrato in cui il cantautore ha vissuto prima di trasferirsi a Genova. A Ricaldone, da martedì 26 a domenica 31 luglio si sono alternate degustazioni e concerti dal vivo, per un connubio sempre più intenso tra musica e vino. In particolare, si sono esibiti Goran Bregovic and The Wedding Et Funeral Band, Giorgio Conte, poi l'Elettronica Tour di Samuel e infine Elio. Al contempo, grazie alla quarta edizione della manifestazione Food Et Wines in collina, i partecipanti sono stati contornati da occasioni di wine tasting e degustazioni di piatti tipici, street food e stuzzichini negli stand di numerosi espositori, in abbinamento ai prestigiosi vini del territorio, su tutti l'Asti e il Moscato d'Asti, in purezza e in miscelazione. Il Consorzio di Tutela, oltre ad essere sponsor dell'evento, ha partecipato con la simpatica Ape car brandizzata, come anticipato dal Direttore Giacomo Pondini: "Come Consorzio di Tutela siamo felici di partecipare a questo evento che valorizza il territorio in un'ottica di ripartenza, facendo leva sull'intrattenimento musicale di qualità e sulla cultura del buon bere consapevole". Gli appassionati delle gite fuoriporta sono invitati a salire sullo speciale TrEno, il progetto di turismo ferroviario ed enogastronomico che attraversa i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, la zona di produzione dell'Asti e del Moscato d'Asti che dal 2014 è Patrimonio dell'Umanità Unesco, in un percorso denso di suggestioni e riferimenti paesaggistici. Il Consorzio di

Tutela, partner dell'iniziativa, offre ai passeggeri un calice di benvenuto sul treno storico alla partenza da Torino e un aperitivo una volta giunti alla destinazione del viaggio alla scoperta di territori che regalano colori e profumi unici. Il tour consente di visitare una delle splendide Cattedrali Sotterranee di Canelli oppure di vivere l'emozione di un picnic in vigna, un'esperienza enogastronomica con protagonisti l'Asti e il Moscato d'Asti. Il progetto continuerà anche a settembre, periodo di vendemmia e di Douja d'Or. Dopo il successo dello scorso anno, quando i cocktail di Giorgio Facchinetti e la simpatica Ape Car hanno sorpreso e deliziato i partecipanti in piazza Roma ad Asti, da venerdì 9 a domenica 18 settembre le bollicine aromatiche piemontesi torneranno protagoniste di uno degli eventi vinicoli più importanti, sia in purezza che in miscelazione. Quando le temperature si alzano e i grandi eventi risvegliano il bisogno di convivialità, nessun miglior alleato della Docg ASTI per rinfrescarsi e rendere indimenticabile il momento grazie agli aromi del territorio Patrimonio dell'Umanità Unesco dal 2014, dove nasce l'uva Moscato Bianco. Sorseggiare l'Asti e il Moscato d'Asti, in purezza o in miscelazione all'interno degli innovativi drink, delizia il palato degli appassionati, sorprende i più scettici, e celebra il ritorno delle grandi manifestazioni.

(Fonte: Consorzio per la Tutela dell'Asti)

#### L'ITALIA DEL TENNIS TRIONFA IN GERMANIA:

LORENZO MUSETTI VINCE LA FINALE E BRINDA CON L'ASTI DOCG PER CELEBRARE LA VITTORIA ALL'HAMBURG EUROPEAN OPEN

L'Hamburg European Open, nella sua prima edizione come evento combinato tra ATP e WTA svoltosi dal 18 al 24 luglio scorsi sulla terra rossa del Rothenbaum Tennis Center di Amburgo, è stato il palcoscenico internazionale del trionfo del Made in Italy. Nell'ambito della partnership globale con ATP Tour, infatti, l'Asti DOCG è stato Official Sparkling Wine del torneo, che ha visto trionfare Lorenzo Musetti contro la promessa del tennis spagnolo Carlos

Alcaraz. Il giovane tennista italiano ha così brindato sul campo con una speciale bottiglia di Asti Spumante, mentre le bollicine aromatiche piemontesi si sono rese protagoniste dei momenti conviviali fuori dal rettangolo di gioco, nei bar, nelle aree hospitality e negli spazi ristorativi. Il connubio tra il Consorzio dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti DOCG e il grande tennis internazionale raccoglie sempre maggiori consensi: dopo le Nitto ATP Finals di Torino dello scorso novembre. l'ATP Masters 1000 Internazionali BNL d'Italia di Roma di maggio e l'Infosys Hall of Fame Open di Newport di due settimane fa, prosegue con successo la conquista dei raffinati palati dell'élite sportiva mondiale da parte delle bollicine aromatiche piemontesi. Nell'attesa delle prossime Nitto ATP Finals e di nuovi tornei del circuito mondiale dell'ATP Tour in cui scendere in campo come promotori dell'eccellenza italiana nel mondo, l'Asti Spumante e il Moscato d'Asti condividono coi Campioni dello sport internazionale quegli ideali di genuinità, lealtà e passione che accomunano i grandi sportivi alle famiglie di viticoltori, che con dedizione coltivano da generazioni l'uva Moscato Bianco per assicurare ai consumatori italiani e stranieri tutti gli aromi inconfondibili dell'Asti e del Moscato d'Asti.

(Fonte: Consorzio per la Tutela dell'Asti)

## CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO: IL CONSORZIO PREMIA IL MIGLIOR SOMMELIER MICHELIN PAESI NORDICI

Oltre due punti percentuali di crescita in piena pandemia. Questo nel 2022 ha significato il mercato della Svezia per i vini italiani. Uno solo dei Paesi del Nord Europa, a cui vanno sommate le potenzialità di Danimarca (che in Italia vale 152 milioni di euro come mercato vitivinicolo), Finlandia, Norvegia e Islanda a cui vanno sommati i risultati di tutte le altre nazioni confinanti. Un legame in crescita non a caso, perché i vini italiani sono riconosciuti e apprezzati per la grande trasversalità a tavola. Anche e soprattutto con la cucina nordica, che la Guida Michelin ha premiato il 4 luglio 2022 a Stavanger, Norvegia. Ed è per onorare questo legame d'amore e d'ele-





zione, quasi predestinato, tra i vini del Piemonte (i rossi piemontesi sono in seconda posizione tra i vini più venduti in Scandinava, secondi solo al Prosecco DOC), che prosegue la partnership tra la Guida Michelin Paesi Nordici e il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato. "È per noi un grande orgoglio essere partner della Guida Michelin - ha dichiarato Filippo Mobrici, Presidente del Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato - e rappresentare il vino italiano lontano dai nostri confini, e soprattutto in Paesi sempre così attenti a ciò che viene prodotto in Italia. Ci sentiamo, in questi termini, anche ambasciatori della cultura del nostro Paese e non solo di un'eccellenza come il vino. Una responsabilità, questo partenariato, che abbiamo preso sul serio e che continueremo a onorare con un lavoro quotidiano di contatto e collaborazione tra la Scandinavia e l'Italia, Piemonte e Monferrato in primis. Ed è anche per questo che quest'anno siamo ancor più felici di poter premiare il Miglior Sommelier secondo la Guida Michelin Paesi Nordici: il lavoro di sala è fondamentale, in particolar modo per il comparto vitivinicolo. Il sommelier si ritrova così a essere il nostro primo ambasciatore sul territorio". L'Award Best Sommelier è andato a Christina Haukka del Ristorante Kaskis, unica insegna stellata di Turku che si aggiunge alle altre due, tutte a Helsinki in Finlandia. Durante la cena di gala seguita alle dichiarazioni delle nuove stelle Michelin, sono state servite referenze d'eccellenza di Barbera d'Asti Superiore 2017 del Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato.

(Fonte: Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato)

#### CONSORZIO DI TUTELA BAROLO BARBARESCO ALBA LANGHE E DOGLIANI: BAROLO EN PRIMEUR, IL 28 OTTOBRE LA SECONDA ASTA BENEFICA

Si terrà il 28 ottobre al Castello di Grinzane Cavour (Cuneo) la seconda edizione di Barolo en primeur, asta benefica promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo insieme a Fondazione Crc Donare, e in collaborazione con il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani. Come per l'edizione 2021, l'obiettivo della giornata sarà raccogliere fondi da destinare a progetti di utilità sociale; 15 barrique della vendemmia dell'anno scorso verranno assegnate a chi deciderà di sostenere una delle iniziative solidali già individuate, oppure un progetto benefico scelto dallo stesso donatore. Al suo debutto, attraverso un'asta internazionale battuta da Christie's in contemporanea tra Grinzane e New York, Barolo en primeur ha destinato a 17 progetti no-profit la cifra di 660.000 euro, raccolta grazie a 15 benefattori. All'incanto, nella prima edizione, erano finite 15 barrique di pregiato Barolo della Vigna Gustava annata 2020 ancora in affinamento, prodotto dai 4 ettari di vigna storica che circonda il castello.

https://www.ansa.it/canale\_terraegusto/notizie/vino/2022/07/15/ vino-barolo-en-primeur-il-28-ottobrela-2a-asta-benefica\_a5eaa59f-8e6c-4d4c-abaf-8ao124e421bb.html

## CONCLUSO "PININ", IL PROGETTO MAPPATURA DEL BAROLO DOCG SUI MERCATI ONLINE

Il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani e il partner tecnologico Convey annunciano la conclusione del progetto "PININ" (acronimo di "PlemuNt chèlNa"), programma di Ricerca El Sviluppo per la mappatura della DOCG sui mercati internazionali online, la trasparenza dei canali digitali e la protezione del marchio. Il progetto, co-finanziato da Regione Piemonte tramite FESR nell'ambito del "Made in Piemonte", si poneva come finalità la valorizzazione della qualità intrinseca dei prodotti agro-alimentari Piemontesi di fascia alta, con l'introduzione di tecnologie innovative per il monitoraggio e il controllo dei prodotti sui "nuovi mercati e canali digitali". Un sistema di monitoraggio online che ha preso forma dalle esigenze molto complesse del Consorzio di Tutela Barolo, con il quale sono state concordate le linee guida del progetto e che ha partecipato con continuità alla sperimentazione dei diversi prototipi realizzati nei tre anni di durata dell'iniziativa. In estrema sintesi, il sistema permette al Consorzio di effettuare su migliaia di fonti una serie

di monitoraggi e controlli sui dati delle inserzioni online, assolutamente impossibili con metodi tradizionali. Dal luglio 2019, data di inizio del progetto, sono state realizzate ben quattro versioni della piattaforma, con un costante incremento delle funzionalità e delle fonti online consultate, fino ad arrivare al prototipo finale che copre ben 23 Paesi, monitora oltre 1.000 fonti online, censisce circa 75 mila inserzioni di prodotto veicolate da oltre 1.800 'online seller' e vanta un "valore in vetrina del vino DOCG analizzato" pari ad oltre 10 Milioni di euro, ai prezzi del mercato online. Il Presidente del Consorzio di Tutela Barolo, Matteo Ascheri, sottolinea che "Anche il mondo del vino non può esimersi dall'affrontare i cambiamenti di mercato derivanti dall'affermarsi dei nuovi canali commerciali digitali, che è possibile gestire soltanto ricorrendo alle nuove tecnologie. Con l'utilizzo della piattaforma di Convey, il Consorzio di tutela del Barolo si pone a livello internazionale come esempio di innovazione, in quanto da un lato potremo infatti svolgere attività di monitoraggio e presidio mondiale impensabili fino a pochi anni fa, raccogliendo in modo massivo e rapido dati sulla distribuzione della DOCG online. mentre dall'altro saremo in grado di attivare un canale di interazione sistematica con i venditori online al fine di "educare" al meglio i seller alla vendita del "Barolo" con modalità adeguate all'importanza e alla notorietà del prodotto. In particolare, questo ultimo punto contribuirà alla valorizzazione internazionale del Marchio e alla tutela dei consumatori, che potranno contare su inserzioni complete di tutti gli elementi significativi nella descrizione del prodotto. Crediamo infine che nell'ottica della "transizione digitale", il Consorzio possa "accompagnare" i propri Consorziati ad un avvicinamento al mondo della "data intelligence", che pochi potrebbero affrontare autonomamente. Ed è per questo che abbiamo chiesto a Convey di realizzare - per i Consorziati che ne faranno richiesta - anche una versione "light", personalizzata con dati proprietari relativi alla distribuzione delle rispettive "etichette Barolo" online".

(Fonte: Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani)





#### **CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI DOC BOLGHERI E DOC BOLGHERI SASSICAIA:**

SI CELEBRA LA 2° EDIZIONE DI BOLGHERI DIVINO CON LA CONFERMA DEL SUCCESSO DI UN TERRITORIO UNICO E DEI SUOI GRANDI VINI

Venerdì 2, sabato 3 e domenica 4 settembre 2022, in uno dei più importanti territori vinicoli internazionali, si celebrerà la 2° edizione di "Bolgheri DiVino", l'evento creato dai produttori del Consorzio dei vini di Bolgheri per celebrare il successo di un territorio unico - impegnato nella costante ricerca dell'Eccellenza - e per continuare ad accrescere il valore della denominazione e dei suoi vini. Bolgheri DiVino, l'evento che riunisce i produttori associati della DOC Bolgheri, quest'anno, si svilupperà - diversamente dalla versione precedente - con una formula più inclusiva e centrata su 2 momenti di incontro e confronto distinti. Il primo appuntamento sarà dedicato alla sola Stampa italiana ed internazionale di settore invitata per un'anticipazione della nuova annata del Bolgheri Superiore, la 2020, che debutterà nel mercato nel 2023. L'evento principale sarà invece da quest'anno aperto al pubblico - a pagamento - per tutti gli appassionati di vino e non che desiderano scoprire le molteplici sfaccettature enologiche che questo territorio unico può vantare. Durante l'intera giornata di sabato 3 settembre - dalle ore 11:30 alle ore 19:00 - e domenica 4 settembre dalle 10:00 alle 18:00, si terrà la "Degustazione Diffusa" aperta al pubblico presso due contesti storici di questa regione vinicola: il Castello della Gherardesca a Castagneto Carducci ed il Frantoio di Casa Carducci. L'evento sarà aperto al pubblico, con un biglietto unico che darà la possibilità di poter assaggiare i Vini di 62 Aziende associate del Consorzio, con un focus particolare all'uscita in anteprima assoluta dell'annata 2021 del Bolgheri DOC Rosso. I biglietti sono acquistabili tramite il portale https://bolgheridivino2022.myshopify.com. Sempre sulla stessa piattaforma saranno disponibili i biglietti per la cena di Castagneto a Tavola, l'evento clou del Comune, che si terrà sabato 3 nella piazza principale

del paese. Bolgheri DiVino sarà un'occasione per celebrare questa terra e gli incredibili doni che riesce a produrre. Un fine settimana speciale, per gli ospiti, anche per esplorare e scoprire questo angolo di Costa Toscana declinato in Vino, Territorio e Natura, ed i suoi magnifici scorci, i viali alberati, le vigne, le spiagge e le splendide tenute di questo territorio. Albiera Antinori, Presidente del Consorzio dichiara: "Mettere al centro i grandi vini di Bolgheri nella loro terra di origine, questo è lo scopo che ci siamo prefissati pensando a Bolgheri DiVino. L'edizione 2022 sarà diversa dalla precedente, con una grande novità: l'apertura al pubblico della degustazione diffusa al Castello di Castagneto dove 63 Soci presenteranno l'annata di imminente uscita, oltre ai vini più rappresentativi delle loro aziende in un percorso che si snoderà nelle sale del castello, con degli scorci dall'alto sul teatro Bolgherese. Alla stampa specializzata saranno presentati i Bolgheri Superiore 2020 in anteprima."

https://www.bolgheridoc.com/bolgheri-di-vino/

**CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO DI MONTALCINO: BENVENUTO** BRUNELLO TORNA A NOVEMBRE CON EDIZIONE COSMOPOLITA DA MONTALCINO A LONDRA, NEW YORK, LOS ANGELES E TORONTO

Da Montalcino a Los Angeles, passando per Londra, New York e Toronto. Assume un carattere sempre più internazionale la 31º edizione di Benvenuto Brunello, l'anteprima di presentazione delle nuove annate a cura del Consorzio del vino Brunello di Montalcino in programma a partire dall'11 novembre. Confermato dunque anche per quest'anno il format autunnale, con il Brunello 2018 e la Riserva 2017 pronti a debuttare in Italia e per la prima volta in 4 città tra vecchio e nuovo continente con un'edizione in contemporanea di Benvenuto Brunello giovedì 17 novembre a Londra, New York, Toronto e Los Angeles. Per Fabrizio Bindocci, Presidente del Consorzio del vino Brunello di Montalcino: "Abbiamo deciso di rendere ancora più cosmopolita la nostra manifestazione di riferimento

partendo dai principali mercati strategici per la nostra denominazione. Non a caso Stati Uniti, Canada e Regno Unito rappresentano circa la metà dell'export a valore della nostra produzione. L'obiettivo - ha proseguito Bindocci – è di rafforzare ulteriormente il posizionamento del nostro fine wine all'estero attraverso degli eventi che mantengono saldo il legame con Montalcino". Ad aprire la manifestazione del Benvenuto Brunello italiano sarà come di consueto la stampa nazionale e internazionale (11 novembre). Nelle giornate successive spazio a influencer, blogger, sommelier, operatori del settore e winelover.

(Fonte: Consorzio del Vino Brunello di Montalcino)

#### CONSORZIO DI TUTELA **DEL CASORZO: IN GURI** LA CONFERMA DELL'INCARICO **AL CONSORZIO**

Sulla GURI del 12 luglio è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante la Conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela del Casorzo a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC «Casorzo».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2022-07-12Elatto.codiceRedazionale=22A03965 Etelenco3ogiorni=true

**CONSORZIO DI TUTELA DEI VINI CERASUOLO DI VITTORIA DOCG** E VITTORIA DOC: MERCATO IN RIPRESA E QUATTRO PUNTI STRATEGICI PER IL FUTURO

Cresce il numero dei soci del Consorzio del Cerasuolo di Vittoria. La DOP siciliana (che tutela e valorizza la DOC Vittoria e la DOCG Cerasuolo di Vittoria) nel 2021 ha accolto tre nuove imprese, portando a 35 il numero dei soci. I numeri dell'ente presieduto da Achille Alessi dicono che nel triennio 2019/21 le superfici vitate sono rimaste stabili





a 252 ettari, con una produzione in lieve flessione per il Cerasuolo (da 5.943 ettolitri del 2020 ai 5.814 del 2021) e in moderata flessione per la DOC Vittoria (da 5.593 hl a 4.549 hl del 2021). In controtendenza gli imbottigliamenti, segno della ripresa degli ordinativi nel post-pandemia per una DOP che ha nell'Horeca il suo sbocco principale. Sia la DOC Vittoria sia la DOCG Cerasuolo di Vittoria hanno messo a segno un sensibile incremento tra 2020 e 2021 passando rispettivamente da 234mila a 320mila bottiglie (+37%) e da 570mila a 612mila (+7,3%). Nei primi tre mesi 2022, si contano 142mila bottiglie per la DOC Vittoria e 126mila per la DOCG Cerasuolo di Vittoria. A buon ritmo anche le esportazioni: "Sono ripartite, con grande interesse dimostrato dagli importatori, come si vede anche in piccola parte dall'aumento del dichiarato", spiega lo stesso Alessi mostrandosi fiducioso nonostante l'incertezza del contesto economico. I fardelli si chiamano aumento vertiginoso dei prezzi delle materie prime e del costo dell'energia: "Problemi che hanno investito non solo il mondo del vino ma la vita di tutti noi. E per reagire, le aziende" sottolinea il Presidente "stanno investendo nella modernizzazione, dal fotovoltaico al biologico. Non abbiamo la bacchetta magica ma, come sempre, siamo abituati a lottare e continueremo a farlo". Guardando al futuro, ci si muoverà su più livelli. Il primo: le regole produttive, col Cda che conferma l'intenzione di apportare modifiche al disciplinare che valorizzino il Frappato. In secondo luogo, il distretto mantiene una forte tendenza al rispetto dell'ambiente con circa il 70% di imprese bio: "Confermiamo il dato 2021. La scelta di andare verso una viticoltura sostenibile non cambia" sottolinea Alessi. Il terzo pilastro sono gli investimenti in enoturismo: "Il valore aggiunto per ogni realtà vitivinicola sia sul piano economico sia di immagine e promozione. Molte cantine sono aperte alle visite, ben organizzate e con figure dedicate all'accoglienza". Infine, il futuro passa anche per le collaborazioni col mondo accademico. Con l'Università di Catania è nato un master in viticoltura. "Inoltre" conclude Alessi "diversi associati hanno avviato progetti pilota per l'introduzione e lo sviluppo di nuovi processi

e pratiche enologiche, per valorizzare l'areale della DOCG e della DOC".

https://static.gamberorosso.it/2022/07/ settimanale-n28-2022stampa. pdf#page=8

CONSORZIO VINO CHIANTI: IL CHIANTI FINISCE NUOVAMENTE IN "STRANGER THINGS"

Il vino Chianti torna protagonista sul piccolo schermo a conferma della sua iconicità e notorietà a livello internazionale, e anche fuori dal mondo vitivinicolo. Dopo l'apparizione nel 2019 nella terza stagione di "Stranger Things", la serie cult di Netflix rivolta ai giovanissimi ricorre nuovamente al vino Chianti per citare un prodotto di qualità ed eccellenza. Il Chianti torna sulla piattaforma di streaming Netflix grazie al nono episodio della nona stagione di "Stranger Things". In una scena del nuovo episodio, il protagonista Jim Hopper dice di sognare del buon cibo e poi chiede a Joyce Byers "dovevo sognare qualcos'altro? Beh, c'è il vino". "Il vino è buono" risponde lei. "Pensavo a buon Cianti" replica Hopper sbagliando il nome del celebre vino. "Chianti" lo corregge lei. "Chianti, giusto", conclude il protagonista. Questa è soltanto l'ennesima volta che il Chianti appare sul piccolo e sul grande schermo come simbolo dell'eccellenza italiana e del buon vino. Produzioni vintage o più moderne, il Chianti è spesso citato o raffigurato in maniera esplicita. Tra questi c'è il professor Hannibal Lecter che ne "Il Silenzio degli Innocenti" pronuncia l'inquietante frase: "Mangiai il suo fegato con un bel piatto di fave e un buon Chianti"; ma anche una puntata dei Simpson ambientata in un paesino della Toscana dove si produce il Chianti e una scena del mitico "007 Dalla Russia con amore" in cui al ristorante dell'Orient Express, accanto a una bottiglia di champagne c'è un fiasco di Chianti. "Ouesta ennesima citazione del Chianti è un'ulteriore conferma di valore e di riconoscibilità della denominazione - commenta Giovanni Busi, Presidente del Consorzio Vino Chianti.- Ormai il Chianti è considerato uno dei vini italiani per eccellenza, è sinonimo di qualità ed iconicità del Made in Italy. Una consapevolezza che non può che renderci molto orgogliosi perché questo è il risultato non soltanto del duro lavoro dei produttori, ma anche del nostro impegno quotidiano nella promozione e valorizzazione del marchio Chianti. I nostri tour internazionali, le degustazioni e gli eventi dedicati al cinema sono tutti piccoli tasselli di un mosaico che sta dando i suoi frutti in termini di notorietà e riconoscibilità del Chianti. Questa nuova citazione in una serie americana famosissima porterà sicuramente a un ulteriore avvicinamento dei giovani al Chianti".

https://www.consorziovinochianti.it/ il-chianti-finisce-di-nuovo-in-strangerthings/

BANI (DIRETTORE CONSORZIO): BENE IL FINANZIAMENTO, MA MANCA UN MILIONE DI EURO PER LA PROMOZIONE NEL SETTORE VITIMNICOLO

"Bene il finanziamento regionale a sostegno del settore vitivinicolo, ma rispetto al 2021 manca un milione di euro sul bando OCM Promozione". A dirlo è Marco Alessandro Bani, Direttore del Consorzio Vino Chianti, in relazione alla notizia dei 20 milioni di euro che la Regione Toscana mette a disposizione degli imprenditori del vino attingendo a risorse europee, destinate ad ammodernare le cantine e ad azioni e campagne per la promozione del vino toscano nel mondo. Il Direttore Bani sottolinea le criticità del bando "Promozione". "Si mettono ulteriori paletti ad un settore già gravato dal caro energia e dalla siccità – sottolinea -. Come Consorzio chiediamo che tutte le domande del bando siano finanziate, andando a reperire risorse, laddove manchino, nel bando "Investimenti". Siamo critici per quanto riguarda i meccanismi di punteggio previsti, per la valutazione del progetto: si dà più punteggio a chi chiede meno contributi. È penalizzante perché come Consorzio siamo, poi, costretti ad intervenire, aumentando la quota parte a carico dei Consorzi, ma i fondi, alla fine, ce li dovranno mettere le aziende che oggi già si trovano in grave difficoltà per il caro energia e la siccità. I Consorzi dovrebbero essere altresì maggiormente valorizzati come





punteggio: è il Consorzio di Tutela che valorizza unicamente la Denominazione e accompagna nel mondo le aziende medio-piccole, che rappresentano l'ossatura della filiera, e che singolarmente non potrebbero organizzare singole campagne promozionali. Ed in previsione di una vendemmia ridotta a causa della siccità, non si può andare ulteriormente a pesare sulla filiera". "Molte aziende denunciano, poi, l'impossibilità di vendere per la mancanza di contenitori di vetro - spiega Bani - non si trovano bottiglie di vetro che, nel frattempo, hanno raggiunto prezzi esorbitanti e che per le DOCG sono obbligatorie. Sarebbe opportuna una deroga ministeriale per un utilizzo temporaneo, eccezionale e volontario di contenitori fatti di altri materiali per non bloccare le vendite". Sul fronte delle risorse regionali, il Direttore Bani lancia poi una proposta: "Non potendo forzatamente realizzare, o, comunque, potendo realizzare solo in parte eventi e campagne promozionali in Russia e in Cina, avremo in questi giorni una rimodulazione al ribasso di molti progetti e, quindi si libereranno risorse che potrebbero essere utilizzate per andare a finanziare progetti che potrebbero rischiare di rimanere senza coperture".

https://www.consorziovinochianti.it/ consorzio-chianti-bene-il-finanziamento-per-il-settore-vitivinicolo-ma-rispetto-al-2021-manca-un-milione-sullapromozione/

#### **CONSORZIO VINO CHIANTI** CLASSICO: "A(RT) MESSAGE IN A (CHIANTI CLASSICO) BOTTLE"

Il Chianti Classico ispira artisti dai tempi di Vasari e Leonardo, che lo hanno immortalato e reso famoso già nel 1500. È stato il celebre biografo dei grandi artisti a sugellare il binomio arte - Gallo Nero, con la sua celebre Allegoria nel Salone dei 500 a Palazzo Vecchio, in cui è ritratto il Chianti come un imponente vegliardo sul cui scudo campeggia un Gallo Nero. Oggi è l'arte contemporanea a offrire una nuova lettura del territorio chiantigiano e del suo prodotto più nobile, il vino del Gallo Nero, nell'ambito di nuovo progetto artistico, promosso dal Consorzio Vino Chianti Classico e organizzato con la collaborazione di TerraMedia APS, con i curatori Davi-

de Sarchioni, Fiammetta Poggi e Isaco Praxolu. Protagonista assoluta di "A(rt) message in a (Chianti Classico) bottle" è la bottiglia bordolese, la tipica forma con cui sono conosciuti i vini Gallo Nero in tutto il mondo, che è stata reinterpretata e trasformata in un'opera d'arte urbana da sette artisti visivi, differenti per generazione, provenienza, tecniche e linguaggi, ispirandosi liberamente alle suggestioni dei vini e dei paesaggi del territorio e assecondando le specificità della propria ricerca artistica. Francesco Bruni, Corn 79, Camilla Falsini, Thomas Lange e Eliseo Sonnino, hanno eseguito i rispettivi interventi pittorici e materici sulla riproduzione tridimensionale in legno di una bottiglia "bordolese" gigante (tra i 350 e i 400 cm di altezza), utilizzando la superficie come fosse una tela bianca: Clet invece ha realizzato ex novo una scultura di 400 cm di altezza trasformando la bottiglia in una fantasiosa abitazione, mentre per Numero Cromatico la bottiglia è diventata il soggetto di un grande stendardo. Ogni opera è collocata in esposizione temporanea in ognuno dei sette Comuni del Chianti Classico dando luogo alla mostra diffusa "A(rt) message in a (Chianti Classico) bottle", che disegna un itinerario eno-artistico, tra arte contemporanea e vini da degustare. Il visitatore potrà scoprire l'opera di Francesco Bruni a Gaiole in Chianti, di Clet a San Donato in Poggio - Comune di Barberino Tavarnelle, di Corn79 a Castelnuovo Berardenga, di Camilla Falsini a Radda in Chianti, di Thomas Lange a Greve in Chianti, di Numero Cromatico a Castellina in Chianti e di Eliseo Sonnino a San Casciano Val di Pesa. Sarà possibile conoscere la collocazione delle opere consultando il sito www.chianticlassico.com. Il progetto Meet Chianti Classico ART si inserisce nel contesto artistico più ampio del territorio, che ospita anche Chiantissimo, la rassegna di installazioni con i comuni di San Casciano in Val di Pesa, Greve in Chianti e Barberino Tavarnelle, e le numerose opere d'arte in esposizione nelle collezioni permanenti delle aziende vitivinicole. Il Consorzio mette a disposizione del proprio territorio un progetto ampio di promozione in sinergia con le tutte le altre iniziative che toccano l'arte, la musica, il teatro e il vino, rivolte ai turisti e ai cittadini con lo scopo di esaltare la vocazione culturale del Chianti

e delle sue produzioni di eccellenza. "Questa terra è fonte di ispirazione per gli esponenti di varie forme artistiche da secoli" dichiara il Direttore Carlotta Gori, "come un vino che trae le sue caratteristiche identitarie dal luogo da cui proviene, anche queste opere sono fortemente connotate dal loro legame con la loro musa, la bottiglia di Chianti Classico, e per questo vivono in dialogo con i luoghi in cui sono state installate, nei nostri bellissimi borghi, per raccontare con forme nuove una storia secolare".

(Fonte: Consorzio Vino Chianti Classico)

#### **IL CHIANTI CLASSICO PROTAGONISTA ALLA** "NEW YORK WINE **EXPERIENCE**" BY WINE SPECTATOR

Negli Usa primo mercato al mondo per il vino nel complesso, e per il vino italiano in particolare, essere protagoniste della promozione, per le cantine ed i territori, è fondamentale, in uno scenario decisamente competitivo. Ed uno degli eventi top è, da anni, la "New York Wine Experience" di Wine Spectator, di scena dal 20 al 22 ottobre 2022, al Marriot Marquis Hotel. E che avrà, tra i protagonisti, il Chianti Classico, tra i vini italiani di maggior successo degli ultimi anni. motore economico di un giro d'affari stimato di 800 milioni di euro (con un valore alla produzione di 500 milioni di euro), e che vede proprio negli Stati Uniti il suo primo mercato assoluto, con 1 bottiglia su 3 di vino del Gallo Nero che attraversa l'Atlantico. E così, nei seminari https://www.nywineexperience.com/ seminars, sarà protagonista anche la degustazione orizzontale del Chianti Classico "Gran Selezione" 2019 di quattro produttori icona della denominazione.

https://winenews.it/it/il-chianti-classico-protagonista-alla-new-york-wineexperience-by-wine-spectator\_473081/

#### **CONSORZIO PER** LA TUTELA E LA **VALORIZZAZIONE DEI VINI** CIRÒ E MELISSA: CIRÒ LA PERLA DELLA CALABRIA

Un report significativo che accende la luce sulla denominazione principe di Calabria, la DOC (futura DOCG)





Cirò, è quello curato dalla giornalista Mathilde Hulot sulla testata francese Vitisphere. Partendo dalla tenuta Librandi, la Hulot offre uno spaccato dell'odierna viticoltura calabrese, popolata da giovani aziende particolarmente focalizzate sui vitigni autoctoni e orientate a produzioni di qualità prive di trattamenti sintetici in vigna.

https://www.vitisphere.com/actualite-97103--ciro-la-perle-de-la-calabre-enitalie.html

#### CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO: FLAVESCENZA

DORATA, L'APPELLO
DEL DIRETTORE TOMASI
AI VITICOLTORI DELLA
DENOMINAZIONE

Il Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG, attraverso le parole del Direttore Diego Tomasi, ha fatto nei giorni scorsi appello alla responsabilità di ogni viticoltore per contrastare con un fronte compatto gli attacchi della flavescenza dorata. L'agente patogeno, introdotto nella vite da un insetto, lo scafoideo (Scaphoideus Titanus), sta mettendo a dura prova la sopravvivenza di molti vigneti. Per questo, il Consorzio con la collaborazione attiva di moltissimi viticoltori che seguono attentamente tutte le prescrizioni dell'ufficio tecnico, sta introducendo azioni decisive in questo momento dell'anno, volte a contrastare questo pericoloso nemico delle viti. Per l'efficacia di questa operazione di contrasto però è fondamentale agire compatti: tutti i viticoltori devono assolutamente analizzare i loro vigneti ed estirpare le viti sintomatiche. Senza questo sacrificio, compiuto con grande senso di responsabilità dalla maggior parte dei soci, il loro impegno sarà vano. Tra qualche giorno l'insetto diventerà infettivo e se troverà viti ammalate quanto sino ad ora eseguito sarà stato inutile. Per questo l'appello vuole raggiungere tutta la comunità di viticoltori perché i pochi che ancora non hanno provveduto all'estirpazione lo facciano al più presto. Data la serietà del problema e l'urgenza di intervenire si invitano i viticoltori a rivolgersi al Consorzio

il quale provvederà attraverso il suo staff tecnico a supportarli tempestivamente nell'individuazione delle viti infette e se necessario anche nel taglio della pianta.

https://www.prosecco.it/it/flavescenza-dorata-lappello-di-diego-tomasi-aiviticoltori-del-conegliano-valdobbiadene/

#### IL CONSORZIO DI TUTELA DEL CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO DOCG INCONTRA LO CHAMPAGNE

Bolle, terroir e stile, questo è stato il filo conduttore che ha caratterizzato due incontri, organizzati le scorse settimane da Vinidea per conto del Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e condotti dall'esperta Daniela Guiducci, enologa e formatrice specializzata sui vini spumanti e lo Champagne in particolare, con un contributo di Giuliano Boni, responsabile formazione Vinidea, mettendo a confronto la realtà transalpina dello Champagne e le differenti espressioni del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG. Tanto grande è stato l'interesse, la partecipazione attenta e gli interessanti spunti di riflessione emersi da aver spinto il Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG a riprogrammare altri appuntamenti aperti nel prossimo autunno, e in particolare a ottobre. Gli incontri sono dedicati al pubblico dei winelovers e dei tanti curiosi e appassionati che desiderano conoscere e approfondire due vini icona del settore vinicolo, il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG e lo Champagne appunto. Due denominazioni apparentemente così lontane, ma ricche di possibili parallelismi come quello dedicato ai diversi terroir e luoghi d'origine in cui vengono messi in risalto la complessa geologia dei suoli d'oltralpe, il clima, i vitigni a bacca bianca e il concetto di macro-, meso- e microterroir in Champagne, così come per quanto riguarda la categoria Rive per il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG. Oppure inseguendo l'impronta di stile e di longevità del vino riscontrata tra Blanc de Blancs di due regioni diverse con un parallelismo che porta dritto verso l'effetto di un diverso dosaggio zuccherino (extra brut, brut e extra dry), della rifermentazione in bottiglia (Sui Lieviti), della sosta prolungata in autoclave e del "cru" per eccellenza, il Cartizze, per il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG.

(Fonte: Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG)

#### CONSORZIO TUTELA VINO CUSTOZA: IN GURI IL DECRETO DI CONFERMA INCARICO AL CONSORZIO

Sulla GURI del 25 luglio è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Conferma dell'incarico al Consorzio tutela vino Custoza a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC «Custoza».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2022-07-25Etatto.codiceRedazionale=22A04156 Etelenco30giorni=true

#### CONSORZIO TUTELA VINI ETNA DOC: COMUNICATO MIPAAF APPROVAZIONE MODIFICA DISCIPLINARE PUBBLICATA IN GUUE

Sulla GURI del 14 luglio è stato riportato il comunicato del Mipaaf che informa dell'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale europea della comunicazione della Commissione UE relativa all'approvazione della modifica ordinaria del disciplinare di produzione della DOP dei vini «Etna».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2022-07-14Etatto.codiceRedazionale=22A04000 Etelenco3ogiorni=true





#### L'IMBOTTIGLIATO DEL PRIMO SEMESTRE DEL 2022 CRESCE DEL 30%

Sono state 3.293.388 le bottiglie prodotte a marchio Etna DOC nel primo semestre del 2022, pari a un imbottigliato di 24.700 ettolitri, con un incremento del 30% rispetto allo stesso periodo di riferimento nel 2021, quando i dati della prima parte del 2021 certificavano una produzione di 2.516.704 di bottiglie, equivalente a 18.875 ettolitri. Sono questi i numeri che emergono dall'analisi del Consorzio Tutela Vini Etna DOC, nel suo ormai consueto punto della situazione di metà anno, che mettono in evidenza la costante crescita di attenzione dei consumatori verso questi vini così unici e particolari. "I dati attestano l'ottimo stato di salute della denominazione - commenta Francesco Cambria, Presidente del Consorzio Tutela Vini Etna DOC - e superano quanto di buono avevamo già fatto l'anno scorso, quando avevamo raggiunte le stesse performance del 2019, lasciandoci definitivamente alle spalle le difficoltà del periodo più duro della pandemia". Scendendo nel dettaglio delle singole tipologie, spicca il balzo dell'Etna Bianco DOC (+37%) a conferma del grande favore che il Carricante, varietà autoctona che ha trovato nel versante est la sua culla di elezione. sta incontrando grazie alle sue doti di freschezza e ricchezza olfattiva. Bene anche l'Etna Rosato DOC (+50,3%), interpretato dal Nerello Mascalese con grande personalità, che certifica la costante crescita di una tipologia cha si sta ritagliando un ruolo sempre più da protagonista nelle preferenze dei consumatori. La tipologia più imbottigliata, invece, si conferma come sempre l'Etna Rosso DOC, che nei primi sei mesi del 2022 ha raggiunto quasi 1,5 milioni di bottiglie facendo segnare una crescita del 27% rispetto al 2021. "Da non sottovalutare la tipologia Spumante - continua Francesco Cambria - che ora prevede la presenza del Nerello Mascalese almeno per l'80% e che, sebbene sia ancora una nicchia, ha margini di crescita davvero interessanti e dai quali ci aspettiamo molto nella seconda metà dell'anno". Nonostante sia ancora presto per fare delle previsioni vendemmiali

sull'annata 2022, si possono fare delle considerazioni sul fronte della sanità delle uve. Essere viticoltori sull'Etna costringe i produttori ad avere poche certezze e a fare i conti con l'imprevedibilità del meteo. "Pensiamo di poter affermare con ragionevole certezza spiega Maurizio Lunetta, Direttore del Consorzio Tutela Etna DOC - che ci siano tutte le premesse per un'annata di ottima qualità". L'inverno, sostanzialmente mite, ha lasciato spazio a una primavera priva di gelate tardive, come invece si verificò nel 2021. "A maggio e giugno le piogge hanno consentito di mitigare gli effetti della siccità - prosegue Maurizio Lunetta -. Per ora le temperature estive, sebbene con ondate di calore sempre più frequenti, hanno valori che non hanno danneggiato lo sviluppo vegetativo della vite. Naturalmente, come sempre, saranno poi gli ultimi mesi di settembre e ottobre a fare la differenza".

(Fonte: Consorzio Tutela Vini Etna DOC)

#### CONSORZIO FRANCIACORTA:

FRANCIACORTA È WINE PARTNER DEGLI EMMY® AWARDS E DEL GIFFONI FILM FESTIVAL 2022

Per il secondo anno consecutivo La Television Academy, organizzatore degli Emmy® Awards, ha scelto Franciacorta come Official Sparkling Wine della manifestazione. L'annuncio delle nomination di questa edizione degli Emmy Awards, il 12 luglio scorso, sarà seguito da un fitto calendario di eventi, che a partire dalla fine di agosto fino all'inizio di settembre celebreranno i nominati nelle diverse categorie - attori, registi, produttori, etc. - permettendo così ai personaggi dello star system internazionale di scoprire e degustare i vini Franciacorta. La cerimonia ufficiale di premiazione si svolgerà alle 17:00 PT/20:00 ET di lunedì 12 settembre 2022 LIVE nel centro di Los Angeles e sarà trasmessa in diretta in tutto il mondo. Gli Emmy Awards sono l'evento più prestigioso dell'anno per la televisione americana e celebrano i risultati più importanti e gli artisti più talentuosi di tutto il settore. Il crescente successo della televisione negli ultimi anni come importante ambito di in-

trattenimento e di aggregazione per le famiglie ha attirato attori internazionali del cinema e del teatro e ha creato un pubblico globale sempre più fedele. Una nuova partnership invece quella con Giffoni Film Festival, storico festival cinematografico dedicato a bambini e ragazzi. L'edizione 2022 di Giffoni si è tenuta dal 21 al 30 luglio, nove giornate in cui Franciacorta è stato servito nella lounge del Festival e durante le cene VIP come Official Wine Partner, e ha ospitato personaggi dello spettacolo italiani ed internazionali, tra cui Gary Oldman, Lunetta Savino e Micaela Ramazzotti. Circa 4500 i ragazzi e le ragazze selezionati come giurati, incaricati di valutare gli oltre 100 titoli in gara e selezionare i vincitori. La partnership con un Festival dedicato al mondo dei giovani rappresenta per Franciacorta un'opportunità di educazione e formazione delle nuove generazioni riguardo al tema della viticoltura e della sostenibilità ambientale. Il Consorzio Franciacorta è orgoglioso di poter rinnovare la partnership con gli Emmy Awards e di includere per la prima volta il Giffoni Film Festival nel prestigioso elenco di collaborazioni con partner che rappresentano e celebrano l'eccellenza in diversi ambiti, dalla Fashion Week di Milano attraverso la partnership con Camera Nazionale della Moda Italiana, a 1000 Miglia - la corsa più bella del mondo – a nuove importanti collaborazioni che verranno annunciate nei prossimi mesi.

https://franciacorta.wine/it/magazine/ news/franciacorta-wine-partner-emmy-awards-giffoni-film-festival-2022/

## TORNA A SETTEMBRE IL "FESTIVAL FRANCIACORTA IN CANTINA"

Il Festival Franciacorta in Cantina n. 13 torna in scena in due weekend (10-11 settembre e 17-18 settembre), con 65 cantine protagoniste tra visite guidate, degustazioni, tour nei vigneti, pic nic tra i filari, gite in bicicletta e altro ancora. Le bollicine Franciacorta faranno dunque da guida all'esplorazione di un territorio fatto di monasteri, castelli e dimore storiche immerse tra i vigneti dove nasce un vino unico, tra





le più celebrate espressioni del metodo classico italiano.

https://www.festivalfranciacorta.wine/

#### CONSORZIO TUTELA VINO GARDA DOC: IN GURI IL DECRETO DI CONFERMA INCARICO AL CONSORZIO

Sulla GURI del 23 luglio è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Conferma dell'incarico al Consorzio DOC Garda a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC «Garda».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2022-07-23Hatto.codiceRedazionale=22A04142 Elelenco3ogiorni=true

### ISTITUTO MARCHIGIANO TUTELA VINI: IN GUUE LE

COMUNICAZIONI DI APPROVAZIONI DELLE MODIFICHE AI DISCIPLINARI DELLE DOP «VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI» E «ROSSO CÒNERO»

Sulla GUUE del 29 luglio, sono state pubblicate le comunicazioni di approvazione di modifiche ordinarie ai disciplinari delle DOP «Verdicchio dei Castelli di Jesi» e «Rosso Cònero».

https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ .C\_.2022.288.01.0038.01.ITAEtoc=OJ%3 AC%3A2022%3A288%3ATOC

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ .C\_.2022.288.01.0043.01.ITAEttoc=OJ%3 AC%3A2022%3A288%3ATOC

#### CONSORZIO TUTELA VINI LESSINI DURELLO: ESTATE TEATRALE VERONESE, BOOM DI RICHIESTE PER IL "FUORI TEATRO DEL LESSINI DURELLO"

Piace e convince il "Fuori teatro del Lessini Durello", l'iniziativa nata nell'ambito della partnership tra il Consorzio di Tutela del Lessini Durello, lo spumante di Verona e Vicenza, e l'Estate Teatrale Veronese, la storica rassegna culturale dedicata a musica, teatro, danza, giunta quest'anno alla 74esima edizione. Il Lessini Durello infatti, oltre ad accompagnare in qualità di sponsor tutti gli appuntamenti in calendario, e ad avere quindi una grande visibilità tra il pubblico di appassionati e turisti, continua ad essere protagonista tra i locali veronesi anche a spettacolo concluso grazie all'iniziativa del "Fuori teatro del Lessini Durello". Gli spettatori che ogni sera infatti solcano l'ingresso del Teatro Romano possono fruire di locandine e di materiale promozionale appositamente realizzato dal Consorzio dove risulta ben evidente un OR code da inquadrare: con un semplice click ogni persona può vedere in tempo reale quali sono i locali di Verona che presentano il Lessini Durello in carta vini e scoprire così le differenti interpretazioni delle fresche e sapide bollicine berico-scaligere, sia metodo classico che metodo Charmat. I locali aderenti all'iniziativa saranno invece ben riconoscibili grazie alle colorate vetrofanie con su scritto "Qui si beve Durello", affisse sulle porte di ingresso. «È un'invasione pacifica delle nostre bollicine - sottolinea soddisfatta Diletta Tonello, Presidente del Consorzio di Tutela - e queste lunghe e calde serate estive giocano sicuramente dalla nostra parte: il Durello infatti è particolarmente gradevole da degustare soprattutto d'estate, servito bello fresco. Un piacere che per noi quest'anno vale doppio: siamo infatti davvero orgogliosi di essere stati scelti come partner per questa rassegna storica che vede sul palco del teatro romano artisti di fama nazionale ed internazionale". L'Estate Teatrale Veronese si conferma uno dei festival multiculturali più apprezzati a livello nazionale. Al Teatro Romano, sede storica del festival, si affiancheranno quest'anno Forte Gisella, Camploy e Terrazza di Giulietta, per un totale di 54 serate. Eleonora Abbagnato, Marco Paolini, Alessandro Preziosi, l'atteso ritorno dei Momix, del Teatro di Siracusa e l'arrivo internazionale dei The Kings of Convenience sono solo alcuni dei nomi che si alterneranno sulla scena.

https://montilessini.com/estate-teatrale-veronese-boom-fuori-teatro-lessinidurello/

#### CONSORZIO TUTELA LUGANA DOC: A SETTEMBRE TORNA A ROMA LUGANA ARMONIE SENZA TEMPO

La città eterna, giovedì 15 settembre, ospiterà per la seconda volta l'evento Lugana Armonie senza Tempo, portando in degustazione le etichette di questa antica e preziosa DOC. Ad ospitare questa edizione della kermesse sarà la suggestiva e centralissima Villa Piccolomini. L'evento, che avrà come protagonisti circa quaranta vignaioli che offriranno in degustazione, ai banchi di assaggio, le etichette più rappresentative della denominazione, consentirà ai giornalisti, agli operatori ed agli appassionati di assaporare le eccellenze vinicole proposte dal Consorzio Tutela Lugana DOC e di approfondire, grazie al contatto diretto con produttori ed esperti, la conoscenza delle cantine e del territorio. Un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti del settore; un percorso di degustazione per immergersi in tutte le sfumature dei vini Lugana.

https://www.consorziolugana.it/lugana-armonie-2022

#### CONSORZIO TUTELA VINI MAREMMA TOSCANA:

VERSO I 10 MLN DI BOTTIGLIE. IN ATTESA DEL VERMENTINO SUPERIORE

Si avvicina l'obiettivo dei 10 milioni di bottiglie per la DOC Maremma Toscana. Uno dei traguardi del mandato presidenziale di Francesco Mazzei. I ritmi di crescita osservati nell'ultimo triennio depongono a favore del raggiungimento dell'obiettivo. Non nel 2022, forse nel 2023, più probabilmente nel 2024, se la progressione annua resterà quella tra +10 e +15 per





cento registrata finora, partendo dai 7 milioni di pezzi del 2021 (51,4mila ettolitri rispetto ai 44,5 del 2020 e ai 43,5 del 2019). "Siamo una DOC giovane che continua a crescere ed esiste un serbatoio di vini IGT Toscana prodotti in Maremma che potrebbe essere in parte spostato verso la DOC. Significa che dovremo lavorare per convincere i produttori", afferma Mazzei che aggiunge: "Siamo sulla strada giusta". A trainare i volumi è soprattutto la tipologia Vermentino, che oggi vale il 30% delle quote. Al suo fianco, il Maremma Rosso che nel 2021 vale il 28% che arriva al 31% includendo il Maremma Rosso riserva. Intanto le 317 imprese associate (in aumento rispetto alle 282 del 2020) attendono il via libera del Mipaaf al disciplinare di produzione che introduce la tipologia Vermentino superiore. Le lungaggini burocratiche, tuttavia, stanno frenando questa novità della DOC Maremma, presentata nel 2021. Il Consorzio non è soddisfatto e ha sottoscritto la lettera che Avito, l'associazione che riunisce i principali Consorzi del vino toscani, ha deciso di inviare in questi giorni al sottosegretario Mipaaf, con delega al vitivinicolo, Gian Marco Centinaio, per sollecitare l'analisi di una decina di disciplinari delle DOP toscane da tempo giacenti negli uffici di Via XX Settembre. Sul fronte promozionale, il Consorzio conferma l'intenzione di lavorare assieme alle altre DOP grossetane, come Montecucco e Morellino di Scansano. Per quanto riguarda l'impegno sul tema centrale della sostenibilità, il 40% delle imprese è oggi certificato biologico: "Abbiamo avviato il dialogo con Equalitas per valutare la certificazione di sostenibilità consortile. Sappiamo che i requisiti sono impegnativi, che il percorso è lungo" conclude il Presidente Mazzei "ma riteniamo di avere le carte in regola".

https://static.gamberorosso.it/2022/06/ settimanale-n25-2022stampa. pdf#page=8

#### **CONSORZIO TUTELA VINI MONTECUCCO:**

IL CONSORZIO ANNUNCIA UNA PARTNERSHI CON IED FIRENZE PER IL RINNOVO DEL LOGO

Il Consorzio Tutela Vini Montecucco ha recentemente annunciato una collaborazione con la prestigiosa scuola internazionale Istituto Europeo di Design \_ IED Firenze per il restyling del proprio logo, che sarà svelato il prossimo anno. La partnership, avviata a maggio 2022, consiste in un concorso interno dedicato a 13 studenti del Master in Graphic Design - Focus on New Media, che sono stati chiamati a rinnovare il logo del Consorzio offrendo la propria interpretazione della sua storia e della sua filosofia. "Il passato declinato nel futuro": questa la chiave di lettura del progetto intrapreso dal Montecucco che ha guidato gli studenti nello sviluppo degli elaborati, a sottolineare il desiderio della DOP amiatina di ripensare la propria immagine per proiettare una secolare tradizione di viticoltura e agricoltura in una prospettiva futura del mondo e della comunicazione del vino. "Le esigenze del mercato sono cambiate notevolmente negli ultimi anni e la pandemia ha senza dubbio accelerato questo processo, trasformando completamente le modalità di relazione, interazione e scambio e rendendo la comunicazione estremamente più immediata, nel tempo di uno scatto o di un reel", spiega Patrizia Chiari, titolare di tenuta L'Impostino e consigliere di riferimento dell'iniziativa in seno al CdA del Consorzio Montecucco. "Ecco perché abbiamo sentito la necessità di rinnovare il nostro logo, ricercando un'identità visiva del nostro territorio che sposi meglio la contemporaneità". Per fornire il giusto input creativo ed illustrare in maniera efficace le caratteristiche e i valori che hanno dato vita al Consorzio e portato al suo riconoscimento a livello internazionale, all'inizio della collaborazione gli studenti sono stati accompagnati dai docenti in un viaggio alla scoperta del magico territorio del Montecucco: un'occasione unica per vivere ed assaporare in prima persona la natura selvaggia ed incontaminata dell'areale, toccarne con mano la millenaria vocazione

contadina e il fascino dei borghi medievali e visitarne le celebri cantine di ColleMassari e Pianirossi (Cinigiano) e tenuta L'Impostino (Civitella Paganico). Dopo una fase intermedia di selezione, ogni candidato ha presentato il proprio progetto in occasione dell'esame di fine anno del corso di Corporate Identity e tre degli elaborati - scelti dai docenti - sono passati al vaglio di una commissione interna al Consorzio, che proclamerà il vincitore entro aprile 2023. Un'iniziativa ancor più interessante se si guarda alla nazionalità degli studenti che hanno preso parte al concorso, per la maggior parte straniera (Colombia, Egitto, Francia, Giordania, India, Iran, Italia, Russia, Spagna, USA). "Il coinvolgimento di talenti giovani e provenienti da ogni parte del mondo non è stata una scelta casuale, dal momento che il Montecucco ha un'importante quota che guarda all'estero - oltre il 60% - ed è dunque per noi fondamentale dare un respiro internazionale al processo di restyling", commenta Giovan Battista Basile alla guida del Consorzio di Tutela. "Siamo certi che questo mix di culture sia un valore aggiunto preziosissimo, in quanto ci offrirà innumerevoli interpretazioni e punti di vista nonché spunti per lavorare presto anche sulla visual identity del Consorzio".

(Fonte: Consorzio Tutela Vini Montecucco)

#### **INCENDI NEL CUORE DEL MONTECUCCO:**

COLTURE SALVE, MA TRA I PRODUTTORI RESTA ALTA L'ALLERTA PER CALDO E SICCITÀ. GIOVAN BATTISTA BASILE "SEMPLIFICARE LE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DI INVASI"

È divampato nella giornata di domenica 24 luglio l'incendio che fino al 26 luglio ha continuato a devastare centinaia di ettari di bosco e di campi soprattutto incolti o messi a maggese - nel cuore dell'area di produzione della DO Montecucco, precisamente nel comune di Cinigiano. Fortunatamente non si registrano vittime, né danni importanti a strutture e colture. "Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco e del VAB Vigilanza Antincendi Boschivi, nonché della Protezione Civile che ha





aiutato le operazioni di evacuazione di tutti gli abitanti del paese, sia in via precauzionale sia perché il fumo ha reso irrespirabile l'aria. A tutti loro ed alla Sindaca Romina Sani, che ha svolto un prezioso lavoro di coordinamento, va il nostro ringraziamento", commentano dal Consorzio Tutela Vini Montecucco, che ha la sua sede proprio a Cinigiano, nella piccola frazione di Poggi del Sasso. "La nostra solidarietà va alla famiglia che ha perso la casa e a tutti gli agricoltori che hanno subito danni alle coltivazioni, agli annessi e alle produzioni". Ma non è soltanto un caso che vigneti e campi coltivati non siano stati colpiti dalle fiamme: rilevante infatti l'intervento dei produttori e degli agricoltori della zona che hanno contribuito a domare parte degli incendi e ad evitare che si propagassero ulteriormente, arginando letteralmente il fuoco e salvando le proprie colture. Utilissima la presenza degli invasi della Tenuta ColleMassari, che hanno consentito un rapido prelievo di acqua da parte dei mezzi antincendio. E di fronte a calamità di questa portata, è inevitabile riaprire un dibattito che negli ultimi anni sta interessando il settore agricolo non solo toscano. "Il caldo torrido e l'assenza di precipitazioni degli ultimi mesi hanno contribuito in maniera importante a provocare un incendio di così vasta portata, che ha raggiunto un'estensione di circa 750 ettari. Ora più che mai diventa necessario semplificare le procedure per la realizzazione di invasi, per contrastare l'emergenza idrica provocata dai cambiamenti climatici e che affligge il nostro comparto" dichiara il Giovan Battista Basile alla guida del Consorzio Montecucco. "Sono ormai innumerevoli le segnalazioni da parte delle nostre aziende che nelle ultime stagioni produttive, per far fronte alla morsa della siccità, sono obbligate ad intervenire regolarmente sui campi e in vigna con irrigazione di soccorso". "Sostenibilità e rispetto del territorio sono da sempre i nostri asset" conclude Giovan Battista Basile. "L'80% della nostra produzione è certificato BIO, ma questo non basta a tutelarci. Subiamo, come tutti, gli effetti negativi del cambiamento climatico ed eventi atmosferici e naturali sempre più gravi ed estremi sono ormai all'ordine del giorno. La comunità internazionale

deve, con urgenza, realizzare concretamente tutti i passaggi necessari per contenere l'innalzamento della temperatura globale. Non è più possibile esitare e perdere altro tempo prezioso".

(Fonte: Consorzio Tutela Vini Montecucco)

CONSORZIO DI TUTELA
DEL VINO NOBILE DI
MONTEPULCIANO: VENTI
ANNI DI A TAVOLA CON IL NOBILE.
A MONTEPULCIANO AL VIA
L'ESTATE CON LA PRIMA
DOCG D'ITALIA

Sarà un'estate lunga e ricca di eventi legati al vino, quella in programma a Montepulciano (Si), patria della prima DOCG italiana, il Vino Nobile di Montepulciano. Si parte dal primo evento in cartellone, la Nobile Music Summer, la rassegna di musica leggera che sarà ospitata dall'Enoliteca consortile, all'interno della Fortezza di Montepulciano. Ogni giovedì e domenica sera, a partire dalle 21 e fino alle 23.30, artisti musicali si alterneranno per fare da sottofondo alle degustazioni di tutte le etichette della denominazione. Primo appuntamento giovedì 21 luglio con la cantante Selene Lungarella. La rassegna si concluderà poi giovedì 11 agosto. L'evento più atteso dell'anno sarà tuttavia il ventennale di A Tavola con il Nobile, il premio enogastronomico ideato dal giornalista del Tg2 Bruno Gambacorta, promosso dal Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano in collaborazione con il Magistrato delle Contrade del Bravio delle Botti, la storica corsa per le strade del borgo senese. Quest'anno il premio si svolgerà nelle giornate di sabato 20 e domenica 21 agosto e come detto si festeggerà la sua seconda decade. A partire dagli stessi giorni e per tutta la settimana successiva, all'interno delle otto contrade sarà possibile per tutti degustare il piatto in gara abbinato al Vino Nobile di Montepulciano. Un premio, A Tavola con il Nobile, che negli anni ha dato la possibilità di recuperare oltre 180 ricette della tradizione, riportando alla luce il lavoro delle massaie e tramandando la tradizione gastronomica di un tempo. Numerose le pubblicazioni che raccolgono le ricette del premio che negli anni ha assunto un peso antropologico e sociale tanto da attirare l'attenzione di studi sulle tradizioni popolari del territorio. A fare da prologo al premio, torna dopo la pandemia anche uno degli appuntamenti storici dell'estate poliziana: Cantine in Piazza. Venerdì 19 agosto, nel cuore di Montepulciano, Piazza Grande, oltre venti cantine creeranno un cerchio nella piazza offrendo in degustazione le proprie etichette ai tantissimi turisti e non solo che saranno presenti. Appuntamento a partire dalle ore 20 con l'apertura dei banchi d'assaggio che saranno affiancati anche da una degustazione di prodotti tipici del territorio. Anche questo appuntamento è promosso dal Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano in collaborazione con il Magistrato delle Contrade.

https://www.agricultura.it/2022/07/20/venti-anni-a-tavola-con-il-nobile-a-montepulciano-al-via-lestate-con-la-prima-docq-ditalia/

MONTEPULCIANO CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE. DOGGY E WINE BAG SOSTENIBILI:

COSÌ COMUNE, CONSORZIO DEL VINO NOBILE E ESERCENTI SENSIBILIZZANO I CONSUMATORI

Presentato il 26 luglio scorso, presso la sede del Consiglio Regionale della Toscana, il progetto #PortamiConTe, iniziativa nata da un accordo tra l'Amministrazione Comunale di Montepulciano, il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano e gli esercenti del territorio, al fine di utilizzare particolari doggy bag e wine bag, realizzate con materiale riciclato e a sua volta ancora riciclabile, da destinare ai tanti consumatori, ospiti e residenti, che popolano il territorio del Vino Nobile di Montepulciano, degustandone gli straordinari prodotti eno-gastronomici. "Tutto ha preso forma da una riflessione che il Consorzio ha fatto al momento di redigere il primo bilancio di sostenibilità che lo scorso maggio ha portato quello del Vino Nobile di Montepulciano ad essere il primo distretto vitivinicolo italiano, con la certificazione Equalitas", spiega il Presidente del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, Andrea Rossi. "Quindi ci è sembrato importante affrontare il tema dello spreco alimentare che,





in un borgo a forte vocazione turistica come il nostro, è all'ordine del giorno: ecco quindi questa soluzione ecosostenibile da un lato, didattica e comunicativa dall'altro". In virtù della forte presenza turistica nella città del Vino Nobile di Montepulciano e della capillare diffusione di strutture con somministrazione di cibi e bevande (oltre 200 esercizi tra enoteche, bar, ristoranti), è nata l'idea di realizzare delle scatole per raccogliere le pietanze e le bevande non consumate direttamente sul posto, contrastando così lo spreco degli alimenti avanzati che altrimenti si genererebbe. Con queste doggy e wine bag realizzate con carta riciclata, che al loro esterno hanno un'unica grafica realizzata dall'artista grafico Bobo Artefatti, contenente la spiegazione del progetto, si mira a potenziare il concetto di lotta allo spreco alimentare a partire proprio dall'utente che, una volta consumato il contenuto, rilascerà sul territorio confezioni a loro volta riciclabili a tutti gli effetti. Gli obiettivi, come dichiarato dai vari partner, sono sensibilizzare i consumatori contro lo spreco del cibo e sul grande tema del rispetto per l'ambiente; incentivare la raccolta differenziata nel territorio grazie a materiali completamente riciclabili/ biodegradabili: promuovere le attività di sostenibilità del territorio stesso.

https://www.agricultura.it/2022/07/26/montepulciano-contro-lo-spreco-alimentare-doggy-e-wine-bag-sosteni-bili-cosi-comune-consorzio-del-vino-nobile-e-esercenti-sensibilizzano-i-consumatori/

#### CONSORZIO TUTELA VINI OLTREPÒ

PAVESE: "DISCOVER OLTREPÒ", LE PRODUZIONI ENOGASTRONOMICHE DEL TERRITORIO RICHIAMANO L'ATTENZIONE DEI FLUSSI TURISTICI INTERNAZIONALI

L'attrattività turistica della Lombardia e la capacità di richiamare l'attenzione di flussi internazionali passano anche da luoghi e paesaggi di fascino e, soprattutto, da una delle eccellenze enologiche riconosciute come l'Oltrepò Pavese. Le bellezze di questo territorio, così particolare e ricco di

storia e di cultura, insieme alle produzioni vinicole d'eccezione e alle tradizioni gastronomiche locali sono salite sul palcoscenico internazionale per presentarsi a una delegazione del Corpo Consolare ospitata al Centro Riccagioia di Torrazza Coste (PV). L'iniziativa 'Discover Oltrepò', organizzata da Regione Lombardia e Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, ha permesso ai rappresentanti dei Corpi consolari di diversi Paesi del mondo di visitare anche alcune cantine storiche del territorio. Ad accogliere una trentina di Consoli, in rappresentanza di diverse parti del mondo - tra cui Francia, Germania, Portogallo, Canada e Brasile - l'assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi, e il sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia con delega ai Rapporti con le Delegazioni internazionali, Alan Christian Rizzi. Hanno partecipato all'iniziativa, tra gli altri, Giovanni Palli, presidente della Provincia di Pavia e della Comunità montana Oltrepò Pavese: Gilda Fugazza e Carlo Veronese, presidente e direttore Consorzio tutela vini Oltrepò Pavese; Fabio Bergonzi e Annibale Bigoni, presidente e direttore Consorzio tutela salame Varzi DOP.

https://www.agricolae.eu/ lombardia-il-mondo-visita-loltrepo-pavese-3o-consoli-con-lassessore-rolfi-e-il-sottosegretario-rizzitra-i-vini-eccellenti-del-territorio/

https://www.agricolae.eu/lombardia-discover-oltrepo-con-7-denominazioni-un-patrimonio-unico-per-lenologia-nazionale-e-internazionale/

#### CONSORZIO DI TUTELA PRIMITIVO DI MANDURIA:

IN GURI IL DECRETO DI CONFERMA INCARICO AL CONSORZIO

Sulla GURI del 25 luglio è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela del Primitivo di Manduria DOC a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, relativi alla DOCG «Pri-

mitivo di Manduria dolce naturale» ed alla DOC «Primitivo di Manduria».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2022-07-25Etatto.codiceRedazionale=22A04155Et elenco3ogiorni=true

#### CONSORZIO DI TUTELA DELLA DOC PROSECCO:

AL VIA "SOGGETTO DESIGN"

Cosa possono avere in comune la radio Cubo di Brionvega, la lampada Atollo Oluce e la poltrona Fjord firmata Moroso? Innanzitutto sono prodotti e aziende che, a diverso titolo, hanno vinto, negli anni, il più prestigioso e storico Premio di design industriale al mondo, il Compasso d'Oro. Ma c'è di più: le tre italianissime celebrity sono state elette quali soggetti centrali della prossima campagna pubblicitaria per il Prosecco DOC, ormai ai nastri di partenza, Stefano Zanette, Presidente del Consorzio di tutela della DOC Prosecco, riporta che "a differenza delle precedenti campagne dove abbiamo voluto concentrare l'attenzione sul territorio, come nel progetto 'Dreamland', o sul prodotto, come nella campagna di lancio 'Osa il Rosa', questa volta l'obiettivo principale consiste nell'incrementare il percepito della denominazione nell'immaginario del consumatore. Per questa ragione abbiamo posto al centro della comunicazione la genialità italiana che, nel caso di specie, viene testimoniata dai soggetti selezionati come dimostrazione e 'supporting evidence' della potenza creativa Made in Italy". All'operazione, portata avanti in collaborazione con ADI Design Museum, solido partner del Prosecco DOC, è stato attribuito il titolo "Soggetto Design" ed è graficamente giocata sul concept 'magazine cover' che richiama idealmente la copertina di una rivista patinata dove i tre iconici pezzi di design industriale campeggiano da co-protagonisti insieme al Prosecco DOC. I messaggi in uscita verranno accompagnati dallo slogan "The Italian sparkling art of living" ovvero "L'arte di vivere italiano è rigorosamente DOC", un pay off che i lettori avranno modo di incontrare sulla stampa italiana fino a fine anno.





Un dialogo tra le strutture storiche del museo e i materiali moderni, in cui gli oggetti di design risultano immersi in uno spazio senza tempo, icone del design sospese tra passato e presente. Ed è tra storia, talento, ricerca e stile tipicamente italiano che l'Italian Genio trova le sue migliori espressioni, con capolavori del design ma anche del gusto come Prosecco DOC, un'eccellenza che racconta l'unicità di un territorio meraviglioso distribuito tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Gli effetti della campagna verranno costantemente monitorati e, se daranno i risultati sperati, i prossimi investimenti pubblicitari dovrebbero proseguire sul filone culturale, attingendo dal vasto mondo dell'arte con altre opere declinate in ambito musicale, teatrale, cinematografico e toccando finanche l'universo moda. Tutti contesti nei quali il Consorzio negli anni ha stretto interessanti e costruttivi rapporti di collaborazione con vari soggetti pubblici o privati, e tali iniziative di comunicazione congiunta non faranno che rafforzarne la partnership. L'investimento rientra nell'annuale pianificazione ADV del Consorzio, nel budget complessivo destinato alla promozione.

(Fonte: Consorzio di Tutela della DOC Prosecco)

## CONSORZIO TUTELA VINI DI ROMAGNA: NUOVE SOTTOZONE E MARCHIO ROCCHE PER IL RILANCIO DELLA DOC

Prende concreta forma la campagna di valorizzazione del Consorzio Vini di Romagna. che oggi riunisce 115 aziende, di cui 7 cooperative, 5 imbottigliatori e 103 produttori/vinificatori. A 60 anni dalla fondazione, l'ente presieduto da Ruenza Santandrea ha deciso di spingere sul percorso di eccellenza codificato attraverso il sistema delle sottozone, per dare alla DOC Romagna Sangiovese la meritata visibilità. Il Decreto ministeriale dello scorso 6 giugno ha previsto alcune novità sulle sottozone, modificando la DOC Romagna. In primis, vengono introdotti i Romagna Bianco e Rosato, sia fermo sia frizzante (accanto alle già esistenti versioni spumante), il Romagna Rosso, i Bianco Sottozona in Brisighella,

Oriolo, Modigliana, Castrocaro e Longiano, il Centesimino Oriolo, il Famoso Mercato Saraceno. Non solo, il nuovo disciplinare allarga il sistema delle sottozone: da 12 a 16, con l'obiettivo di accentuare la territorialità dei vini Sangiovese, in base a geologia e microclimi. Parallelamente, i produttori associati hanno realizzato il marchio collettivo "Rocche di Romagna", per evidenziare le produzioni di Romagna Sangiovese Sottozona e Sottozona Riserva. Il termine Rocche, dal 1970, indicava i cru di Romagna. In seguito, il marchio "Rocca", depositato dal Consorzio, poteva essere vantato in etichetta dai vini con almeno 80 punti in degustazione alla cieca in commissione di certificazione. Oggi, il marchio, che è tratto da un fregio di una volta a mosaico di un monumento Unesco di Ravenna, darà visibilità al progetto sottozone. Per i produttori, l'adesione è libera e aperta a chi realizza vini Doc Romagna Sangiovese Sottozona e Sottozona Riserva. Sarà settembre il mese della promozione, con due eventi specifici. Il 19 alla Rocca delle Caminate, tra Meldola e Predappio, si terrà la presentazione ufficiale del brand collettivo. Il 26 settembre, all'Autodromo d'Imola, si svolgerà la Giornata Horeca Vini ad Arte 2022, con focus e masterclass sulle sottozone. La pandemia è servita al Consorzio per fare un'autoanalisi: "La crescita di autocoscienza della propria storia e una nuova consapevolezza di prospettiva enologica resasi via via più evidente soprattutto nell'ultimo decennio" dichiara la Presidente Ruenza Santandrea "ha permesso di rivisitare progressivamente il disciplinare, giunto a una nuova primavera di opportunità e di declinazioni".

https://static.gamberorosso.it/2022/07/ settimanale-n26-2022stampa. pdf#page=8

#### CONSORZIO DI TUTELA VINI DOC SICILIA: LA SICILIA DEL VINO PIANGE LA SCOMPARSA DI LUCIO TASCA D'ALMERITA

La filiera del vino della Sicilia si unisce al cordoglio per la scomparsa di Lucio Tasca d'Almerita, tra i primi in Sicilia a credere nel potenziale del territorio come produttore di qualità

e di eccellenza e a contribuire profondamente alla conoscenza della viticoltura siciliana nel mondo. Nato a Palermo nel 1940, Lucio Tasca nel 1961 fonda l'azienda Regaleali, che poi trasforma in Conte Tasca d'Almerita. La sua missione è sempre stata quella di promuovere e migliorare la produzione e lo sviluppo imprenditoriale della Sicilia e rafforzare la competitività della regione all'interno del mercato mondiale. Agli inizi degli anni '80 ha scelto di confrontarsi con le grandi varietà francesi producendo vini come Cabernet e Chardonnay, ma è grazie alla sua volontà di diffondere la conoscenza di varietà autoctone, come il Nero d'Avola, che la viticultura siciliana è stata riconosciuta nel mondo. "Se ne va uno dei grandi protagonisti della viticoltura siciliana, - commenta Antonio Rallo, Presidente del Consorzio di tutela vini DOC Sicilia - Lucio Tasca d'Almerita é stato senza dubbio tra i primi a credere nelle potenzialità dell'isola. Visionario, precursore, innovatore, ha dedicato tutto il suo impegno allo sviluppo della Sicilia del vino, anche attraverso il suo prezioso supporto alla nascita del Consorzio di tutela vini DOC Sicilia". Al cordoglio del mondo del vino siciliano e dei familiari di Lucio Tasca d'Almerita si associa anche FEDERDOC.

https://www.agricultura.it/2022/07/25/vino-il-conte-tasca-dalmerita-se-ne-andato-il-mondo-del-vino-piange-uno-dei-pionieri-del-settore/

https://twitter.com/Federdoc/status/1551632389536976898

#### CONSORZIO TUTELA VINI SOAVE: TREGUA PARZIALE ALLA SICCITÀ E DANNI LIMITATI

Tregua parziale a caldo e siccità nel Soave: i temporali della scorsa settimana hanno mitigato le temperature e dato un attimo di respiro ai vigneti di garganega. È infatti da fine maggio che nella zona del Soave non si registrano precipitazioni piovose di rilievo e la pioggia della scorsa settimana ha finalmente interrotto questo trend che sta mettendo a dura prova gli impianti. Parziali anche i danni causati dalla grandinata scesa nella serata di venerdì 8 luglio: sono stati colpiti, a



61



macchia di leopardo, in tutto poco meno di 60 ettari, concentrati nella zona più ed est della denominazione. A protezione di grappoli e vigne ha giocato a favore la forma di allevamento della pergola, tipica del Soave: la naturale tettoia di tralci e foglie che caratterizza la pergola funge infatti da "tetto naturale" e preserva le piante da danni più pesanti. Inoltre sempre grazie alla pergola nel vigneto si crea una sorta di "micro-serra-naturale" che mantiene un maggiore tasso di umidità, particolarmente prezioso in stagioni come quella in corso. "Ci troviamo di fronte ad una stagione che resterà nella storia per quanto riguarda la scarsità delle precipitazioni idriche - evidenzia Sandro Gini. Presidente del Consorzio del Soave - e questo deve fungere da monito al mondo della produzione, non solo nel Soave: se vogliamo avere delle chance in termini produttivi, prima ancora che commerciali, dobbiamo imparare a convivere con questo tipo di criticità ma soprattutto dobbiamo agire per prevenirle. Quando si verificano, senza un piano adeguato per la loro gestione, è già troppo tardi. È necessario giocare di anticipo e attivarci in maniera collettiva". Allo stato attuale il vigneto del Soave presenta uno sviluppo vegetativo buono e nella norma. Le uve sono sane e non si registrano particolari criticità. La mancanza d'acqua pesa soprattutto nella zona collinare e indurrà una naturale riduzione delle produzioni con particolare riguardo per la garganega.

(Fonte: Consorzio Tutela Vini Soave)

## CONSORZIO VINI VENEZIA: BLOCCO TRIENNALE PER NUOVI IMPIANTI DI PINOT GRIGIO

Il Consorzio Vini Venezia, d'intesa con altri consorzi veneti, ha predisposto un blocco triennale dei nuovi impianti per la produzione di Pinot grigio Venezia DOC e la Regione Veneto ha ratificato questa decisione. "È necessario impedire che si crei un eccesso di offerta che possa farci correre il rischio di ricadere nella crisi di qualche anno fa" dichiara Stefano Quaggio, Direttore del Consorzio Vini Venezia. Per questa ragione, l'assemblea dei soci del Consorzio Vini Venezia del 13

luglio ha deciso per lo stoccaggio di una parte della nuova produzione di Pinot grigio (eccetto quella biologica): 20q./ettaro di tutte le produzioni idonee alla rivendicazione della Pinot grigio DOC Venezia saranno vincolate. Questa decisione dovrà essere approvata dalla Regione Veneto prima della vendemmia precoce che inizierà il 22-23 agosto. Il Pinot grigio è uno dei vini maggiormente consumati al mondo, l'Italia ne esporta ben il 95% e l'86% della produzione di questo vino, a livello nazionale, proviene dal Triveneto. "Sul litorale veneziano la domanda è vivace e nell'hotellerie si lavora bene", sottolinea Stefano Quaggio, "inoltre, con la pandemia abbiamo consolidato la nostra quota anche nella GDO". Ma, nonostante il periodo favorevole e i dati positivi dei primi 5 mesi del 2022, che segnano un aumento del 5% sugli imbottigliamenti della DOC Venezia rispetto al 2021, il Consorzio preferisce procedere per gradi. "Il Pinot grigio è prodotto da una ventina di consorzi del triveneto e da due anni ci muoviamo secondo una programmazione produttiva", spiega Quaggio. "All'inizio del 2023, in base all'andamento delle vendite decideremo eventuali interventi su impianti. rese e stoccaggi", conclude. In generale, anche la situazione dei prezzi dello sfuso promette bene: oltre a un generale rialzo nell'ultimo anno (circa il 20%), il Pinot grigio, secondo la CdC di Treviso ha registrato un aumento del 40% attestandosi intorno a 1,15/1.20 al litro. "Quando si sta sopra l'euro si sta bene", commenta Quaggio. Unico neo di questo periodo è sicuramente la siccità, che intacca anche le previsioni per la prossima vendemmia: "ci aspettiamo una vendemmia positiva ma non elevata". Spiega il Direttore del Consorzio, "speriamo che arrivino piogge in grado di accelerare la maturazione fenolica. La siccità si sente e in molti casi stiamo intervenendo con l'irrigazione di soccorso", osserva. La denominazione Venezia DOC è sicuramente quella trainante tra le cinque tutelate dal Consorzio Vini Venezia (Venezia, Lison Pramaggiore, Piave, Lison DOCG e Malanotte), e la sua punta di diamante è proprio il Pinot grigio, destinato per il 90% all'export, soprattutto verso UK e Germania. Il Consorzio conta più di duemila pro-

duttori localizzati tra le province di Venezia e Treviso. Nel 2021, Venezia DOC, ha totalizzato una produzione pari a 10 milioni di bottiglie (dati Valoritalia), la DOC Piave 752mila e la Lison Pramaggiore 690mila. Da tenere in considerazione che, a parte la DOC Venezia, le altre quattro denominazioni sono di nicchia e sono diffuse all'interno del circuito Horeca italiano.

https://www.winemeridian.com/ news\_it/il\_consorzio\_vini\_venezia\_pone\_ un\_freno\_al\_pinot\_grigio\_programmare\_ la\_produzione\_per\_non\_eccedere\_l.html

CONSORZIO DEL VINO VERNACCIA DI SAN GIMIGNANO: FESTA PER I 50 ANNI DEL CONSORZIO. IL DISTRETTO VALE 13 MILIONI DI EURO CON 5 MILIONI DI BOTTIGLIE PRODOTTE

Nel luglio 1972, nove viticoltori si ritrovarono in Piazza della Cisterna, nel centro storico di San Gimignano, per dare vita al Consorzio della Vernaccia che il 3 luglio scorso ha celebrato i 50 anni dalla fondazione. E per una delle DOC più antiche d'Italia sono, così, potuti partire i festeggiamenti in ricordo di quella data che sancì l'avvio di un percorso di valorizzazione e tutela del vino simbolo di quest'area della Toscana. La fondazione del Consorzio completava idealmente l'iter di riconoscimento della DOC avvenuto a maggio del 1966 (primo vino italiano a ottenere la Denominazione di origine controllata), in seguito divenuta DOCG nel 1993. Da quel momento, il lavoro dei produttori associati è stato dedicato alla crescita dimensionale e qualitativa di questo celebre vino bianco, a cui si è accompagnata l'espansione sui mercati internazionali. Oggi, il giro d'affari della denominazione è di circa 13 milioni di euro, con una produzione di 5 milioni di bottiglie annue. La percentuale di bottiglie destinate all'export è del 52% sui volumi, mentre il 48% di Vernaccia è destinata al mercato italiano, di cui il 40% commercializzata direttamente a San Gimignano, tra aziende, enoteche e attraverso la ristorazione locale. "La Vernaccia di San Gimignano è andata crescendo negli anni, sia per qualità che per immagine confermandosi come un punto di riferimento nella





produzione vitivinicola italiana", ha dichiarato la Presidente del Consorzio del vino Vernaccia di San Gimignano, Irina Strozzi. I festeggiamenti si sono aperti il 3 luglio con una cena-evento che ha riunito le 80 aziende consorziate alla Rocca di Montestaffoli, sede della Vernaccia di San Gimignano wine experience. E proseguono a luglio con 4 appuntamenti dall'entroterra senese al mare di Livorno, passando per Lucca e Firenze. L'estate della Vernaccia di San Gimignano si chiuderà a metà settembre, a Firenze, con una degustazione riservata alla stampa.

https://static.gamberorosso.it/2022/07/ settimanale-n26-2022stampa. pdf#page=12

#### LE DENOMINAZIONI ITALIANE DEL ROSATO CRESCONO, IN ATTESA DI UN RITORNO AL TURISMO

In un'estate che sta registrando presenze record alle varie latitudini d'Italia, a tratti superiori ai livelli pre-pandemia grazie al ritorno degli stranieri, il vino rosato è tra i più gettonati per chi vuole unire gastronomia e bevande di qualità. Eventi, aperitivi al tramonto, degustazioni, rassegne, cene a tema nei ristoranti sono tornate a movimentare le giornate, dalle grandi città ai piccoli borghi montani e marinari. I grandi Consorzi di tutela sono al lavoro per intercettare la crescente richiesta di prodotti unici e una clientela assetata di novità, forti di una varietà di vitigni che, nella versione rosata, sanno esprimersi al meglio. Il mercato dice che i rosati tirano, come emerge dai numeri di un breve sondaggio del settimanale Tre Bicchieri del Gambero Rosso, e che ci sono diverse denominazioni che nel 2021 hanno fatto meglio del periodo pre-crisi.

https://static.gamberorosso.it/2022/07/ settimanale-n26-2022stampa. pdf#page=20



## AGENDA APPUNTAMENTI

**31 AGOSTO 2022**BRUXELLES
MEETING COMAGRI PE

Si riunisce la Commissione Agricoltura del Parlamento europeo per analizzare i numerosi dossier aperti, a partire dalla riforma del sistema delle Indicazioni Geografiche.

